

Olimpiadi invernali,
biglietti da 30 euro

DE MICHIEL / PAGINA 14



Il ritorno di Wendy
alla Barcolana 56

MANTINI / PAGINA 15



Elettra, nel 2026
nuovo Sincrotrone

PACE / PAGINA 12



MEDIO ORIENTE

L'ESCALATION

Israele continua
i raid su Beirut
ma si prepara
a colpire l'Iran



Gli effetti dei raid su Beirut

Israele continua a stringere la morsa su Hezbollah, ma l'operazione militare in Libano va avanti con i preparativi per colpire l'Iran. / APAG. 2 E 3

DOMENICA LA CERIMONIA

In sinagoga
a Trieste
per ricordare
il 7 ottobre

Nell'approssimarsi della data del 7 ottobre, giorno in cui ricorre l'anniversario dell'attacco di Hamas a Israele, anche sul territorio italiano l'allerta è destinata a crescere. TALLANDINI / APAG. 4

LA DECISIONE DELL'ATENEO

Sospesa a Udine
la missione
archeologica
in Libano

L'Università di Udine ha congelato la missione archeologica in Libano. Anche se gli archeologi sono impegnati da tempo in una zona non interessata dal conflitto, l'ateneo ha ritenuto di non correre rischi. / APAG. 4

NEL NORD EST IL MAGGIORE UTILIZZO DELLA MANODOPERA DI MIGRANTI

Stranieri, le nuove regole

Modifiche sul rilascio di visti e richieste di asilo, diecimila badanti in più, lotta allo sfruttamento

Procedure semplificate, 10 mila badanti in più e permessi temporanei per evitare agli stagionali di dover rientrare nei loro Paesi alla scadenza del contratto. Il nuovo decreto flussi va incontro alle necessità delle categorie economiche che da tempo chiedono tempi più rapidi per disporre della manodopera extracomunitaria. E così aumentano pure i click day per inoltrare le domande che dovranno essere precompilate per favorire i controlli. Uno degli obiettivi del decreto è bloccare il caporalato. PELLIZZARI / APAG. 6

IL COMMENTO

ANTONIO DE NICOLÒ

CITTADINANZA
OTTENUTA
SENZA MERITI

Le forze politiche discutono sulle condizioni alle quali sia giusto riconoscere la cittadinanza italiana a persone straniere. / APAG. 6

LA MANOVRA DEL GOVERNO

Giorgetti:
«Chiederemo
sacrifici a tutti»
Giù la Borsa

La manovra richiederà "sacrifici da tutti", perché risanare i conti pubblici come ci chiede l'Ue è uno sforzo comune avverte Giorgetti. / APAG. 8

CRONACA

Ex Fiera, via libera
ma con riserva
Il nodo sottoservizi

GRECO / APAG. 28



L'area dell'ex Fiera

A Cattinara pronti
i 65 appartamenti
dell'housing sociale

BERCIC / APAG. 29

Da Aurisina a Muggia:
le cave di pietra,
da risorsa a ferita

SARACINO / APAG. 32 E 33



La cave di Aurisina

LE PREVISIONI METEO: RAFFICHE FINO A 120 ALL'ORA. IN SERATA MIGLIORA



Bora e pioggia, allerta gialla. Nave Msc bloccata

L'effetto bora e pioggia ieri a Trieste: ombrelli inutili (foto Francesco Bruni). / APAG. 31

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

BRUTTO SEGNALE
IL 5 IN CONDOTTA

Un tempo si adoperava spesso l'espressione "cinque in condotta" per criticare i risultati raggiunti da qualcuno o da qualche gruppo in campo politico: si voleva indicare con un linguaggio prelevato dalla scuola l'insuccesso, il fallimento di un'iniziativa. / APAG. 27



il gusto di vivere

UDINE FIERE
28 settembre
6 ottobre 2024

da lun a ven 14.30 - 20.00
sab e dom 10.00 - 20.00

con la prima edizione di



VOCI SU UN POSSIBILE RITORNO AL ROCCO

Niente più Ascoli:
è giallo-Tesser



RODIO / APAG. 42

Medio Oriente in fiamme

Israele, strategia di fuoco sull'Iran

I pozzi di petrolio nuovo bersaglio

Beirut intanto rimane nella morsa dei blitz di Tel Aviv
Tutto sta avvenendo in coordinamento con gli Usa

Luca Mirone / ROMA

Israele continua a stringere la morsa su Hezbollah, ma l'operazione militare in Libano va di pari passo con i preparativi per colpire l'Iran, in risposta ai 200 missili lanciati da Teheran. Tutto avviene in stretto coordinamento con gli Usa, da dove è arrivata la conferma che lo Stato ebraico vuole assestare un colpo che metta in ginocchio la Repubblica islamica: Biden stesso ha reso noto che sta discutendo con l'alleato della possibilità di raid contro le installazioni petrolifere. In attesa dell'attacco all'Iran, che secondo quanto filtra da Gerusalemme avverrà nei prossimi giorni, i caccia dello Stato ebraico hanno continuato a bombardare Beirut per distruggere i centri nevralgici del movimento sciita: un raid avrebbe centrato il quartier generale dell'intelligence. Mentre sul fronte meridionale l'Idf sta premendo per ricacciare indietro il nemico anche con le truppe di terra, ordinando le evacuazioni dei civili oltre il fiume Litani.

ATTACCO

L'attacco in grande stile sferrato dall'Iran in territorio israeliano, per vendicare la morte di Nasrallah e Haniyeh, rispetto a quello di aprile è stato più incisivo, con missili più potenti arrivati a destinazione in pochi minuti, alcuni dei quali hanno eluso le difese israeliane colpendo le basi militari. Abbastanza da convincere Ne-

tanyahu che bisogna rispondere al nemico dove fa più male. Quindi non solo le basi da cui sono partiti i missili balistici, ma anche le infrastrutture che tengono in piedi un Paese con un'economia traballante. Rispetto a questi piani Washington ha posto un sostanziale veto all'opzione di bombardare i siti nucleari, che secondo il premier israeliano sono i luoghi in cui Teheran si sta attrezzando per costruirsi una bomba atomica. Adesso è emerso dalla Casa Bianca che attaccare le installazioni petrolifere, essenziali per l'export e per le forniture energetiche interne, è una possibilità su cui i due partner stanno «discutendo». Tanto che il greggio è subito schizza-

Netanyahu prosegue i combattimenti su più fronti. I centri sciiti considerati obiettivi

to nelle quotazioni alla borsa di New York. I preparativi israeliani sarebbero quasi ultimati.

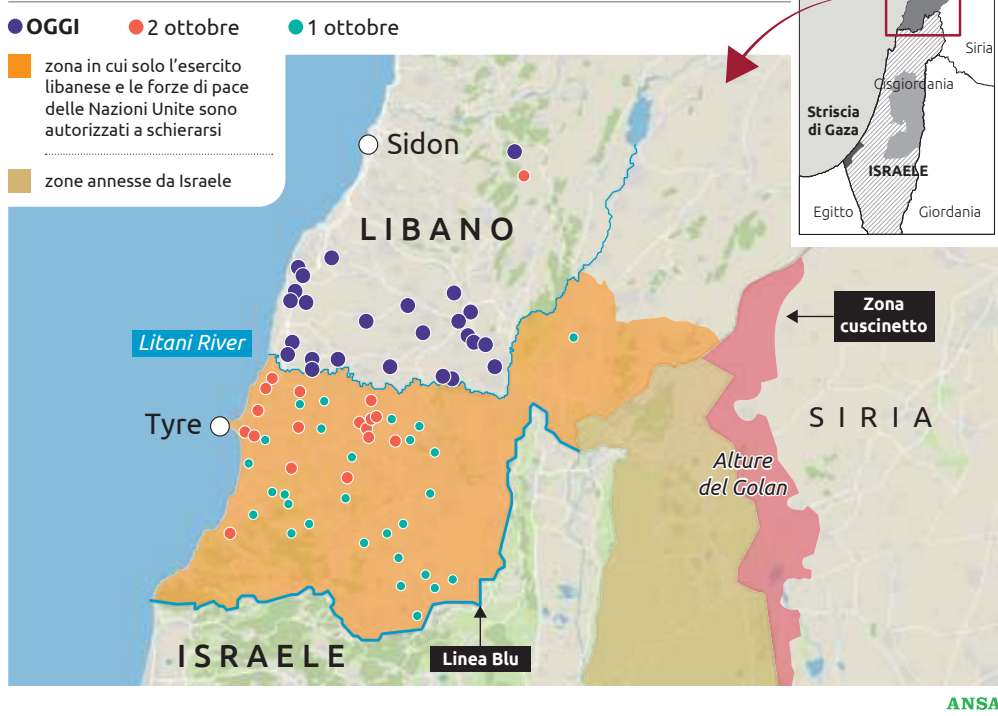
BIBI

Nonostante il giorno di festa, il Capodanno ebraico, Netanyahu ha tenuto consultazioni di alto livello per decidere come e quando agire. La tv Channel 12, che cita fonti a conoscenza del dossier, ha parlato di una possibile prossima telefonata tra Netanyahu e Biden. Per dare luce verde al blitz «entro po-

chi giorni». Da Teheran le preoccupazioni del regime sono state espresse sotto forma di minaccia al G7, che è stato accusato di essere «parziale e irresponsabile» nel suo sostegno a Israele. Un monito lanciato alla vigilia di una giornata dall'alto valore simbolico: i funerali di Nasrallah, con il sermone della Guida suprema Ali Khamenei nella preghiera del venerdì. Se l'Iran si prepara al peggio, nel Paese dei cedri la guerra è ormai parte della quotidianità, anche per Beirut. Dove un raid notturno dell'aviazione israeliana ha colpito un centro di soccorso di Hezbollah, uccidendo almeno 9 persone. Nella capitale libanese l'Idf ha rivendicato invece di aver preso di mira, oltre agli uffici degli intelligence, anche altri centri di comando. Il più importante bersaglio eliminato, Khider al Shaebia: il capo militare considerato responsabile del raid sul Golan che a fine luglio aveva ucciso 12 bambini che giocavano in un campo di calcio. Nel sud del Paese invece, dove i soldati di Tsahal sono impegnati in incursioni di terra (pagando il prezzo di nove soldati uccisi in tre giorni), è stato chiesto ai civili di 25 località di andarsene immediatamente. Inclusa Nabatieh, una delle più grandi città dell'area. L'obiettivo dell'Idf è liberare il terreno per far arretrare i miliziani di Hezbollah oltre il Litani, in modo definitivo, ha confermato il capo di stato maggiore Halevi, incontrando i comandanti delle truppe. —



L'avanzata di Israele in Libano



LA RIVELAZIONE

«Nasrallah disse sì alla tregua» Oggi il funerale a Teheran

Pure Khamenei renderà omaggio all'ex leader di Hezbollah, ucciso giorni fa da un bombardamento
Nessuna conferma sul luogo
Si parla della capitale iraniana

ROMA

Gli attesi funerali di Nasrallah, ex leader di Hezbollah ucciso una settimana fa da Israele a Beirut, dovrebbero tenersi oggi a Teheran. Media libanesi

hanno riferito che le esequie del «martire dei martiri» si svolgeranno nella capitale iraniana in concomitanza con la preghiera del venerdì guidata da Ali Khamenei nel mausoleo dell'imam Khomeini e prevista per le 10,30 locali (le 8,30 italiane). La Guida suprema iraniana interviene raramente alla preghiera del venerdì e generalmente questo accade in momenti ritenuti critici. Conferme ufficiali non ce ne sono.

L'annuncio della visita a Beirut del ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi aveva inizialmente fatto ipotizzare che i funerali si potessero svolgere nella capitale libanese: possibilità messa in dubbio da diverse fonti, secondo cui in Libano non ci sono le condizioni minime di sicurezza. Specialmente dopo i clamorosi attacchi israeliani ai cercapersone e ai walkie-talkie e mentre proseguono incessanti i bombardamen-



Il murales del defunto leader di Hezbollah Hasan Nasrallah a Teheran

ti aerei su Beirut e altre regioni. Ma anche Teheran non è un luogo sicuro.

Dietro le quinte intanto i leader politico-istituzionali libanesi, inclusi gli alleati di lunga data di Hezbollah, lanciano segnali di apertura alle potenze occidentali. In questo senso vanno lette, secondo analisti, le dichiarazioni del governo uscente di Beirut secondo cui Nasrallah avrebbe accettato un cessate il fuoco con Israele prima di essere ucciso.

Il ministro degli Esteri Abdallah Bou Habib ha affermato che «la parte libanese aveva accettato la proposta di un cessate il fuoco» che era in discussione tra libanesi, francesi, statunitensi e israeliani alcune ore prima dell'assassinio di Nasrallah. —

Medio Oriente in fiamme



Fumo si innalza verso il cielo per un attacco aereo israeliano a Beirut

IL SUMMIT

L'allerta del G7 interni «C'è rischio attentati»

C'è il Medio Oriente in fiamme, il sentiment anti-israeliano si diffonde accrescendo le radicalizzazioni tra i giovani, l'anniversario del 7 ottobre è vicino ed il rischio di una ripresa del terrorismo jihadista valutato come probabile. Il G7 Interni a Mirabella Eclano si svolge in «un momento molto difficile» ed i ministri dei Grandi sono consapevoli della necessità di fare fronte comune contro la minaccia. L'allerta è alta, c'è il rischio attentati. Al tema dei riflessi della guerre in Ucraina e della si-

tuazione mediorientale sulla sicurezza dell'Occidente è stata dedicata la prima sessione dei lavori della 2 giorni irpina. «I conflitti - ha spiegato il titolare del Viminale Piantedosi - stanno contribuendo a generare una polarizzazione nelle nostre società incrementando il rischio che alcuni soggetti aderiscano a ideologie violente arrivando a commettere atti terroristici nei nostri territori. Non possiamo farci trovare impreparati e dobbiamo affinare le capacità di prevenire». —

LA POLEMICA

Opposizioni all'attacco «Il Viminale spieghi il no»

ROMA

Il divieto della manifestazione di domani, organizzata da una parte dei palestinesi a ridosso dell'anniversario dell'attacco di Hamas a Israele, divide la politica. Con esponenti delle opposizioni che si schierano apertamente contro lo stop: dal responsabile delle iniziative politiche del Pd, Marco Furfaro, al capogruppo di Avs in Senato Peppe De Cristofaro al segretario di Più Europa Riccardo Magi. Quindici pentastellati sottoscrivono un'interrogazione, a prima firma Stefania Ascari, al ministro dell'Interno Piantedosi per chiedere formalmente il motivo del «niet» al corteo, premettendo che «questo non è il primo caso di divieto di manifestazioni Pro-Palestina in Italia». Gli unici partiti in piazza - stando agli annunci ufficiali - sono Prc e Potere al Popolo. Per il resto, non si può escludere la partecipazione di qualche pentastellato dell'intergruppo Palestina. Ad esempio, Dario Carotenuto (M5s) spiega che «probabilmente» non scenderà in piazza «per motivi personali ma idealmente sì». Nell'interrogazione a Piantedosi, firmata da lui e altri 14 parlamentari del Movimento, si chiede «quali iniziative siano state adottate per garantire il diritto costituzionale di manifestare pacificamente, nel rispetto delle norme di sicurezza pubblica». Secondo De Cristofaro di Avs: «Pur non riconoscendomi in quella piattaforma, io penso che vietare le manifestazioni sia sempre sbagliato e controproducente». Da Più Europa il segretario Riccardo Magi esprime «la più dura condanna per i contenuti del documento di convocazione del corteo che intendo celebrare un atto terroristico» ma si dice «contrario al divieto». —

DOMANI IL CORTEO

In piazza per la Palestina Cresce l'allarme infiltrati controlli anche ai caselli



Una recente manifestazione pro Palestina ANSA

Setacciati gli ambienti anarchici anche sui diversi profili social La manifestazione partirà da piazzale Ostiense, poi andrà verso il centro della Capitale

Chiara Acampora / ROMA

Controlli fin dal mattino ai caselli autostradali e nelle stazioni, un dispositivo di sicurezza a cerchi concentrici sempre più stringenti attorno all'area di Ostiense e i social sotto la lente degli investigatori. Allerta a Roma per la giornata di domani quando, nonostante il divieto imposto dalla questura, alcuni gruppi potrebbero confluire a piazzale Ostiense dove è stato annunciato il corteo Pro Palestina a 2 giorni dal 7 ottobre, primo anniversario dell'attacco di Hamas in Israele. Sarà massima l'attenzione per intercettare eventuali infiltrati violenti. Sotto la lente in queste ore anche i social, in particolare

quelli riferibili ad ambienti anarchici e collettivi universitari.

MISURE

Le misure di sicurezza per la giornata di sabato verranno messe a punto oggi in un tavolo tecnico in questura, il primo presieduto dal neoquestore Roberto Massucci che, in occasione della cerimonia di

Posticipata sabato 12 un'iniziativa ideata dalla Comunità che unisce i palestinesi

insediamento, ha avvisato: «Esiste un divieto e va fatto rispettare». Il questore ha spiegato che c'è «un'interlocuzione» e un «dialogo» con i promotori dell'iniziativa di sabato per vedere di «trovare tempi diversi e una cornice di legalità» alla manifestazione. E

qualche ora più tardi la Comunità palestinese di Roma e Lazio ha fatto sapere che non «disobbedirà» e di aver concordato una nuova data per la manifestazione. «Non scenderemo in piazza il 5 - ha annunciato Yousef Salman, presidente della Comunità -. Dopo il diniego della questura abbiamo deciso che faremo la manifestazione il 12 ottobre, a Piramide, per chiedere il cessate del fuoco, lo stop al genocidio e ai bombardamenti israeliani al Libano, la Palestina libera».

ALTRI CORTEI

Di diverso avviso l'Unione Democratica Arabo-Palestinese e i Giovani palestinesi che hanno confermato sui social l'appuntamento di domani alle 14 a Piramide anche dopo il pronunciamento del Tar che ha rigettato il loro ricorso. «Riteniamo doveroso rifiutare questo diktat palesemente politico» ha tuonato Khaled El Qaisi, rappresentante dell'Unione democratica arabo-palestinese. «Nel divieto - ha aggiunto - la motivazione offerta dalla questura di Roma è quella che la manifestazione non rispetta la propria narrazione su ciò che accade in Palestina, il riferimento che si fa a motivi di ordine pubblico è generico e fumoso e non vi è traccia di comprovate ragioni di sicurezza o di incolumità pubbliche, unico motivo contemplato dalla Costituzione per vietare una manifestazione». Un primo assaggio delle mobilitazioni già ieri a Genova con il presidio «Giù le mani dal Libano. Fermiamo la criminale aggressione sionista!». «Dopo un anno di genocidio in Palestina, il governo decide di identificare i movimenti di solidarietà con la Palestina come il vero problema», sottolineano i Giovani Palestinesi di Genova lanciando l'iniziativa. —

Il piccolo
GRANDE
libro dei

Nonni

« Il “c’era una volta” che tutti i nonni vorrebbero raccontare ai loro nipotini

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 1° ottobre in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere ^{di Padova} ^{di Treviso} ^{di Venezia e Mestre} ^{Veneto} ^{Alpi} ^{Messaggero} ^{IL PICCOLO}

in collaborazione con
editoriale programma

Medio Oriente in fiamme

L'allerta

Cerimonia presidiata

Domenica in sinagoga a un anno dall'attacco di Hamas
Il questore di Trieste: «L'attenzione sarà massima»

Piero Tallandini

Nell'approssimarsi della data del 7 ottobre, giorno in cui ricorrerà l'anniversario dell'attacco di Hamas a Israele, anche sul territorio italiano l'allerta è destinata a crescere nel timore che possano verificarsi episodi di contestazione anti-Israele o azioni eclatanti ai danni di luoghi simbolo della comunità ebraica. Nel corso di questa settimana gli apparati di sicurezza hanno ulteriormente innalzato le misure di protezione su più di 200 siti sensibili a livello nazionale, a cominciare dai luoghi di culto, tanto più visto l'ulteriore inasprimento del conflitto in Medio Oriente con il coinvolgimento di Libano e Iran.

E così, sarà inevitabilmente una cerimonia all'insegna dell'«attenzione massima» quella in programma domenica pomeriggio a Trieste: alle 18.30, nella Sinagoga di via San Francesco, è prevista infatti una commemorazione delle vittime dell'attentato del 7 ottobre 2023 e un appello per la liberazione degli ostaggi israeliani. «Conosciamo tutti la situazione attuale e stiamo organizzando il servizio di ordine pubblico a proposito del quale non possiamo entrare nei dettagli – anticipa il questore di Trieste Pietro Ostuni –. Domenica pomeriggio dovrà essere presidiata l'area della sinagoga approntando tutte le misure necessarie. L'attenzione sarà massima». Non è ancora stato reso noto



PIETRO OSTUNI
QUESTORE DI TRIESTE. A DESTRA
UN MILITARE DAVANTI ALLA SINAGOGA

Il sindaco Dipiazza: «È il momento di mostrarci tutti solidali con la comunità ebraica»

Fedriga: «Vicinanza a Israele». Il vescovo Trevisi: «Sarò presente per pregare per i morti, gli ostaggi e la pace»

se sarà necessario anche prevedere limitazioni al transito veicolare nell'area limitrofa al luogo di culto, in particolare tra via San Francesco e piazza Giotti.

Nonostante la situazione sia più calma rispetto ad altre città italiane, a cominciare da Roma o Milano, «c'è molta preoccupazione nella comunità ebraica per quello che sta succedendo» ha rimarcato nei giorni scorsi Alexander Meloni, rabbino capo di Trieste. Meloni ha precisato che al momento «la comunità non ha ricevuto minacce tali da doverle segnalare alle forze dell'ordine» e che «ci sono stati piccoli episodi sporadici, non da denuncia, ma non escludo personalmente che questo possa avvenire, prima o poi».

La cerimonia pubblica di questa domenica conferma, comunque, la volontà della comunità ebraica triestina di restare aperta alla città. E non mancheranno, in questo senso, la presenza e la solidarietà della istituzioni a cominciare dal sindaco Roberto Dipiazza. «Quello che stiamo vivendo è davvero un momento drammatico e la preoccupazione è tanta – afferma il primo cittadino –. Credo che sia proprio questa, allora, l'occasione per mostrarsi solidali con la comunità. Storicamente la presenza ebraica rappresenta una parte importante della nostra città e, guardando al passato, non possiamo dimenticare il 18 settembre

del 1938 (quando Mussolini annunciò, proprio a Trieste, l'emanazione delle leggi razziali ndr)». «Questo – ha aggiunto il sindaco – è il momento per ribadire che la città è e resterà sempre vicina alla comunità ebraica».

Anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga sottolinea l'importanza di dimostrare «vicinanza a Israele a un anno dall'attacco e sappiamo bene da che parte stare, non ci possono essere dubbi». Ha intanto confermato la sua presenza in sinagoga, per domenica, il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi: «Parteciperò, in preghiera per tutti i defunti, perché siano liberati gli ostaggi. Perché cessi la guerra». «La speranza è che si deponga l'odio che porta a questi massacri – ha aggiunto il presule – e ci si adoperi per un'audace diplomazia di pace».

Ad aprire la cerimonia sarà Alessandro Salonichio, presidente della Comunità ebraica di Trieste, poi toccherà ai rappresentanti istituzionali di Comune e Regione, infine l'intervento del rabbino Meloni. La cerimonia proseguirà con benedizioni, salmi e preghiere in ebraico e in italiano «per le vittime del pogrom e per i defunti». Quindi, prenderà la parola Angelica Edna Calò Livne, testimone dell'attentato, insegnante e scrittrice romana, fondatrice della Fondazione «Beresheet LaShalom - Un inizio per la pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Iamoni: «È un problema di sicurezza che prevale
Provo un dispiacere fortissimo a non poter andare in quel Paese»

Missione archeologica in Libano

L'ateneo di Udine blocca tutto

LO STOP

Congelata dall'Università di Udine la missione archeologica in Libano. Anche se gli archeologi sono impegnati da tempo in una zona non interessata dal conflitto, l'ateneo ha ritenuto di non correre ri-

schì. «È un problema di sicurezza, la situazione tragica che sta colpendo il Paese non permette di avviare la campagna di scavo» spiega il professor Marco Iamoni, direttore della missione con un collega libanese.

Generalmente la missione veniva organizzata tra giugno e settembre, ma quest'anno «avevamo pensato di spostarla

a ottobre. Lavoriamo in Libano dal 2017, abbiamo una tale mole di dati che dobbiamo studiarli per poi pubblicarli. Questo lavoro ci aveva indotto a posticipare l'intervento» continua il docente di Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico, nell'assicurare che a nord di Koura, la città dove lavorano, non ci sono state

situazioni gravi. «Questi progetti pluriennali nascono da relazioni con studenti, colleghi e persone del posto. È un dispiacere fortissimo non poter andare, sono molto affezionato ai libanesi e al Libano, dove ho trovato condizioni di lavoro ottime. Non poter andare è un piccolo dolore di fronte a una grande tragedia che il Paese sta subendo».

Iamoni mantiene comunque un approccio ottimista: «Mantengo una finestrella aperta – afferma –, magari c'è una tregua, anche se poi ragionando con razionalità c'è una situazione umanitaria fortissima che prevale su tutto. Nel nostro piccolo noi archeologi faremo il possibile per dare un contributo al Libano».

Grazie al permesso rilascia-



MARCO IAMONI
ARCHEOLOGO
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

La campagna di scavo è in corso dal 2017. Portati alla luce insediamenti risalenti al V millennio a.C.

to dalla Direzione generale delle antichità libanesi una squadra interdisciplinare formata da esperti italiani e libanesi ha portato alla luce tracce di insediamenti risalenti almeno al V millennio a.C., nell'area più interna della regione indagata. Nel corso della missione è stato digitalizzato il patrimonio artistico locale con il rilievo 3D laser del sito monumentale di Qasr Naous/Ain Akrine caratterizzato dal doppio tempio di epoca romana. Saggi di scavo ad Amioun hanno infine confermato l'eccezionale ruolo svolto dalla città libanese fin dall'Età del Bronzo, riportando alla luce imponenti tracce di murature difensive risalenti probabilmente già alla fine del III millennio a.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL VETRO DELLA CLESSIDRA

testi di **CLAUDIO MAGRIS**
a cura di **PAOLO VALERIO** con **ALESSIO BONI**

al violoncello **CHIARA TRENTIN**



produzione **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

RICEVI GRATUITAMENTE
A CASA LA BROCHURE
DELLA STAGIONE 2024/25



POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA BARTOLI

DAL 4 AL 13 OTTOBRE 2024

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Decreto flussi

I NUMERI

I permessi



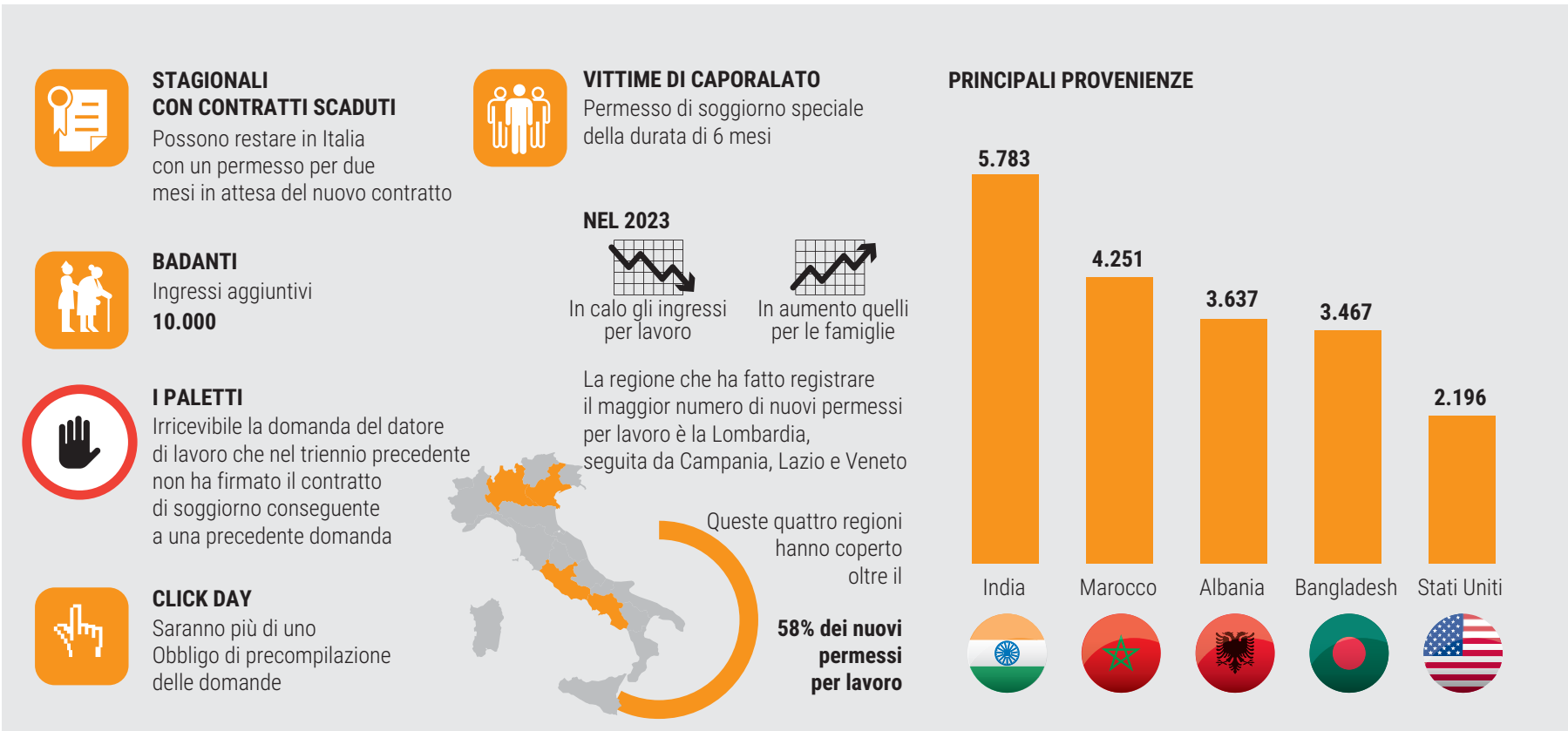
Solo lo scorso anno, in Italia, sono stati rilasciati 330 mila 730 permessi di soggiorno. Un numero in diminuzione rispetto al 2022, l'anno fortemente condizionato dalla protezione temporanea legati alla crisi ucraina. Aumentano i permessi per ricongiungimenti familiari e quelli per motivo di studio, mentre i permessi per lavoro sono in calo. Crescono, invece, le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di cittadini non comunitari, solo lo scorso anno ne sono state rilasciate 196 mila.

LA MINISTRA

Caporalato



Nell'illustrare il decreto, la ministra del Lavoro, Marina Calderone, ha assicurato l'introduzione di uno speciale permesso di soggiorno della durata iniziale di 6 mesi, rinnovabile per un anno e prorogabile per le vittime da caporalato. «Ampliamo - ha spiegato - la nostra attenzione alle fragilità ricomprendendo nell'assegno di inclusione i lavoratori vittime di sfruttamento. L'obiettivo è eliminare le situazioni di sfruttamento e sofferenza psicologica dei lavoratori stranieri».



Stagionali e badanti ecco le regole

Chi ha offerte di lavoro non deve più rientrare in Patria
Nel Nord est i maggiori utilizzi di manodopera straniera

Giacomina Pellizzari

Procedure semplificate, 10 mila badanti in più e permessi temporanei per evitare agli stagionali di dover rientrare nei loro Paesi alla scadenza del contratto. Il nuovo decreto flussi va incontro alle necessità delle categorie economiche che da tempo chiedono tempi più rapidi per disporre della manodopera extracomunitaria. E così aumentano pure i click day per inoltrare le domande che dovranno essere precompilate per favorire i controlli.

Uno degli obiettivi del decreto è anche quello di bloccare il caporalato, fenomeno questo presente soprattutto al sud. Le regioni del Nord est, infatti, sono quelle che più di altre utilizzano gli ingressi regolari, per lavoro, degli extracomunitari. Lo scorso anno, a esempio, il Veneto si è collocato al terzo posto in Italia per numero di permessi di lavoro. Assieme a Lombardia, Campania e Lazio ha coperto il 58 per cento dei nuovi permessi di lavoro. Solo lo scorso anno, in Veneto sono entrati 12 mila 728 lavoratori stranieri pari al 9,9 per cento.

Non va dimenticato che il decreto flussi, quello che fissa le quote per il triennio in scadenza il prossimo anno, prevede per l'anno in corso l'ingresso di 151 mila cittadini stranieri a cui si aggiungeranno ulteriori 165 mila nel 2025.

GLI STAGIONALI

Il caso degli stagionali era quello più urgente da risolvere proprio perché, ogni anno, con le norme in vigore, centinaia di lavoratori smettono di lavorare prima dell'inverno e sono costretti a rientrare nei loro Paesi per essere poi nuovamente

chiamati in Italia. La procedura provoca diversi disagi soprattutto agli agricoltori e agli edili che più di altri utilizzano i lavoratori extracomunitari. Da qui la decisione di concedere agli stessi lavoratori stagionali il rilascio di permessi temporanei di permanenza nel nostro Paese della durata di 60 giorni: un tempo utile per consentirgli di sottoscrivere nuovi contratti. Tale possibilità viene concessa solo in presenza di un'offerta di lavoro reale. In questo modo viene garantita continuità di servizio ai lavoratori e pure ai datori di lavoro.

VISTI PER LE BADANTI

Altrettanto significativo il pacchetto che prevede l'ingresso nel nostro Paese, con l'intermediazione obbligatoria delle agenzie di lavoro, di 10 mila badanti. Si tratta di figure molto richieste per l'assistenza delle persone non autosufficienti anche in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. L'impressione è che dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina gli arrivi da quest'ultimo Paese stiano rallentando su tutti i fronti. Proprio perché i maschi, a esempio, se rientrano nel loro Paese sono contratti ad andare al fronte, molti datori di lavoro avevano sollevato il caso e chiesto protezione.

I PAESI DI PROVENIENZA

La stragrande maggioranza

dei lavoratori stranieri arriva in Italia dall'Albania - lo scorso anno sono stati registrati 21.129 pari al 16,4 per cento -, dal Marocco da dove sono giunte 17 mila 211 persone (13,4%) e dall'India (6,6%). Nel 2023, in Italia, sono stati rilasciati, complessivamente, 330 mila 730 permessi di soggiorno. Un numero in calo (-42%) rispetto all'anno precedente a causa del forte contrazione dei permessi per protezione temporanea legati alla crisi ucraina.

I CONTROLLI

Il nuovo decreto oltre a raddoppiare il numero dei click day, le date in cui i datori di lavoro possono inviare le domande, intensifica i controlli per arginare possibili truffe. Per chi denuncia casi di sfruttamento o collabora attivamente nelle attività di accertamento è previsto, infatti, uno speciale permesso di soggiorno della durata iniziale di sei mesi, rinnovabile per un ulteriore anno e prorogabile ulteriormente. Si tratta insomma di un decreto che oltre a garantire la dignità del lavoratore va incontro pure alle esigenze delle imprese impegnate non solo nel settore agricolo e in edilizia, ma anche nei servizi turistici, compresi i pubblici esercizi e alberghi, nell'assistenza alla persona e nell'industria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le forze politiche discutono sulle condizioni alle quali sia giusto riconoscere la cittadinanza italiana a persone straniere che vivono qui, frequentano le scuole e contribuiscono in qualche modo al pil italiano. Sovente sentiamo pronunciare le espressioni jus soli, jus scholae, jus culturae; e pare assai probabile l'indizione di un referendum. Ebbene, trovo sconcertante il fatto che, a fronte dell'importanza giustamente attribuita a tale questione, si assista ogni giorno nelle aule giudiziarie, nel disinteresse generale, al riconoscimento di centinaia o di migliaia di nuovi cittadini italiani, che non vivono qui (almeno per ora), non contribuiscono al nostro pil, non conoscono

no la lingua italiana e non sono nemmeno tenuti a conoscerla: eppure diventano cittadini con ogni connesso diritto. Chi sono? Sono i lontani discendenti di un emigrato italiano o di un'emigrata italiana (regolarmente morti da decenni), i quali vivono all'estero - Argentina, Brasile o in altri Paesi dell'America Latina, ma anche Australia o Canada -. Infatti, in base alla vigente legge n. 91 del 1992 (ma pure in base alla precedente legge del 1912), la cittadinanza italiana

si trasmette automaticamente ai discendenti di un cittadino italiano o di una cittadina italiana in linea retta all'infinito. Insomma, si tratta dello jus sanguinis, che viene vantato giudizialmente da discendenti di emigrati che hanno lasciato l'Italia un secolo fa o più.

In applicazione di questa legge, un grandissimo numero di extracomunitari, assistiti da un legale, chiede ogni giorno ai Tribunali italiani il riconoscimento dello status di cittadino, che poi viene giustamente loro attribuito dai giudici. Dunque costoro vengono riconosciuti nostri concittadini e ottengono subito un passaporto italiano, con cui possono girare l'Europa e trovarvi un lavoro senza alcun visto né particolari formalità. In futuro potrebbero vantare pure gli altri diritti, primo fra tutti il diritto di elettorato attivo e passivo.

Il Veneto e il Friuli Venezia Giulia sono regioni soggette a una massiccia emigrazione. Ciò detto, quanti sono numericamente questi nostri nuovi concittadini? Rispetto al Veneto, il presidente della Corte d'Appello di Venezia aveva osservato alcuni mesi fa che il numero dei ricorsi pendenti per il riconoscimento della cittadinanza italiana da parte dei discendenti di emigrati era superiore al numero di tutte le altre cause iscritte dal Tribunale. Dunque si tratta di migliaia di richieste; e se si considera che

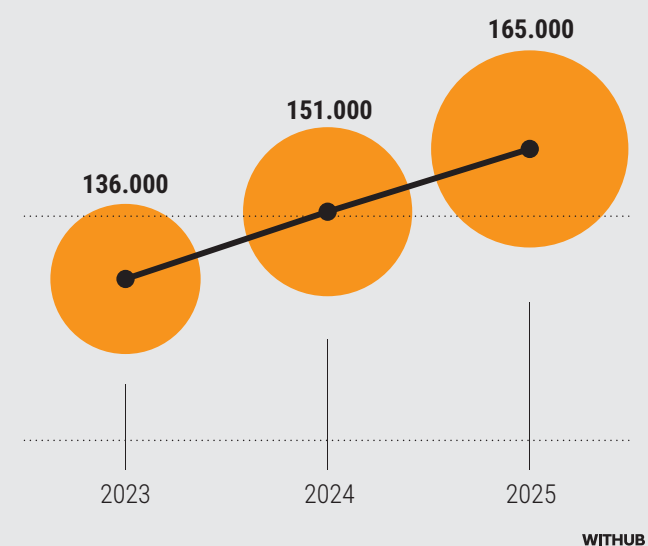
quasi tutti i ricorsi sono cumulativi, e cioè comprendono plurimi discendenti da un antenato comune, i numeri possono valutarsi nell'ordine delle centinaia di migliaia ogni anno. Rispetto al Friuli Venezia Giulia, in base alla mia esperienza professionale, credo ragionevole che si possa parlare di almeno qualche decina di migliaia di persone, le cui domande intasano innanzitutto il Tribunale di Trieste, e poi intasano gli uffici anagrafe dei Comuni di provenienza dell'avo emigrato. Ciò che mi stupisce, tuttavia, è proprio il silenzio totale che avvolge queste vicende: possibile che i numeri sempre crescenti di questi nuovi cittadini italiani non interessino a nessuno? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decreto flussi

DECRETO FLUSSI IN INGRESSO LEGALE IN ITALIA DEI LAVORATORI STRANIERI 2023-2025

Ammessi complessivamente 452 mila cittadini stranieri, per motivi di lavoro subordinato stagionale e non stagionale e di lavoro autonomo così suddivisi



La stragrande maggioranza degli addetti stranieri arriva in Italia da Albania, Marocco e India

Vanno presentate domande pre compilate per favorire i controlli, la guerra in Ucraina sta rallentando i flussi

Lo scorso anno Veneto, Lombardia, Campania e Lazio hanno coperto il 58 per cento dei nuovi permessi

GIANLUCA MADRIZ

«Semplificare»



«Qualsiasi norma che semplifica l'operato dei datori di lavoro e favorisce l'occupazione non può che trovarci favorevoli – indica il presidente regionale di Confcommercio, Gianluca Madriz –. Per questo siamo anche attenti al progetto di abolizione del click day e, fermo restando che dobbiamo ancora approfondire i contenuti del testo, se pensiamo che ora si va verso un doppio click day crediamo che non sia una strada giusta, di sicuro non è una strada di semplificazione. Inoltre, l'articolato combatte un sistema che aveva favorito le truffe nei flussi. Fondamentale sarà anche dare garanzie di formazione a monte, quindi nei Paesi d'origine, creando figure professionali pronte al lavoro. Contiamo di trovare una strada condivisa con la Regione».

Confcommercio: abolire i turni di invio telematico delle istanze
Gli industriali sottolineano le buone pratiche adottate in regione

I dubbi delle categorie: «Stop ai click day e procedure più snelle per gestire le richieste»

LE REAZIONI

CHRISTIAN SEU

Aggiustamenti «necessari e auspicati», come quello che permetterà ai lavoratori stagionali con il contratto in scadenza di non rientrare nel proprio Paese per due mesi in attesa del nuovo contratto. E, restando proprio agli stagionali, qualche perplessità sul click day raddoppiato. Sullo sfondo, una convinzione condivisa da più fronti: c'è la necessità non più procrastinabile di adottare misure strutturali che consentano alle aziende italiane di attingere con maggior facilità all'ampio bacino della manodopera extra-Ue.

Le associazioni di categoria non bocciano le novità contenute nel decreto flussi, anche perché parte del contenuto è la traduzione quasi letterale delle sollecitazioni arrivate proprio da chi sul territorio rappresenta le imprese. «Ci sono innegabili miglioramenti», commenta Piero Petrucco, vicepresidente reggente di Confindustria Udine e presidente della Federazione europea dei costruttori. «Restano però problematiche di natura tecnica e burocratica che vanno messe a punto nel sistema di inoltri delle istanze da parte delle aziende. Con l'attuale schema possono passare mesi tra l'invio della domanda e il responso che, in alcuni casi, non arriva neppure – aggiunge –. La divisione



PIERO PETRUCCO
VICEPRESIDENTE REGGENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

ne dei flussi per settore è un aspetto invece che considero senz'altro positivo». Sul reperimento della forza lavoro Petrucco sottolinea l'efficacia «dell'accordo tra Ance e Viminale, che consente di formare i richiedenti asilo ospitati nei centri di accoglienza straordinaria, che vengono seguiti in un periodo di formazione, alfabetizzazione e stage, prima dell'eventuale assunzione». Parla di impatto «praticamente nullo» del decreto flussi per le aziende associate invece Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, che evidenzia come «sul nostro territorio si stiano sfruttando le misure contenute nel decreto Cutro, che consentono di superare la logica dei flussi. Fac-

ciamo formazione nel paese di provenienza degli immigrati, insegniamo la lingua, arrivano in Italia con un contratto già in mano e una casa: un sistema controllato e controllabile, che ha ricevuto anche il plauso del presidente Mattarella nei giorni scorsi».

L'altro tema centrale è quello relativo ai lavoratori stagionali, che tocca da vicino i settori della ricettività, della ristorazione, del commercio e dell'agricoltura. «Il via libera al decreto flussi ci interessa soprattutto in uno dei due punti che era in discussione, vale a dire quello di trovare una soluzione per i lavoratori stagionali con contratto scaduto – sottolinea il presidente regionale di Confcommercio, Gianluca Madriz –. Se come pare il decreto sblocca lo stallo prevedendo che il lavoratore in questione possa rimanere nel nostro Paese grazie a un permesso di sessanta giorni, non possiamo che essere soddisfatti. Siamo anche attenti al progetto di abolizione del click day: dobbiamo ancora approfondire i contenuti del testo, ma non riteniamo una strada giusta quella che va verso un doppio click day».

Parla di «necessaria revisione dei criteri di selezione» il presidente di Coldiretti Fvg, Martin Figelj, che invoca un intervento normativo che porti «alla creazione di un albo delle cooperative, a cui possano accedere solo quelle realtà che rispettano le regole e che quindi possono garantire la sicurezza delle aziende». —

MICHELANGELO AGRUSTI

«Formazione»



Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, evidenzia come «sul nostro territorio si stiano sfruttando le misure contenute nel decreto Cutro, che consentono di superare la logica dei flussi. Facciamo formazione nel paese di provenienza degli immigrati, insegniamo la lingua, arrivano in Italia con un contratto già in mano e una casa: un sistema controllato e controllabile, che ha ricevuto anche il plauso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nei giorni scorsi».

MARTIN FIGELJ

«Questione coop»



Secondo il presidente regionale di Coldiretti, Martin Figelj, «il decreto flussi ha delle lacune che vanno superate e che riguardano in particolare i criteri d'accesso per le aziende. Capita spesso che chi ha realmente bisogno di forza lavoro rimanga escluso in favore di altre realtà che ne approfittano». Per Figelj, «va normata meglio la materia relativa alle cooperative che forniscono i lavoratori: sarebbe opportuno creare un albo gestito dall'Inps a cui le coop sarebbero obbligate a iscriversi, a garanzia delle aziende».

IL PROVVEDIMENTO

Diecimila lavoratori in più per l'assistenza domiciliare

Il decreto flussi approvato dal governo autorizza un «canale sperimentale» con l'ingresso di 10 mila persone aggiuntive per l'assistenza domiciliare, rispetto alle 9.500 programmate nel triennio. «Una notizia senz'altro positiva, in una fase in cui innegabilmente assistiamo a un calo della manodopera nel settore», commenta Alberto Gallas, amministratore di Gallas



Un'anziana assistita da una badante: previste novità per i flussi

Group, agenzia specializzata nella ricerca e selezione del personale che si occupa di assistenza, con decine di sedi in Italia. «Avere la possibilità di mettere in regola i lavoratori fa indiscutibilmente bene al settore – rileva l'imprenditore –, consente di far emergere e isolare il lavoro sommerso e innalzare quindi la qualità del servizio». Il decreto approvato dal governo potrebbe avere ripercussioni positive soprattutto sul personale proveniente dai Paesi extra Unione Europea, «considerato che negli ultimi anni abbiamo registrato minori arrivi dalle nazioni europee. Il gap economico tra quei Paesi e l'Italia si è probabilmente ridotto, rendendo



ALBERTO GALLAS
AMMINISTRATORE DELL'AGENZIA
GALLAS GROUP

meno attrattivo venire a lavorare a queste latitudini. Negli ultimi anni abbiamo avuto quindi meno lavoratrici e lavoratori provenienti da Romania e Bulgaria. Al contrario – aggiunge Gallas – sono cresciuti gli arrivi di badanti dalla Georgia».

Quel che è certo è che «se il trend si manterrà inalterato, tra qualche anno ci troveremo a fronteggiare una situazione di emergenza, che riguarderà in particolare le badanti conviventi, che seguono l'assistito ventiquattro ore al giorno», conclude l'amministratore del gruppo che in regione ha sedi a Trieste, Udine, Pordenone e Cervignano. —

CHR.S.

I nodi della politica

«In manovra sacrifici per tutti» Giorgetti parla e la Borsa scende

Fibrillazione nella maggioranza, gli azzurri precisano: «Fl è sempre stata contraria a innalzare la tassazione in Italia»

Chiara De Felice / ROMA

La manovra richiederà «sacrifici da tutti», perché risanare i conti pubblici come ci chiede l'Ue è uno sforzo che dovranno sostenere individui, pubblica amministrazione, aziende grandi e piccole. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non ha in mente sconti per nessuno mentre parla, in un'intervista a Bloomberg, della messa a punto del prossimo bilancio. Ma la sola idea di tassare i profitti delle imprese dei settori che più hanno beneficiato di un contesto di merca-

della loro capacità contributiva».

IL DICASTERO

Dal Mef, poi, spiegano che si chiederà uno sforzo alle imprese più grandi che operano in determinati settori in cui l'utile ha beneficiato di condizioni favorevoli esterne. Sulle modalità del loro contributo è in corso un confronto. «Niente nuove tasse», viene comunque messo in chiaro, anche perché qualche fibrillazione arriva da dentro la maggioranza con il portavoce di Fi, Raffaele Nevi, che sostiene con

Il ministro: «Le aziende più piccole devono accettare l'idea di dichiarare di più»

to favorevole fa scivolare la Borsa di Milano che chiude a -1,5%, la peggiore in Europa. Più in basso anche dell'1,32 di Parigi che scivola sull'annuncio di «imposta eccezionale» sulle imprese e sui contribuenti più ricchi ipotizzata dal governo di Michel Barnier.

ICHIARIMENTI

Il ministro dell'Economia Giorgetti chiarisce subito che stavolta «non ci sarà la replica della discussione sugli extraprofitti delle banche» che ci fu l'anno scorso. Prima di tutto, extraprofitti «è un termine scorretto». Si deve parlare di «tassare i giusti profitti, gli utili», calcolati «in modo corretto». Irrealistica invece l'idea di un versamento volontario: «Le aziende non fanno beneficenza, i contributi volontari non esistono», spiega Giorgetti ricordando «la stella polare», ovvero l'articolo 53 della Costituzione secondo cui «tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione

forza: «Forza Italia è sempre stata e rimane contraria ad innalzare la tassazione in Italia». I settori coinvolti dallo sforzo? Il tam tam parla di banche, assicurazioni, difesa ed energia. Che infatti soffrono in borsa. Sulla difesa il ministro fa un accenno, portando un esempio, durante l'intervista: «paradossalmente uno potrebbe dire che con tutte queste guerre chi produce armi sta andando particolarmente bene e anche in questo caso c'è una situazione di mercato favorevole». Ma «tutti devono contribuire. Le aziende più piccole, ad esempio, sono già interessate al Concordato e «devono accettare l'idea che devono dichiarare di più» rispetto al passato per mettersi in regola, spiega il ministro. Non significa nuove tasse, insiste anche il sottosegretario al Mef Federico Freni. «Non fanno parte del Dna di questo governo, lo abbiamo detto due anni fa e lo ribadiamo, evitiamo boutade», precisa parlan-



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante il question time al Senato, Roma ANSA

do del percorso di risanamento nel quale l'Italia è impegnata con l'Ue.

LA CRESCITA

Ad esempio, la crescita per quest'anno - ribadisce Giorgetti - dovrebbe confermarsi all'1%, «o un risultato molto molto prossimo a quel target». E i dati di finanza pubblica - aggiunge - «per quest'anno andranno meglio» di come abbiamo comunicato ai mercati e alla Commissione, «visto che l'obiettivo di deficit del 4,4% sembrava irrealistico e ora è stato aggiornato al 3,8%, quasi un unicum nel contesto europeo». «Stiamo dimostrando che non soltanto rispettiamo quanto detto ma facciamo meglio», quindi bisogna mantenersi credibili proseguendo in modo «prudente e responsabile», sostiene Giorgetti. —

L'IMPOSTA SUI CARBURANTI

È polemica sulle accise Il Mef: «Solo rimodulate»

ROMA

È «del tutto fuorviante» parlare di un aumento delle accise sui carburanti. Il governo scende in campo per fare chiarezza. E spegnere le polemiche, dopo che un passaggio contenuto nel Piano strutturale di bilancio ha scatenato un'alzata di scudi generale, con gli autotrasportatori pronti a dare battaglia, i consumatori che gridano alla stangata e le opposizioni che rispolverano le promesse della premier in campagna elettorale. Il governo, in linea

con il Pnrr e le raccomandazioni Ue, - spiega una nota del ministero dell'Economia - deve adottare misure per ridurre i sussidi ambientali dannosi e «in questo contesto, rientrano anche le minori accise che gravano sul gasolio rispetto a quelle sulla benzina». Quello che è allo studio, spiega il Tesoro, è «un meccanismo di allineamento», ma, in ogni caso, «l'intervento non si tradurrà nella scelta semplicistica dell'innalzamento delle accise sul gasolio al livello di quelle della benzina, bensì in una rimodulazio-

ne delle due». La revisione delle accise, è già «nel perimetro dei criteri della delega fiscale», ricorda il sottosegretario Freni. Fra l'ipotesi di alzare le accise sul gasolio o abbassare quelle sulla benzina, quello su cui si starebbe ragionando sarebbe una soluzione intermedia che mantenga il totale delle accise per litro di carburante invariato. A far scoppiare il caso, è un passaggio del Psb - a pagina 116 - in cui si indica, nell'ambito del riordino delle tax expenditures, «l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina». Le reazioni sono preoccupate. Dopo Assoutenti, che ha calcolato una stangata da 3,1 miliardi sugli automobilisti, ora il Codaccons stima per le famiglie 7,5 miliardi di maggiori costi di rifornimento e rincari dei prezzi al dettaglio. —

L'INCHIESTA

Scoppia il caso appalti all'Anas Tangenti per 846 mila euro

La procura di Milano indaga su un presunto giro di mazzette sui lavori stradali in Italia. Sarebbero coinvolti funzionari ed ex funzionari della società

ROMA

Una presunta tangente da quasi 846 mila euro e altre «utilità», come un'auto e un appartamento. Sono questi i primi dettagli di una nuova indagine del-

la Procura milanese con al centro un presunto giro di mazzette sui lavori di manutenzione della rete stradale italiana, in particolare di Lombardia e Veneto, e che coinvolge funzionari ed ex funzionari Anas. L'inchiesta è venuta a galla con perquisizioni ed acquisizioni tra Roma, Milano, Verona e Torino da parte del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf, delegato dai pm Giovanni Cavalleri e Giovanni Polizzi

e dall'aggiunta Tiziana Siciliano. Le Fiamme Gialle, oltre alle due sedi della società del gruppo Fs, si sono presentate negli uffici del Consorzio Stabile Sis, dove c'è stata solo un'acquisizione di documenti, della società concessionaria del tratto autostradale tra Brescia Ovest e Padova Est e da nove persone, gli indagati, tra cui i fratelli Stefano, Luigi e Marco Liani, il primo ancora manager di Anas e gli altri due usciti per dar vita



La sede Anas di Milano in via Corradino Ascanio ANSA

ad un gruppo di costruzioni, anch'esso perquisito. Oltre ai fratelli Liani, poi, sono indagate altre persone a loro legate che hanno avuto o hanno guai con la giustizia: tra questi Giovanni Proietti, già imputato per il crollo del ponte Morandi, anche lui ex funzionario Anas ed ex dirigente del Ministero delle Infrastrutture. Le accuse, a vario titolo, sono di corruzione, turbativa d'asta e rivelazione ed utilizzazione di segreto d'ufficio. «Mi auguro che gli inquirenti facciano bene e in fretta il loro lavoro» è il commento del ministro dei Trasporti, Salvini. Dal canto suo l'Anas, con una nota, ha espresso «piena fiducia nell'operato della Magistratura e sta fornendo tutta la necessaria collaborazione alle Autorità». —

I nodi della politica



Disagi alla stazione Termini per i ritardi dei treni ANSA

Dopo il caos treni a Roma stop al contratto di appalto

Ancora un giorno di cancellazioni e ritardi nella capitale per la linea danneggiata
Le opposizioni insorgono contro il ministro, Avs e Iv chiedono le sue dimissioni

Alfonso Abagnale / ROMA

Il «chiodo piantato sul cavo» costa caro all'azienda che lavorava sulla linea ferroviaria danneggiata e che ha mandato in tilt la circolazione dei treni. Rfi ha infatti sospeso il contratto con Str92, ditta del frusinate specializzata in servizi topografici e ingegneristici nel mondo delle infrastrutture. «È stata sospesa qualsiasi attività tra Rfi e la ditta intervenuta sulla tratta ferroviaria Parco Prenestino - Roma Termini, dove si è verificato un danno alla linea con conseguenze sulla circolazione dei treni», ha reso noto il Mit, spiegando che la firma, è avvenuta «dopo le necessarie verifiche» e sottolineando che il vicepremier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, «aveva espresso fin da subito l'esigenza di veri-

ficare l'accaduto per accertare eventuali responsabilità e agire di conseguenza».

LE ACCUSE

Le polemiche non si placano sulle ferrovie che anche ieri hanno visto ritardi, fino a 2 ore nella tratta Roma-Civita vecchia per colpa di un telone volato con il vento e finito sulla linea dei treni. Contro Salvini intervengono molti leader dell'opposizione. Angelo Bonelli, portavoce di Avs, ne chiede le dimissioni. Lo stesso fa Matteo Renzi di Italia Viva. Elly Schlein consiglia a Salvini di guardarsi allo specchio quando cerca i responsabili dell'accaduto, accusandolo di «incompetenza e incuria». Ma il ministro sceglie una strategia d'attacco, anche su un'altra tegola che riguarda i trasporti: l'Anas al centro di un'inchiesta per cor-

ruzione. «Se c'è qualcuno che ha sbagliato paghi», dice su Anas il ministro, sottolineando che i fatti risalgono al 2020 «quando io facevo altro». Sulle ferrovie, invece la presa di distanza si accompagna alla sottolineatura delle scelte fatte da Rfi, che ha sospeso l'azienda coinvolta e che ha anche avviato al suo interno un'indagine per capire perché non sia scattata l'alimentazione di scorta.

LA REPLICA

«La ditta è stata allontanata com'è giusto che sia», ha detto il ministro per poi specificare: «Io mi occupo di approvare leggi e di trovare soldi per ferrovie. Non vado a piantare chiodi fino a prova contraria». Str92, l'azienda coinvolta, al momento appare prudente. E fa sapere che «sta ricostruendo con precisione»

quanto accaduto. «Non abbiamo nominato ancora alcun avvocato e non abbiamo preso alcuna decisione in merito alla sospensione del contratto con Rfi. Prima di ogni cosa vogliamo avere le idee chiare», ha detto Giuseppe Proia, amministratore di Str92.

I SINDACATI

Non ci stanno invece i sindacati, che vanno all'attacco di Salvini per aver detto di volere il nome, cognome e codice fiscale dell'operaio che ha messo il chiodo. «Mi permetto di dire a Salvini: anziché occuparti dell'operaio, prova a occuparti delle gare al massimo ribasso che Rfi fa senza garantire la sicurezza, se hai il coraggio», tuona il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri. Per la Cgil Salvini dovrebbe occuparsi dei nonni. «Il Ministro dei trasporti, come spesso capita, trova una risposta semplice a problemi molto complessi, sentenza che è colpa di un chiodo, e cerca di individuare, magari in un operaio che guadagna forse 1200 euro, un capro espiatorio delle incapacità della politica e del governo di leggere quanto sta accadendo nel nostro Paese», afferma il segretario confederale della Cgil, Pino Gismundo. —



MATTEO SALVINI

VICE PREMIER E MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE

«Io mi occupo di approvare le leggi e di trovare i soldi per Ferrovie, non vado a piantare chiodi fino a prova contraria»

LO SCONTRO

I medici all'attacco del Papa sull'aborto

ROMA

A pochi giorni dalla presa di posizione del Papa, che ha definito l'aborto «un omicidio» ed i medici che lo praticano «dei sicari» suscitando forti reazioni nel mondo politico e sanitario, l'Ordine dei medici di Torino scrive al governo chiedendo ufficialmente di «valutare una ferma presa di posizione nei confronti dello Stato della Città del Vaticano» per le parole del Pontefice. E sulla questione non si spengono le polemiche: è intervenuta oggi anche la segretaria del Pd Elly Schlein, ammonendo a «non criminalizzare chi adempie ad una legge», mentre una dura reazione arriva dal premier belga, Alexander De Croo, che ha parlato di parole «inaccettabili» annunciando la convocazione del nunzio apostolico. L'Ordine dei medici di Torino ha scritto al ministro della Salute Orazio Schillaci e al ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Come mediche e medici - è la posizione espressa - rispettiamo i diritti riconosciuti dallo Stato italiano» e «non giudichiamo le decisioni assunte dalle persone sulla propria salute». Secondo l'Ordine, le affermazioni del Pontefice attribuiscono «un marchio di infamia sulla categoria medica», oltre a essere «al limite dell'ingerenza nella legittimità di una norma di legge del nostro Stato». I medici, si legge ancora, rinnovano dunque «la sorpresa e il dispiacere che esprimemmo direttamente al Papa nell'ottobre del 2018, quando già allora appellò pubblicamente con il termine 'sicari' i medici non obiettori che praticano l'interruzione di gravidanza». Netta anche la posizione di Schlein, che ricorda come l'aborto sia «un diritto fondamentale regolato da una legge dello Stato». —

A UN ANNO DALLA TRAGEDIA, IERI LA MESSA CON IL PATRIARCA MORAGLIA

Strage del cavalcavia di Mestre Fiori e peluche per le 22 vittime

MESTRE

«Nedostaješ mi...», «Mi manchi», recita una statuetta d'angelo posata lì dove un anno fa c'era una trappola di lamiera e fiamme a Mestre. Ceri posati da chi ha voluto ricordare le 22 vittime di quella strage che ancora attende risposte. Sotto la pioggia battente, una coroncina dorata è stata strappata dal vento, i nomi attorcigliati tra fiori rossi e gialli. Ci sono

due foto appese, una incorniciata e sbiadita dalle intemperie, l'altra che ritrae un gruppo felice, spensierato. Felice come quei turisti di sette nazionalità diverse, ucraini, portoghesi, dalla Romania, Croazia, Germania, Spagna, Sudafrica, che dopo aver scoperto Venezia stavano rientrando verso il campeggio Hu. Peluche e fiori si stringono sulla grata di metallo, mentre la famiglia di Anna Ellen Berger,

32enne tedesca, ha messo una targa nera con in corsivo il nome di Anna: 2 agosto 1991, 3 ottobre 2023.

Per ricordare quella notte, per non dimenticare quella strage, ieri il patriarca Francesco Moraglia ha celebrato una messa nella chiesa del Sacro Cuore a Mestre. Tra i presenti, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il questore Gaetano Bonaccorso, diversi assessori, forze dell'ordine e membri della



Fiori e peluche sul luogo della strage del cavalcavia di Mestre

comunità di Marghera, con il presidente della Municipalità di Marghera Teodoro Marolo. «Ci chiediamo il perché, la fede è una forma di responsabilità. Chiediamo la luce per chi non c'è più e chi non ha ancora ripreso e faticherà tutta la vita», sottolinea Moraglia, «ricordo quella sera, poco dopo le 20, quella telefonata del sindaco che mi ha detto che cosa stava succedendo». Poi la riflessione: «Essere stato presente è un segno importante che porto nella mia vita, perché ci sono momenti in cui le comunità hanno bisogno di ritrovarsi», afferma il Patriarca. «Quella sera ho trovato tutte le autorità cittadine: ricordo le luci, le sirene. E tanto silenzio. Ero lì, insieme a chi cercava di fare tutto il possibile». —

I nodi della politica

Meno fondi agli atenei Fvg «Ora intervenga la giunta»

L'opposizione incalza in commissione durante il dibattito sull'assestamento bis
L'assessore Rosolen: «Non possiamo agire sull'Ffo e già mettiamo 35 milioni»

Marco Ballico

L'opposizione chiede provvedimenti per sostenere le università. L'assessore Alessia Rosolen dice che sì, «in caso di allarme», si vedrà che fare, ma la Regione già interviene con 35 milioni. Il botta e risposta sulla questione dei fondi alle università si ripete ieri, in sesta commissione, in occasione dell'esame sugli articoli di competenza dell'assestamento autunnale da 266 milioni, approvati a maggioranza, come era accaduto in mattinata pure in quinta.

Tema caldo, quello dei tagli del Fondo di finanziamento ordinario, che costano 3 milioni a Trieste e 1,5 milioni a Udine. Lo ricordano i consiglieri del Pd Massimiliano Pozzo e Laura Fasiolo, che insieme a Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e a Rosaria Capozzi (M5s), parlano di «sistema a rischio», con



Un intervento di Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) in aula

conseguente, possibile aumento delle tasse agli studenti e stipendi ridotti per ricercatori e dottorandi. Pozzo e Fasiolo incalzano quindi la giunta a «un impegno forte e diretto» e in particolare Rosolen «ad attivarsi nei confronti del ministero per approfondire le criticità riguardanti i criteri di ripartizione».

Misure approvate a maggioranza come quelle relative a Cultura e Sport

A fine seduta Honsell commenta la bocciatura della proposta di compensare i minori fondi: «Ce l'hanno rigettata con sdegno, pur in presenza di 29 milioni non allocati. Auspichiamo che le risorse vengano previste almeno nella Finan-

ziaria». Nella replica, l'assessore ribadisce che la giunta non può intervenire direttamente sul Ffo, ma fa anche sapere di non avere ricevuto richieste dai rettori. Dopo di che, i 35 milioni della Regione «riescono a garantire grande efficienza». Sull'impegno del Friuli Venezia Giulia per gli atenei intervengono anche il capogruppo della Lega Antonio Calligaris e il consigliere forzista Roberto Novelli, che definisce il contributo pubblico regionale «una perla rara» a livello nazionale.

Parere favorevole a maggioranza pure in quinta commissione, sede in cui sono stati trattati gli articoli di pertinenza dell'assessore a Cultura e Sport Mario Anzil. Tra l'altro, c'è stato l'ok alle modifiche apportate dalla giunta al regolamento della legge regionale 16/2014 per incentivi annuali a progetti su attività culturali, a partire dalla possibilità che i bandi prevedano, in aggiunta al procedimento a graduatoria, anche quello valutativo a sportello, messo in capo a una commissione di esperti ai quali verrà riconosciuto, spese rimborsate a parte, un gettone di presenza di 100 euro. Anzil, rispondendo alle preoccupazioni di Honsell, che teme si aiutino solo le grandi realtà, e di Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg), che avrebbe voluto conoscere l'ammontare dei contributi a bando, ha assicurato che l'iter dello sportello «prevede-

rà comunque delle analisi e delle comparazioni di specifici requisiti dei progetti», come da «richiesta dei soggetti interessati, soprattutto di chi fa spettacoli dal vivo». Sul tavolo anche alcune delle voci finanziarie di settore. In testa i 3,5 milioni per la galleria Bombi di Gorizia, parte del progetto Borgo Castello, oltre a 200 mila euro di integrazione delle risorse per Erpac per manifestazioni ed eventi da realizzarsi entro fine anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PELLEGRINO DI AVS

«Per Go!2025 molti progetti al via dopo la partenza»

La tempistica dei progetti per Go!2025 non convince le opposizioni. «Gran parte partiranno ben più avanti dell'inaugurazione», dice Serena Pellegrino, consigliera Avs. L'assessore Mario Anzil ribatte sottolineando risorse «di gran lunga maggiori che nelle altre Capitali europee della Cultura», mentre il presidente della V commissione Diego Bernardis anticipa per novembre una seduta sullo stato dei lavori nel capoluogo isontino.

M.B.

VIA ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE CALDEROLI

Il Veneto al tavolo dell'Autonomia «Protezione civile il punto di partenza»

Primo vertice tra quattro presidenti di Regione e il ministro
Iniziati i negoziati per la devolution delle materie ai territori

È stato un po' come la posa della prima pietra per una grande opera, l'incontro che ieri i presidenti di quattro regioni hanno avuto con il ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli. Il Veneto, insieme a Piemonte, Lombardia e Liguria, sta mettendo le basi per l'applicazione della riforma dell'Autonomia differenziata, battaglia identitaria della Lega e del presidente Luca Zaia. A Palazzo Cornaro di via via della Stamperia a Roma, sede del ministero retto da Calderoli, è stata definita la *road map* per questa prima fase che coinvolge solo quattro regioni. È stato dato avvio quindi al negoziato con il Governo, per l'attribuzione delle materie che non necessitano dei Lep, i livelli essenziali di prestazioni. Si partirà dalla Protezione civile.

Zaia si è presentato a Roma



ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI E VICEPREMIER
LEADER DI FI

con il dossier istruito in questi mesi. Nel documento, anticipato nei contenuti da questo giornale, sono elencate le nove materie per cui il Veneto chiede la devoluzione. «Sono singole funzioni di materie», non si stanca di evidenziare il presidente, nel tentativo di placare chi grida alla secessione dei ricchi.

COSA CHIEDE IL VENETO

Dunque ci sono la «regionalizzazione» delle procedure di reclutamento dei vigili del fuoco in materia di Protezione civile, la riorganizzazione degli uffici della giustizia di pace, la possibilità di istituire nuove professioni purché con un legame con il territorio e il rafforzamento del ruolo della Regione nella disciplina dei sistemi creditizi locali. Nutrita poi è la parte relativa al commercio estero, orientata a un'im-



Il ministro Roberto Calderoli con il governatore Luca Zaia

plementazione dell'export regionale. Ma ci sono anche richieste in tema di finanza pubblica: il Veneto chiede la possibilità di istituire tributi locali, di rideterminare aliquote e agevolazioni e di prevedere partecipazioni al gettito dei tributi e delle compartecipazioni regionali, sempre a favore di Comuni, Province e Città metropolitane.

L'INCONTRO

Il vertice tra il ministro Calderoli e i rappresentanti delle Regioni è durato circa un'ora. Ol-

tre al presidente Luca Zaia c'erano i collega del Piemonte Alberto Cirio, il vicepresidente della Lombardia Marco Alparone e il suo omologo della Liguria Alessandro Piana. Tutte e quattro le Regioni hanno richiesto Protezione civile, Commercio con l'estero, Rapporti internazionali e con l'Ue, Previdenza complementare e integrativa, Coordinamento finanza pubblica e tributi. Ma solo il Veneto ha chiesto anche uno studio sulle quattro materie che furono oggetto della pre-intesa del

2018: politiche del lavoro, istruzione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e tutela della salute. Una scelta di campo che evidenzia, ancora una volta, come la Regione governata da Zaia sia la principale «motrice» in questo percorso della riforma.

LA ROAD MAP

«Abbiamo concordato le modalità di lavoro per procedere congiuntamente nel percorso, alla luce delle diverse richieste che sono pervenute», ha spiegato Calderoli alla fine dell'incontro. «Il Veneto ha chiesto funzioni relative a 9 materie, la Lombardia 8, Liguria e Piemonte 6. La decisione unanime è stata quella di partire dalle quelle funzioni relative alla Protezione civile, materia richiesta da tutte e quattro». Si parte quindi dalla funzione che spesso Zaia cita come esempio, per convincere i riottosi del fatto che ci sarà un sostanziale miglioramento per i cittadini: la possibilità per i governatori di fare ordinanze in deroga in caso di calamità naturali. Sarà quindi istituito un tavolo comune sulla materia della Protezione civile. Della parte istituzionale si occuperanno i presidenti, mentre la pratica sarà affidata ai tecnici. Il Veneto schiera Maurizio Gasparin, direttore generale della programmazione in Regione. In sospenso le funzioni relative al commercio estero per non inasprire i rapporti con il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Proprio lui nei giorni scorsi aveva fatto trapelare la sua ferma contrarietà a concedere alle amministrazioni regionali competenze che spettano al suo dicastero. —

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OTTOBRE 2024 • EVENTI COLLATERALI • VISITE GUIDATE • CONCERTI

ITALIA SESSANTA

DAL BOOM AL POP • ARTE MODA DESIGN

4 ottobre 2024 • venerdì

Dalla parte delle donne

ore 19.00

Visita guidata con i curatori

biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto,
visita guidata 2 euro

ore 20.30

Dalla parte delle donne.
Controstoria del Novecento
goriziano

di Roberto Covaz, regia di Mauro
Fontanini prodotto dal Collettivo
Terzo Teatro di Gorizia

ingresso libero fino a esaurimento posti

6 ottobre 2024 • domenica

ore 10.30

Domenica al museo

ingresso gratuito

la prima domenica del mese

visita guidata di Promoturismo

ingresso gratuito, visita guidata 2 euro

FUORI PROGRAMMA

11 ottobre 2024 • venerdì

ore 20.00

I sentieri dell'arte 2024

Recital pianistico tenuto dal M° Luca Sacher

Concerto inserito nella 17esima Stagione

concertistica Snovanja - I sentieri dell'arte

2024 promossa dal Centro sloveno

di educazione musicale Emil Komel

e dall'Associazione Arsatelier di Gorizia

ingresso libero fino a esaurimento posti

12 ottobre 2024 • sabato

L'invenzione della giovinezza

ore 19.00

Visita guidata con i curatori

biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto,
visita guidata 2 euro

ore 20.30

L'invenzione della giovinezza.

Cinema e letteratura a leggio

sulle note dei successi del decennio

di e con Sara Alzetta,

accompagnamento musicale

di Emanuele Laterza

ingresso libero fino a esaurimento posti

18 ottobre 2024 • venerdì

ore 18.00

La fabbrica di sedie

Imprenditori, manufatti
e design nel Friuli industriale.
XIX-XXI secolo

presenta il libro l'autrice
Angela Zolli, Laboratorio di Ricerca
Economica e Antropologica

Aziende coinvolte:

Billiani Srl, Calligaris SpA

Costantini Pietro Srl

Fornasarig-Tiemmeset Srl

Livoni Edoardo & Figlio Srl

Piaval Srl, Tonon & C. SpA

evento gratuito

sabato 19

e domenica 20 ottobre 2024

Ingresso gratuito in occasione di

ApritiModa 2024

visite guidate a pagamento 2 euro

mostra aperta
fino al 17 novembre 2024

19 ottobre 2024 • sabato

Ingresso gratuito per ApritiModa

La moda negli anni Sessanta

ore 11.00

Visita guidata a tema con i curatori

ingresso gratuito, visita guidata 2 euro

dalle 13.30 alle 22.00

Swap Party!

Il Festival Rethinkable

e Produttori di Trame

presentano un evento gratuito

in cui le persone si scambiano capi

d'abbigliamento e accessori senza

l'uso di denaro e portano a casa

pezzi unici e ricchi di storie!

dalle 15.00 alle 19.30

Eventi collegati allo Swap Party
su prenotazione (max 30 persone)

ore 20.00

Concerto conclusivo
della band Waller's friends
aperto al pubblico

Scopri il programma completo

e le modalità di prenotazione

su www.rethinkablefestival.com

organizzato da ProDES FVG, Benkadi APS
e GoGasTartaruga.

in collaborazione con Museo della Moda

e delle Arti Applicate di Gorizia

durante l'evento sarà possibile visitare
regolarmente le mostre in corso

ogni giovedì ore 16.30

Visite guidate ERPAC

ogni domenica ore 10.30

Visite guidate Promoturismo

per le visite guidate in lingua inglese

è necessario prenotare almeno dieci giorni

prima scrivendo a musei.erpac@regione.fvg.it

oppure telefonando al +39 348 1304726

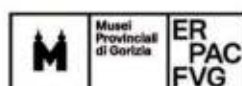
biglietto: 6 euro intero, 3 euro ridotto,
visita guidata 2 euro



resta aggiornato
sugli eventi collaterali

Italia Sessanta
Dal Boom al Pop
Arte Moda Design
Palazzo Attems Petzenstein
Gorizia
mostra aperta
fino al 17 novembre 2024

Gaetano Pesce
Poltrona UP5
con pouff UP6, 1969
B&B Italia
graphic design Studio Polo 1116



GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

info e prenotazioni
musei.erpac@regione.fvg.it
telefono 0481 385335 - 348 1304726

Bsbf - L'evento a Trieste

Elettra entra nel circuito Big science

«Nel 2026 il nuovo sincrotrone»

Strumentazione finanziata per 200 milioni. Nei lavori del forum il focus sul mercato comune e le Pmi

Valeria Pace

La società Elettra Sincrotrone di Trieste è stata selezionata per entrare nel circuito delle nove Associated Big Science Organisations (Abso), le infrastrutture di ricerca che non raggiungono la dimensione comparabile a una delle dieci Big (come il Cern di Ginevra e l'Agenzia spaziale europea) che da sole muovono un mercato da circa 10 miliardi di euro l'anno, ma che hanno un budget dedicato all'acquisizione di infrastrutture e sono interessate a parlare con i privati di opportunità di business.

Elettra, spiega il direttore scientifico Giorgio Paolucci, è in un momento eccezionale: «C'è un grosso progetto di rinnovamento per un sincrotrone che ormai ha trent'anni. Abbiamo avuto un finanziamento di circa 200 milioni di euro, che per buona parte andrà in strumentazione. Le nuove macchine raggiungeranno il limite teorico delle prestazioni. Insomma meglio di così non si potrà fare perché la fisica lo impedisce. Dunque è un momento di picco per quanto riguarda l'attività di procurement. Quest'anno abbiamo fatto gare per circa 50 milioni di euro». Il cronoprogramma? «A inizio luglio 2025 stacciamo la

GIORGIO PAOLUCCI
DIRETTORE SCIENTIFICO DI ELETTRA
FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Le nuove macchine che saranno installate raggiungeranno il limite teorico delle prestazioni»

vecchia macchina, smontiamo tutto quello che c'è e via via monteremo la strumentazione nuova. A settembre 2026 inizieremo a metterla a punto, per avere i nuovi utilizzatori a inizio 2027». Il rinnovamento di Elettra si inserisce, spiega ancora Paolucci, in un momento «di grande fermento» con «progetti di aggiornamento in tutti i laboratori del mondo». E le applica-



zioni per questa nuova luce di sincrotrone super performante sono delle più varie, chiarisce Paolucci: «C'è un progetto con la pneumologia di Cattinara per fare la tomografia dei polmoni umani, permettendo di vedere anche micro-incapsulamenti. Poi si potranno fare studi sui campioni archeologici, con risoluzioni mai viste prima». I lavori di Bsbf intanto pro-

cedono serrati. Il tema del giorno è quello di come costruire un mercato comune della Big Science in Europa, un percorso iniziato due anni fa al Bsbf precedente. «Qui il presidente del comitato Ue che rappresenta i 27 per le infrastrutture di ricerca ha affermato che l'Unione darà il suo contributo. Il prossimo passaggio concreto? Lavoreremo alla standardizzazione

dei codici per gli appalti», spiega Paolo Acunzo, direttore del Bsbf.

Ma la giornata di ieri ha visto anche la premiazione di 26 piccole e medie imprese selezionate da tutta Europa per la loro capacità o potenzialità di collaborare con le Big Science Organizations. «Sono la linfa vitale del sistema europeo», afferma Acunzo, e il loro coinvolgimento è

una caratteristica particolare del Bsbf di Trieste. Solo due sono italiane, una è veneta, di San Stino di Livenza. E la Dal Ben, 150 dipendenti, sei stabilimenti e 33 milioni di fatturato e contatti in tutto il mondo. Allo stand, Gabriele Dal Ben, presidente e founder, mostra un modellino in scala dei telescopi "Cherenkov" prodotti dall'azienda e che saranno installati a oltre duemila metri di altitudine, nel frattempo sullo schermo scorrono le immagini di altri impianti in via di lavorazione. La punta di diamante? Il "tokamak", una macchina toroidale per la fusione term nucleare – il cosiddetto nucleare pulito, che non produce scorie radioattive, che i ricercatori stanno correndo per sviluppare. Dal Ben è coinvolta nella realizzazione di vari macchinari per gli esperimenti. «Sarà tenuto in sospensione da grandissimi magneti, e lì si formerà il plasma a 100 milioni di gradi, la stessa materia che sta nel nucleo delle stelle», spiega Dal Ben. Ma c'è molto altro ancora, rivelatori di neutrini per esperimenti subacquei a 3 mila metri di profondità, componenti per radiotelescopi, camere a vuoto e macchinari costruiti proprio per le Big science organizations. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio tra gli stand hi-tech. Dai componenti per gli acceleratori di particelle alle schede elettroniche e ai software

Imprese e startup del Fvg in vetrina

IL RACCONTO

Camminando tra gli stand allestiti al Generali Convention Center si sente parlare in inglese, tedesco, francese e spagnolo: i 1.300 delegati vengono da 30 Paesi diversi. E tra gli espositori a cui si fermano e con cui fanno networking ci sono anche stand di aziende del Friuli Venezia Giulia.

Oltre alle grandi realtà – che pure sponsorizzano l'evento – come Danieli e Fincantieri, ci sono piccole startup innovative e Pmi ad alto contenuto tecnologico del territorio. Un paio sono nate come spin-off di Sincrotrone Elettra. È il caso di Kyma undulators di Trieste, che crea apparecchiature che usano magneti permanenti per acceleratori di particelle, un business spinto dal rinnovamento dei laboratori in atto in tutta Europa. Un fatturato in forte crescita – l'anno scorso era di 2,5 milioni –, ci lavorano 13 persone, tre nell'Area science park e dieci in Slovenia.



ALCUNI STAND DELLE PMI
KYM, CAEN, SCEN E BLUEGREEN
FOTO DI MASSIMO SILVANO

Realtà ad alto contenuto tecnologico in forte crescita che lavorano in tutto il mondo

«Una scelta di collaborazione transfrontaliera da parte di chi ha fondato l'azienda, nata quando stava cadendo il confine: lo stabilimento produttivo è a Sesana», spiega Raffaella Geometrante, la direttrice generale. Pure Caen Els, che produce strumentazione elettronica di precisione, è nata per produrre materiali per gli acceleratori di particelle, ma ormai

si sta espandendo e rivolgendo all'industria, e lavora con aziende ad alta tecnologia di Stati Uniti e Germania. L'ad Enrico Braidotti fa un esempio: «Creiamo sensori di corrente molto precisi che servono agli acceleratori, ma questa tecnologia ora ci viene richiesta dal settore dell'automotive con la transizione all'elettrico e alle batterie al litio». L'azienda im-

piega una trentina di persone e fattura più di 5 milioni, fino a metà luglio aveva sede in Area science park, è parte del gruppo Caen che fattura oltre 20 milioni.

Ma ci sono anche aziende che nascono fuori dal mondo dei laboratori scientifici, ma che hanno scelto di collaborare. Un esempio è Scen, un'azienda di Muggia che si occupa di assemblaggio di schede elettroniche, ha 50 dipendenti e circa 7 milioni di fatturato. Diego Bertocchi, il presidente, allo stand mostra quanto sono piccoli i componenti con cui l'azienda sa assemblare a mano: alcuni sono più piccoli di granelli di zucchero. «Collaboriamo moltissimo con il mondo scientifico, siamo in grado di creare microcomponenti che vengono messi sulle api per monitorare il loro comportamento all'interno di un'arnia, schede che vanno nello spazio o in fondo al mare», racconta. Anche una startup nata nel novembre 2023, bluegreen, ha scelto di mettersi in mostra a Bsbf. Il suo prodotto?

Un software che permette alle imprese di misurare le emissioni aziendali e di simulare percorsi verso la riduzione. «C'è una direttiva europea che entro il 2026 imporrà a tutte le grandi imprese di stilare un bilancio delle proprie emissioni. Entro il 2030 l'obbligo sarà esteso a tutte. Questo comprende non solo quelle dirette e quelle derivate dalle fonti di energia usate, ma anche quelle prodotte dall'intera catena dei fornitori. Grazie a una collaborazione con una spin off dell'Università di Padova abbiamo un modo scientificamente solido per farlo, e con l'Ai abbattiamo i costi della raccolta dati», spiega Leonardo Romanelli, il Ceo. Tra le altre realtà del territorio c'è Glp, che si occupa di brevetti con sedi a Udine, Milano, Bologna, Perugia e San Marino. Flextronics che fa componentistica elettrica ed elettronica a Trieste, Esteco azienda informatica di Trieste, e ancora Lod (Laboratorio di Olfattometria Dinamica), una spin off UniUd. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosciutto cotto Bosco, quello di famiglia.

BOSCO

una famiglia come la tua



La tua spesa online su
gruppobosco.it

BO
SC IL
PRAGA

Verso le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano - Cortina 2026



Il cortinese Mattia Gaspari in azione nello skeleton nelle scorse Olimpiadi

Biglietti olimpici Ecco tutti i prezzi

Si va da 30 euro ai 2900 della cerimonia finale di Giochi Curling, bob e skeleton a Cortina sono fra i più popolari

Luca De Michiel / CORTINA

Mancano meno di 500 giorni ai Giochi invernali di Milano Cortina 2026 ed ecco che il comitato organizzatore rende noti i prezzi e le modalità di acquisto dei biglietti per assistere a tutti gli eventi in programma. Da ieri, infatti, è possibile accedere in anteprima alla biglietteria ufficiale delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi per prenotare il biglietto: i primi tagliandi digitali verranno poi emessi da febbraio 2025.

I PREZZI DEI BIGLIETTI

Per i Giochi olimpici in programma dal 6 al 22 febbraio 2026, i prezzi partiranno dai 30 euro, mentre oltre il 20% dei biglietti sarà sotto i 40 euro e più della metà sarà inferiore ai 100 euro.

Tante anche le agevolazioni per i Giochi paralimpici (dal 6 al 15 marzo 2026), con prezzi che partiranno da 10 euro per gli under 14 e con più di 200 mila biglietti disponibili a meno di 35 euro.

Il ticket più costoso è quello per partecipare alla cerimonia di chiusura olimpica che si terrà all'Arena di Verona, con un costo che va dai 2900 ai 950 euro, seguito dalla cerimonia di apertura allo Stadio San Siro che prevede un ticket variabile dai 2026 ai 260 euro.

Entrando nello specifico di ogni sport, per assistere al match che assegnerà la medaglia d'oro dell'hockey maschile a Milano si dovranno sborsare dai 1.400 ai 450 euro, mentre per partecipare al Galà del pattinaggio di figura la

Servirà registrarsi al sito per poi accedere alla vendita che parte a febbraio

spesa varia dai 1.200 ai 400 euro.

Curling e bob, che si terranno proprio a Cortina, sono tra gli sport più economici, con pass dai 50 ai 150 euro. Non male nemmeno il biglietto per assistere a tutte le sessioni di sci alpino, con il prezzo che oscilla tra i 220 ed i 100 euro.

COME E QUANDO

Da ora ci si può prenotare: la vendita vera e propria al pubblico dei biglietti inizierà a febbraio 2025, quella per le Paralimpiadi a marzo 2025,

ma il processo di registrazione è appunto aperto da ieri.

Per essere certi di non perdere il proprio evento preferito, gli appassionati sono chiamati a registrarsi alla piattaforma tickets.milanocortina2026.org. Attraverso un sorteggio verrà stabilito quando sarà il turno d'acquisto di ciascun utente. La registrazione è libera e non pone nessun vincolo all'acquisto. Iscrivendosi, si avrà la possibilità di essere tra i primi ad accedere alla fase di vendita e scegliere così quali sessioni vedere e le migliori categorie di biglietto tra quelle disponibili.

Chi comincerà a pianificare già ora la propria esperienza a Milano Cortina 2026 e acquisterà i biglietti entro maggio 2025 troverà ulteriori offerte grazie ai prezzi speciali Early Bird per alcune sessioni specifiche.

Nel caso delle Paralimpiadi non è necessario iscriversi ad alcun meccanismo di sorteggio ma, a partire da marzo 2025, sarà sufficiente collegarsi al portale Ticketing e acquistare i biglietti per gli sport preferiti. Da aprile 2025 infine, sarà aperta la vendita libera sia dei biglietti Olimpici sia di quelli Paralimpici, senza un ulteriore sorteggio, né turni d'acquisto predefiniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARALIMPIADI		Categoria (valori in euro)			
		A	B	C	Under 14
■ Sci alpino	Tutte le sessioni - Early Bird	35	15	-	10
■ Sci alpino	Tutte le sessioni	40	20	-	10
■ Snowboard	Tutte le sessioni - Early Bird	35	15	-	10
■ Snowboard	Tutte le sessioni	40	20	-	10
■ Biathlon	Tutte le sessioni - Early Bird	40	15	-	10
■ Biathlon	Tutte le sessioni	40	20	-	10
■ Sci nordico	Tutte le sessioni - Early Bird	35	15	-	10
■ Sci nordico	Tutte le sessioni	40	20	-	10
■ Curling	Qualificazioni - Early bird	35	15	-	10
■ Curling	Qualificazioni	40	20	-	10
■ Curling	SemifinaliSemifinali	45	25	-	10
■ Curling	Finale bronzo	50	30	-	10
■ Curling	Finale per l'oro	60	40	-	15
■ Hockey maschile	Preliminari - Early bird	35	15	-	10
■ Hockey maschile	Preliminari	40	20	-	10
■ Hockey maschile	Platoff e quarti - Early bird	35	15	-	10
■ Hockey maschile	Playoff e quarti	40	20	-	10
■ Hockey maschile	Semifinali	60	30	-	10
■ Hockey maschile	Finale per il bronzo	70	30	-	10
■ Hockey maschile	Finale per l'oro	80	40	-	15
■ Cerimonia inaugurale	Arena di Verona	650	300	100	-
■ Cerimonia di chiusura	Cortina Olympic Stadium	350	150	-	-

WITHUB

OLIMPIADI		Categoria (valori in euro)			
		A	B	C	D
■ Sci alpino	Tutte le sessioni	220	100	-	-
■ Bob	Individuali	70	-	-	-
■ Bob	Squadre	100	-	-	-
■ Biathlon	Tutte le sessioni	200	90	50	-
■ Sci nordico	Tutte le sessioni - Early bird	100	65	40	-
■ Sci nordico	Tutte le sessioni	120	80	50	-
■ Curling	Qualificazioni - Early bird	80	40	-	-
■ Curling	Qualificazioni	100	50	-	-
■ Curling	Semifinale e bronzo	100	70	-	-
■ Curling	Finale	150	100	-	-
■ Freestyle	Gobbe, Big air Qualificazioni + Mixed team	150	-	-	-
■ Freestyle	Aerials, Big air Finale	190	-	-	-
■ Freestyle	Cross	150	50	-	-
■ Freestyle	Moguls, Slopestyle Finale	150	-	-	-
■ Freestyle	Moguls, Slopestyle Qualificazioni	130	-	-	-
■ Freestyle	Half Pipe Qualificazioni	340	200	-	-
■ Freestyle	Half Pipe Finali	390	250	-	-
■ Pattinaggio figura	Team/short programma	650	450	280	-
■ Pattinaggio figura	Free Skate/Free dance	750	550	280	-
■ Pattinaggio figura	Galà	1.200	700	400	-
■ Hockey maschile	Preliminari	190	80	30	-
■ Hockey maschile	Playoff	190	80	30	-
■ Hockey maschile	Quarti	400	200	110	-
■ Hockey maschile	Semifinali	500	400	200	-
■ Hockey maschile	Bronzo	500	400	200	-
■ Hockey maschile	Finale per l'oro	1.400	900	450	-
■ Hockey femminile	Preliminari playoff - Early bird	80	50	30	-
■ Hockey femminile	Preliminari playoff	100	60	35	-
■ Hockey femminile	Quarti	240	120	80	-
■ Hockey femminile	Semifinali	400	200	100	-
■ Hockey femminile	bronzo	300	150	100	-
■ Hockey femminile	Finale per l'oro	480	370	150	-
■ Slittino	Batterie 1&2 - Early bird	40	-	-	-
■ Slittino	Batterie 3&4 - Early bird	60	-	-	-
■ Slittino	Batterie 1&2	50	-	-	-
■ Slittino	Batterie 3&4	75	-	-	-
■ Combinata nordica	All sessions - Early bird	100	40	-	-
■ Combinata nordica	Tutte le sessioni	120	50	-	-
■ Snowboard	Half Pipe Qualificazioni	350	220	-	-
■ Snowboard	Half Pipe Finale	440	330	-	-
■ Snowboard	Big Air Qualificazioni	170	-	-	-
■ Snowboard	Big Air Finale	200	-	-	-
■ Snowboard	Cross	170	80	-	-
■ Snowboard	Gobbe qualificazioni e gigante parallelo	170	-	-	-
■ Snowboard	Gobbe finali	200	-	-	-
■ Salto con gli sci	Qualificazioni	180	95	-	-
■ Salto con gli sci	Finali	230	120	-	-
■ Skeleton	Donne batterie 1&2 - Maschi - Early bird	40	-	-	-
■ Skeleton	Donne batterie 3&4 - Mixed - Early bird	60	-	-	-
■ Skeleton	Donne batteria 1&2 - Maschi	50	-	-	-
■ Skeleton	Donne batterie 3&4 - Mixed	75	-	-	-
■ Sci alpinismo	Tutte le sessioni - Early bird	35	-	-	-
■ Sci alpinismo	Tutte le sessioni	40	-	-	-
■ Pattinaggio velocità	Tutte le sessioni	280	180	-	-
■ Short Track	Tutte le sessioni	450	260	150	-
■ Cerimonia inaugurale	Stadio San Siro di Milano	2.026	1.400	700	260
■ Cerimonia di chiusura	Arena di Verona	2.900	1.800	950	-

WITHUB

La kermesse velica

PIÙ DI MILLE PARTECIPANTI

Il weekend sportivo, dai Sup al nuoto



Il primo weekend della Barcolana richiama sul litorale del Fvg oltre un migliaio di atleti. Domani alle 8 sulla spiaggia di Grado la seconda edizione di Barcolana Sup. A Trieste, alle 12, la prima prova dei giovani velisti dell’Optimist di Barcolana Young. A Lignano domenica mattina la prima Barcolana Beach Sprint; a Trieste davanti alla Scala Reale, alle 11.30, Barcolana Nuoto, a seguire la gara paralimpica di nuoto pinnato, stessa location nel pomeriggio per il torneo di pallanuoto.

LA TRADIZIONE

Oggi la cerimonia dell’alzabandiera



Inizia ufficialmente oggi, con la tradizionale cerimonia di alzabandiera, la 56esima Barcolana. Come ogni anno, i soci alla Società Velica di Barcola e Grignano daranno il via agli eventi dalla sede dove tutto è cominciato: così si apre la 56esima edizione, che tinge le sue vele di sgargianti colori e le gonfia di energie positive. La cerimonia sarà accompagnata dalla banda Vecia Trieste in un clima di festa ed entusiasmo. Appuntamento nella sede di viale Miramare alle 12.

IN PIAZZA PONTEROSSO

Domani il concerto dei Subsonica



Posticipato a domani il concerto che darà il via ufficialmente alla 56esima Barcolana. Programmato inizialmente per la serata di oggi, gli organizzatori sono stati costretti a riprogrammarlo a causa delle avverse previsioni meteo e del vento forte. Il nuovo appuntamento con i leggendari Subsonica, pronti a infiammare il palco con la loro fusione di elettronica, rock e pop, è spostato a domani alle 19, sempre in piazza Ponterosso.

Da domani pomeriggio in piazza Unità “Deep Blue Exploration Zone” per sensibilizzare il pubblico sull’importanza di tutelare l’ecosistema

Al villaggio Barcolana con Wendy Schmidt il padiglione che svela le meraviglie del mare

L’INIZIATIVA

Roberta Mantini

Wendy Schmidt ritorna a Trieste per sensibilizzare sulle meraviglie del mondo marino e sull’importanza della sua conservazione, e lo fa con “Deep Blue Exploration Zone”, l’innovativa installazione che farà parte del villaggio Barcolana in piazza Unità d’Italia e verrà inaugurata nel pomeriggio di domani.

Un padiglione voluto dalla filantropa americana, che arriverà a Trieste per il fine settimana della Barcolana, per proporre insieme all’Area marina protetta di Miramare un’immersione tra le meraviglie del mare, ambiziose esplorazioni oceaniche e la biodiversità sorprendente del nostro Golfo. Un’esperienza visiva mozzafiato che vuole invitare tutti a riflettere sulla fragilità degli ecosistemi marini e sulle strade da intraprendere per la loro tutela.

Verranno proiettati video suggestivi delle esplorazioni oceaniche condotte dalla nave di ricerca Falkor (too) dello Schmidt Ocean Institute, la seconda nave di ricerca filantropica dell’Istituto, aperta tutto l’anno a ricercatori in cambio della divulgazione pubblica delle loro scoperte. Nelle immagini si potranno ammirare misteriose creature delle profondità abissali scoperte dalle spedizioni della Falkor (too) e realizzate grazie alle più avanzate tecnologie di ricerca oceanica.



WENDY SCHMIDT È STATA LA PRIMA DONNA A VINCERE LA BARCOLANA

L’iniziativa nasce dalla collaborazione tra la filantropa americana e l’Area protetta di Miramare

Un’esperienza immersiva con video dedicati alla nave di ricerca Falkor e alle creature che popolano gli abissi

nografica: muovendosi tra canyon sottomarini e sorgenti idrotermali, si incontreranno organismi bioluminescenti, vermi giganti e cefalopodi dalle incredibili forme e movenze. All’interno di “Deep Blue” si potrà apprezzare anche la straordinaria ricchezza di organismi del Golfo di Trieste e della riserva marina di Miramare gestita dal Wwf da ormai 50 anni, lasciandosi affascinare dai colori esotici dei minuscoli nudibranchi, curiosando tra le tane di astici e corvine e nuotando tra enormi banchi di barracuda, tra le “new entry” di un Golfo in profondo mutamento.

Dal 2006 Wendy Schmidt e il marito Eric hanno creato organizzazioni non-profit innovative per lavorare con comunità in tutto il mondo sulle tematiche dell’energia pulita e rinnovabile, dei sistemi alimentari sani, degli oceani sani e la protezione dei diritti umani. «Il mare è la nostra dispensa, la nostra farmacia, il nostro campo da gioco. È la nostra fonte di vita. – commenta Wendy Schmidt – Siamo entusiasti di portare la “Deep Blue Exploration Zone” a Trieste, e speriamo che condividendo le meraviglie del mare profondo con tutti coloro che attraversano il villaggio della regata, essi comprendano come l’oceano sia connesso a tutta la vita sul nostro pianeta e perché lavoriamo insieme per proteggerlo».

L’exhibit, a ingresso gratuito, sarà aperto al pubblico dal 5 al 13 ottobre. Nei giorni feriali, fino alle 15, le visite saranno dedicate alle scuole, mentre dopo le 15 e nei giorni festivi sarà



Un cavalluccio marino che compare nel video promozionale dell’iniziativa “Deep Blue Exploration Zone”

visitabile dal pubblico.

Sulla terrazza del padiglione, lo staff didattico dell’Area marina protetta intratterrà i più piccoli con giochi, puzzle e quiz, rigorosamente a tema marino.

«Il progetto avviato insieme a Wendy Schmidt e all’Amp Miramare – ha dichiarato Mitja Gialuz, presidente della Svbg – è per noi un grande onore e, soprattutto, un forte stimolo a proseguire il nostro impegno nella sensibilizzazione e nelle collaborazioni con realtà di prestigio per la tutela del mare. Wendy Schmidt ci ha conquistati con la sua determinazione, forza e dedizione. La nostra è una sincera gratitudine per aver scelto la Barcolana e Trieste come piattaforme per dif-

fondere i valori legati al mare».

Deep Blue Exploration Zone rientra nella partnership con l’Area Marina Protetta di Miramare avviata dopo la vittoria della Barcolana del 2022, in onore della quale Wendy Schmidt aveva donato 100.000 dollari per sostenere il Biodiversitario Marino – BioMa, il centro di interpretazione ambientale del Wwf.

La donazione ha supportato l’impegno di educazione ambientale portato avanti dal BioMa per collegare i visitatori al mondo marino affinché possano comprenderlo, amarlo e proteggerlo.

«L’ambiente marino, per quanto affascinante e ricco di sorprese, è sempre più vulnerabile – aggiunge Maurizio Spo-

to, direttore dell’Amp Miramare –. Le conseguenze del riscaldamento globale, lo sfruttamento degli stock ittici, l’invasione di specie aliene e l’inquinamento da plastica stanno minacciando questo delicato ecosistema. Arrestare questa deriva è quanto mai urgente e le ricette sono già sul piatto: uscendo da “Deep Blue” i visitatori avranno ben chiaro che la cura del mare passa inevitabilmente per la ricerca scientifica, la protezione delle risorse marine e la sensibilizzazione collettiva. Perché il legame che ci unisce al “Grande Blu” è più profondo di quanto immaginiamo, ed è compito di tutti preservarlo per le generazioni future». —

Il fenomeno

Villette abusive, nuove demolizioni al via

Gli interventi nel territorio a cavallo fra i comuni di Dignano e Valle. Solo da inizio 2024 segnalati all'Ispettorato 500 casi

Valmer Cusma / POLA

A distanza di un anno e mezzo circa nella bassa Istria ha preso il via un nuovo ciclo di rimozione delle costruzioni abusive, per la precisione nella zona a cavallo tra i comuni di Dignano e Valle. Sulla lista nera ce ne sono 16.

Nella nota diffusa dall'amministrazione municipale di Dignano si precisa che 13 costruzioni si trovano sul suo territorio (12 in località Mandriole e una a Peroi) e le altre 3 su quello di Valle. Si aggiunge che l'operazione viene eseguita da parte di società appo-



In Istria è stata bandita una gara pubblica per la fornitura di nuove ruspe da utilizzare nelle demolizioni

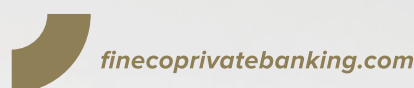
sitamente ingaggiate in quanto i proprietari si sono rifiutati di eseguire da soli l'ordinanza di demolizione notificata dall'Ispettorato all'edilizia. Pertanto la fattura per l'abbattimento andrà a loro carico.

Dal canto suo il sindaco Edi Pastrovicchio sollecita l'intensificazione delle demolizioni essendo il territorio dignanoese il più colpito dal dilagante fenomeno del mattone fuorilegge. A proposito nella nota si precisa che solo nel 2023 il Servizio comunale di vigilanza ha segnalato all'ispettorato ben 475 costruzioni abusive e altre 500 dall'inizio del 2024 a questa parte. Sembra comunque che questa nuova ondata di demolizioni sarà più massiccia, come lasciano intendere due fattori: l'assunzione di un nuovo ispettore regionale all'edilizia (ora sono due, numero a dire il vero ancora insufficiente viste le proporzioni dell'abusivismo edilizio) e la gara pubblica d'acquisto di nuove ruspe. Le fonti ufficiali non lo precisano, ma stando a quel-

le ufficiose i proprietari delle 16 costruzioni da abbattere sono cittadini sloveni che in pochi giorni devono incassare due duri colpi. Il primo è appunto rappresentato dalla demolizione delle loro villette per la villeggiatura, le popolari "vikendize" senza documenti in regola. Il secondo colpo è l'annunciata nuova tassa sugli immobili in Croazia che anch'essi saranno tenuti a pagare. Secondo alcune stime essi sarebbero proprietari di 115.000 immobili in Croazia per lo più lungo la costa, in questo caso il numero riguarda quelli costruiti legalmente.

Nella precedente tornata di demolizioni della primavera 2023 erano state demolite 3 costruzioni nell'umagheso, 5 nel rovineo e 6 sul territorio di Lisignano. Tirando le somme si può dire che si procede piuttosto a rilento in rapporto alle proporzioni del mattone fuorilegge in Istria quantificabile sulle 50.000 costruzioni abusive, rilevate dal drone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GESTIAMO IL TUO FUTURO, PERCHÉ COMPRENDIAMO IL TUO PASSATO.

Da solo hai raggiunto grandi obiettivi. Insieme, puntiamo a traguardi ancora più ambiziosi.

Per il tuo domani, oggi ci siamo noi.

Fineco Private Banking: il partner per il tuo futuro.

Per un patrimonio importante, non basta una semplice banca. I Private Banker Fineco comprendono a fondo le tue esigenze tenendo conto di tutti gli asset, dal portafoglio mobiliare all'immobiliare, dalle opere d'arte alla tua azienda, con un occhio attento alla fiscalità e al futuro dei tuoi cari. Con il supporto di tecnologie di pianificazione avanzate ti propongono una strategia di investimento su misura, aiutandoti a prendere decisioni migliori per il tuo futuro.

TRASFERISCI I TUOI INVESTIMENTI IN FINECO. PER TE FINO A

15.000€

IN BUONI AMAZON



- Personalizzazione finanziaria
- Pianificazione successoria
- Asset protection
- Assistenza fiscale

FINECO

PRIVATE
BANKING

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida dal 26/09/2024 al 02/12/2024. Il riconoscimento del premio è soggetto ai limiti e alle condizioni espressamente indicate nel Regolamento disponibile sul sito www.finecobank.com e presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

PROTAGONISTA L'EX NUOTATORE FIUMANO PULJIĆ

Circumnaviga in kayak l'isola di Cherso in un totale di 85 ore

Andrea Marsanich / FIUME

Aveva un sogno e l'ha realizzato in 85 ore, di cui 33 e mezza a bordo della sua piccola imbarcazione. Il fiumano Robert Puljić, ex nuotatore di successo dei club natatori Primorje e Nevera (anche fondatore 10 anni fa della società Cantrida nuoto) di Fiume, ha centrato l'impresa di circumnavigare sul suo kayak l'isola di Cherso. Da solo e senza il supporto di alcuno, armato della forza delle sue braccia e di un organismo allenato, come pure della ferrea volontà di centrare un obiettivo che si era posto da tempo, ma che è riuscito a portare a termine solo nei giorni scorsi. Non senza difficoltà.

Puljić, è partito il 28 settembre, alle 13, mettendosi in viaggio dalla spiaggia sottostante le piscine di Costabella, nella parte occidentale di Fiume. L'arrivo dopo il periplo dell'isola altoadriatica si è avuto nei primi minuti di mercoledì 2 ottobre, con il navigatore - chiamiamolo così - salutato a Costabella da una fiaccolata organizzata da familiari e amici. «Ho dovuto lottare contro onde alte e forti correnti, con la mia canoa che si riempiva costantemente d'acqua - ha riferito l'atleta -, ho dormito nella spiaggia di Faresina, riprendendo il viaggio la mattina dopo, con tutta l'area nordadriatica battuta dalla bora. Sono



Robert Puljić

dapprima arrivato a Vallone, poi punta Zaglav, dove si trova l'omonimo faro e dove ho pernottato. Il giorno dopo mi sono diretto verso Ossero e Punta Croce, percorso facilitato dalla bora che stava calando d'intensità. Ho ammirato luoghi stupendi, come la spiaggia Saska, sottostante la località di Predoschizza, e la sempre affascinante Beli (in italiano Caisole, nda). Giunto a Beli, mi sono sentito ormai come a casa. La giornata di martedì scorso è stata la più impegnativa in quanto ho pagaiato per una quindicina d'ore. Esausto ma soddisfatto, sono giunto a Costabella, da dove ero partito, poco dopo la mezzanotte di mercoledì». Puljić ha calcolato di avere percorso in tutto 205 chilometri (lo sviluppo costiero di Cherso raggiunge i 270), a una velocità media di 6,2 chilometri l'ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensioni internazionali



Il ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, a sinistra, durante una visita da Milorad Dodik in Bosnia-Erzegovina nel dicembre del 2020

La Russia al fianco di Dodik «L’Occidente mina la pace»

Due lettere al presidente della Repubblica Srpska, l’entità dei serbi in Bosnia
A firmarle sono stati il ministro degli Esteri Lavrov e il “falco” Medvedev

Stefano Giantin / BELGRADO

Quando l’Orso russo ruglia – e lo fa malgrado sia “concentrato” sull’aggressione all’Ucraina – bisognerebbe ascoltarlo. Per cercare di intendere un messaggio che inquieta e dovrebbe preoccupare l’Europa, perché diretto ad attizzare le braci in un Paese già di per sé instabile, la Bosnia-Erzegovina. Messaggio che è stato lanciato da due influentissimi esponenti russi, il ministro degli Esteri Sergej Lavrov e il “falco” Dmitry Medvedev, presidente del partito Russia Unita, entrati a gamba tesa – e non accadeva da tempo – nelle questioni interne del Paese balcanico.

Lavrov e Medvedev che si sono attivati con due lettere, inviate al presidente della Repubblica Srpska (Rs), l’entità dei serbi di Bosnia, Milorad

Dodik, nazionalista, filorusso fino al midollo, con aperte tendenze secessionistiche. Ma non è Dodik il problema, in Bosnia, bensì l’Occidente, che starebbe alacremenente lavorando alla «erosione dei principi di Dayton», quelli degli accordi di pace del 1995, la versione di Mosca, vergata nelle due missive, rese pubbliche dallo stesso Dodik. Per Mosca, dunque, Dodik è la parte dalla quale schierarsi pubblicamente, malgrado da anni evochi con sempre maggior ardore lo spettro della secessione della “sua” Rs e sia finito sotto sanzioni di Washington e Londra, nonché sotto processo per disobbedienza alle decisioni dell’Alto rappresentante internazionale nel Paese balcanico, arbitro degli accordi di pace.

Responsabile di tutti i mali della Bosnia sarebbe invece

l’Occidente, agli occhi di quella Mosca che esperti e analisti, da mesi, suggeriscono sia interessata ad aprire un secondo fronte di instabilità nei Balcani. Sono infatti le potenze occidentali «che con persistenza minano Dayton» e allo stesso tempo attuano «tentativi di limitare i diritti costituzionali dei popoli costituenti» la Bosnia, ha così esordito Lavrov nella sua lettera di “endorsement” a Dodik. Tentativi che, sempre secondo il Cremlino, si starebbero realizzando attraverso «attacchi» contro la Rs e «personalmente verso di te e i tuoi collaboratori, nel mirino perché difendete gli interessi legittimi e internazionali del popolo serbo, resistendo alle politiche neo-coloniali occidentali». Poi, quella che a molti a Sarajevo è apparsa come una promessa-minaccia: la Russia, come garante degli



DMITRY MEDVEDEV
PRESIDENTE DEL PARTITO
RUSSIA UNITA

Mosca intende opporsi al «revival di pratiche coloniali che mirano a imporre il controllo totale sui popoli della regione»

accordi di Dayton, «è pronta a portare avanti un approccio responsabile per difenderli» e garantire così «la pace nei Balcani», soprattutto coltivando una sempre più stretta «e mutualmente benefica cooperazione con la Repubblica Srpska». Molto più sopra le righe, come è suo stile, il messaggio di Medvedev. Mosca intende opporsi al «revival delle pratiche coloniali dell’Occidente, che mirano a imporre il controllo totale sui popoli della regione» balcanica per «trasformarli in satelliti senza volontà», ha promesso. Come? Sostenendo i serbi che, «con sforzi congiunti con i russi, porteranno al trionfo dei valori tradizionali, dell’uguaglianza dei diritti».

La risposta di Dodik non si è fatta attendere: grazie a Lavrov e a Medvedev, ha fatto sapere, aggiungendo che «i russi vogliono solo il bene della Rs, mentre l’Occidente solamente punirci». E ha annunciato l’ennesima visita a Putin, «uomo di pace e leader forte», la sesta dall’invasione dell’Ucraina, in occasione del forum Brics di fine ottobre a Kazan. «Sono stato invitato dalla Russia, la Repubblica Srpska sarà osservatrice» al meeting, ha svelato. E si tratta, ha aggiunto cripticamente, di un grande «riconoscimento». —

IL CAPO DELLO STATO

Milanović: «No a soldati croati in aiuto all’Ucraina»

ZAGABRIA

Non c’è solo Dodik, nei Balcani, a far discutere. Anche in Croazia, Paese membro Ue e Nato, stanno crescendo le polemiche per le nuove controverse mosse del presidente socialdemocratico Zoran Milanović, da molti criticato in passato per presunte posizioni troppo morbide verso Mosca.

Milanović che ha fatto di nuovo scalpore rifiutando di approvare in via definitiva la partecipazione di militari croati a missioni dell’Alleanza atlantica a sostegno dell’Ucraina, citando come giustificazione gli eccessivi rischi alla sicurezza nazionale di Zagabria derivanti da una mossa del genere. Il no andrà a impattare in particolare sulla cosiddetta “Nato Security Assistance and Training for Ucraina” (Nsatu), un pacchetto di aiuti materiali, logistici e di addestramento approvato dai Paesi dell’Alleanza nel luglio scorso. La Nsatu ha come obiettivo principale quello di coordinare, tra i partner Nato, il processo di invio di materiali militari a Kiev e l’addestramento dei soldati ucraini. «Finché sarò presidente e comandante supremo» dell’esercito, «nessun soldato croato» o ex appartenenti alle forze armate di Zagabria «parteciperanno ad attività che conducano la Croazia in guerra», ha spiegato Milanović. Croazia che ha «il dovere di aiutare gli alleati e lo facciamo ogni giorno, ma tutto il resto è coinvolgimento nel conflitto» in Ucraina, ha rincarato. Parole che hanno scatenato la rabbia del governo di centrodestra a Zagabria – da sempre in rotta con Milanović – che ha precisato che la partecipazione della Croazia al Nsatu è meramente logistica e di sostegno alla raccolta di fondi per Kiev. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INIZIATIVA IN BOSNIA

Vittime di Srebrenica: sito anti negazionisti

BELGRADO

Un portale per denunciare casi di negazionismo del genocidio e di glorificazione di criminali di guerra. Accade in Bosnia, dove è stato ufficialmente lanciato il sito web Negatorigenocida.info, un’iniziativa dell’Associazione delle vittime e dei testimoni del genocidio di Srebrenica per mettere alla gogna chi ancora oggi osa dubitare in pubblico di quanto accaduto

nell’enclave protetta solo sulla carta dall’Onu nel 1995. E per raccogliere prove che serviranno a denunciare alla magistratura i presunti colpevoli del reato di negazionismo, introdotto in Bosnia nel 2021. Ma finora sono stati solo tre i casi arrivati davanti a un tribunale. Nella prima parte dell’anno, secondo il Srebrenica Memorial Centre, sono stati più di 305 i casi di negazionismo di Srebrenica registrati sui media. —

ST. G.

ZAPOJMO V LONJERJU 2024

sobota / sabato **05.10.2024** h 20.00

športno kulturni center, Lonjer centro sportivo - culturale, Longera

Peovski zbor Tončka Čok
Lonjer (TS) - IT
dir. Manuel Purger

Coro Stelvio
Bormio (SO) - IT
dir. Matteo Bertolina

Coro misto della comunità italiana
Buie - HR
dir. Maurizio Lo Pinto

v sodelovanju / con la collaborazione

Zadruga / Cooperativa
Lonjer Katinara

CPZ / Coro parrocchiale
sv. Trojica / SS Trinità
Katinara / Cattinara

Zveza slovenskih kulturnih društev ETS

REPUBLIKA SLOVENIJA
URAD VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE
V ZAVRSTNIH INIICIJATIVAH

USCIFYG

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

ECONOMIA

L'INDAGINE DI CONFINDUSTRIA

L'industria nautica vale 7 miliardi di Pil balzo dell'export trainato dagli yacht

Nord America e Asia i principali mercati di destinazione Fvg nel plotone di testa fra le regioni con 5 mila posti barca

PIERCARLO FIUMANÒ

Vale 7 miliardi di Pil il fatturato dei distretti italiani della nautica trainato soprattutto dai mega-yacht. Il dato emerge dalla radiografia del settore redatta ogni anno da Confindustria nautica in collaborazione con la Fondazione Edison. I ricavi globali del settore in Italia oggi ammontano a 8 miliardi con una crescita nel 2023 del 13,6%: 4,5 miliardi sono generati dalla produzione di barche a motore (+15%) seguite dai gommoni (195 milioni, +11%) e barche a vela (172 milioni, +16,1%).

Un risultato di rilievo sebbene, come spiega il rapporto, il 2023 sia stato un anno di rallentamento per l'economia mondiale e di frenata per il commercio internazionale. Sul fronte dell'export è stato invece l'anno migliore in assoluto, raggiungendo la cifra record di 4 miliardi di euro (+15,9%) per la nautica da diporto: qui siamo il

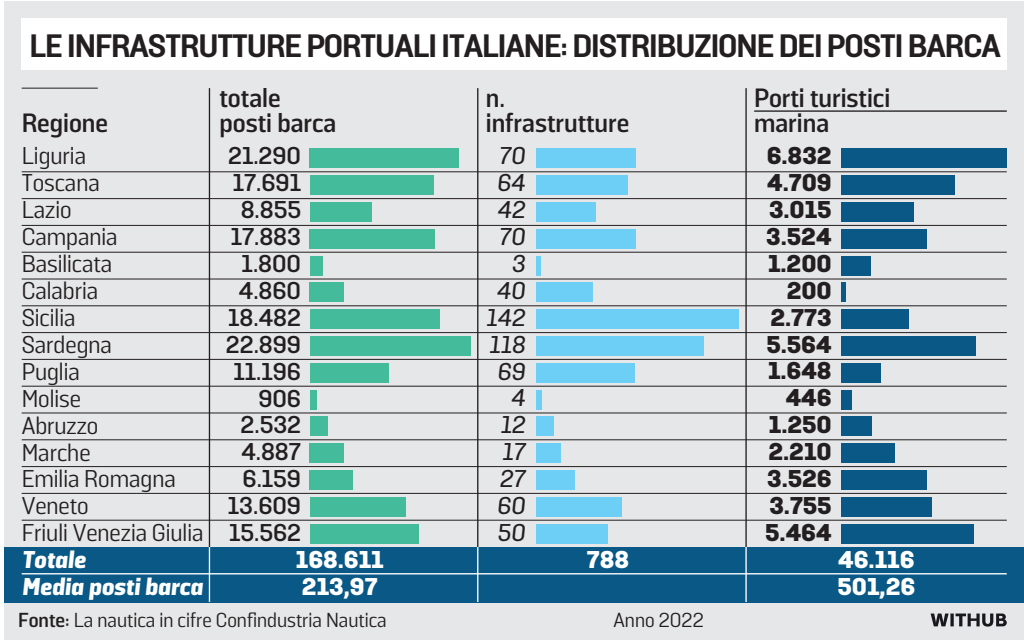
primo esportatore mondiale in termini di fatturato con 4,3 miliardi di dollari e il 19,3% della quota mondiale in competizione con i Paesi Bassi (4,2 miliardi, 19%) e gli Stati Uniti (11,1%). Non va trascurato il peso della cantieristica il cui fatturato complessivo supera i 5,6 miliardi di euro, mentre la produzione nazionale, con Fincantieri leader europeo, vale secondo il rapporto 5,5 miliardi.

A livello mondiale conserviamo ampiamente il primato per ordini di maxi-yacht con 600 yacht commissionati o in costruzione per oltre 22 mila metri complessivi, inseguiti a grande distanza dalla Turchia (con 132 yacht in costruzione) e dai Paesi Bassi (80 yacht), solo per citare le prime tre posizioni a livello mondiale. A livello di lunghezza complessiva degli ordini, il podio vede sempre l'Italia sul gradino più alto con 22.468 metri, seguita da Turchia (5.838 metri),

Paesi Bassi (4.959 metri) e Regno Unito (2.419 metri).

La principale destinazione dei nostri super-yacht è il Nord America, seguito da Medio Oriente, America Latina e Asia Pacifico. Siamo anche il secondo esportatore mondiale di gommoni con 116 milioni di dollari e una quota di mercato del 19,1% dietro alla Cina (168 milioni, 27,8%). Anche il 2024, secondo Confindustria Nautica, dovrebbe chiudersi bene: più dell'83% degli addetti consultati sentiti prevede una crescita, mentre il restante 16,7% si aspetta una situazione stabile.

Il rapporto analizza anche la ricettività delle regioni italiane per il 2023 in termini di infrastrutture e posti barca a disposizione dei diportisti. Il Friuli Venezia Giulia (5.464 posti barca) sta nel plotone di testa con Liguria (6.832 posti), Sardegna (5.564) e Toscana (4.709): queste quattro regioni offrono congiuntamente poco me-



Un porticciolo nautico

no della metà (49%) dei posti complessivi nei marina italiani. La fotografia del parco nautico nelle regioni vede la Liguria in testa con quasi il 21% del parco nautico. Seguono Toscana, Lazio e Campania, con oltre 8 mila imbarcazioni ciascuna. Lombardia e Veneto registrano

ognuna oltre 6 mila unità con il Friuli Venezia Giulia a quota 3.500. L'eccellenza nelle barche a vela e nel segmento a target elevato degli yacht di lusso vede il Friuli Venezia Giulia ai primi posti grazie a realtà importanti come l'aquileiese Solaris e i francesi di Montecarlo Yach-

ts (gruppo Beneteau) a Monfalcone. Solaris Yachts con oltre centinaio di milioni di fatturato è la prima azienda italiana per fatturato riferito al segmento delle imbarcazioni a vela.

Ma ci sono anche il gruppo marchigiano Filippetti Yachts già presente con una base logistica a Muggia fino a Italia Yachts, che produce barche a vela con il simbolo del Leone di San Marco con sede a Chioggia. E ancora Studioplast, cantiere nato nel '77 a Marcon, da anni trasferitosi a Casale sul Sile e specializzato nella costruzioni di barche dai 6 ai 25 metri.

Dal punto di vista occupazionale, gli addetti complessivi (dipendenti più addetti equivalenti) sono saliti a 30.690 (dai 28.660 del 2022) rafforzando ulteriormente il trend positivo (+7,1% rispetto al precedente anno) che ha caratterizzato trasversalmente tutti i comparti del settore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SALVATAGGIO

Roncadin: «Su Tirso chiamati dalla Regione Ora stiamo valutando»

TRIESTE

«Siamo effettivamente stati contattati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla proprietà della Tirso per valutare l'opportunità di rilevare il fabbricato. La richiesta ci è arrivata in un momento in cui stiamo già valutando altre opportunità». Lo precisa in una nota l'amministratore delegato di Roncadin, Dario Roncadin, in relazione all'ipotesi che indica Roncadin quale possibile acquirente dell'azienda tessile Tirso di Muggia.

Roncadin, con sede a Meduno (Pordenone), nasce nel 1992 per la produzione di pizza italiana di qualità per la grande distribuzione



Dario Roncadin

nazionale e internazionale. Fa parte di un gruppo da 175 milioni di fatturato annuo (dato 2023) in cui lavorano oltre 800 persone. «In ogni caso - aggiunge l'imprenditore - quello proposto è un progetto che si presenta particolarmente comples-

so, principalmente per gli altissimi costi che comporta trasformare un'industria di un settore completamente diverso dal nostro, quello tessile, in un'industria alimentare. Siamo quindi ancora in una primissima fase di valutazione preliminare della mera fattibilità». «Se la valutazione di fattibilità dovesse rivelarsi positiva - conclude Roncadin - come è nella nostra filosofia avremo la massima attenzione per l'aspetto occupazionale e la ricollocazione dei dipendenti».

Il nome di Roncadin, impresa pordenonese di successo che produce su larga scala pizza surgelata di qualità, è emerso come possibile cavaliere bianco, per salvare dalla chiusura l'azienda muggesana di filati, a margine del tavolo di crisi convocato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, convocato per fare chiarezza sulle intenzioni di Fil Man Made, che ha ufficializzato la decisione di non far ripartire la produzione. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

BRITISH SCHOOL FVG > ACQUISISCI LE COMPETENZE LINGUISTICHE

Certificazioni linguistiche per il tuo futuro universitario e professionale

Uno dei motivi per scegliere i nostri corsi di inglese è sicuramente legato al numero ed alla qualità delle certificazioni offerte dalle nostre scuole, che include le certificazioni internazionali più qualificanti e spendibili al mondo, oltre ai brillanti risultati ottenuti dai nostri studenti.

DI QUALI CERTIFICAZIONI SIAMO CENTRO AUTORIZZATO

La British School FVG è **autorizzata** ad amministrare al pubblico tutti gli esami **Cambridge English** per tutti i livelli dall'A2 al C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento, nelle sue sedi di Trieste (numero centro IT015), Gorizia (IT300) e Udine (IT027). Gli esami Cambridge sono riconosciuti a livello globale da oltre 25.000 organizzazioni e aziende; oltre a numerose Università: King's College London, University of Oxford, LSE (London School of Economics), University of Exeter, Stanford (USA), McGill (Canada) solo per elencare alcune del top ranking internazionale. Presso le due sedi di Trieste e Udine è inoltre possibile sostenere l'importante test **IELTS**, riconosciuto da tutte le Università Britanniche, organizzato insieme al British Council, l'ente culturale britannico con cui collaboriamo attivamente da più di 40 anni!

LA NOSTRA SCUOLA AMPLIA I SERVIZI: NUOVI ESAMI DIGITALI CAMBRIDGE E IELTS COMPUTER-BASED

Siamo lieti di annunciare che, a partire da quest'anno, la nostra scuola ha ampliato la propria offerta formativa, includendo tra i propri servizi gli esami Cambridge Assessment English in formato digitale e l'esame IELTS computer-based. Questa novità è il frutto di un impegno costante verso l'innovazione e la qualità, volto a offrire ai nostri studenti le migliori opportunità per certificare il loro livello di inglese in modo rapido ed efficiente. Gli esami digitali di Cambridge, ora di-



sponibili presso la nostra scuola, includono l'intera gamma delle certificazioni, dal Key (A2) al Proficiency (C2), garantendo maggiore flessibilità nelle sessioni d'esame e un'esperienza moderna e interattiva. Inoltre, abbiamo introdotto l'esame IELTS computer-based, che offre tempistiche più rapide per l'ottenimento dei risultati e una modalità d'esame intuitiva, che permette agli studenti di affrontare il test su piattaforme digitali di ultima generazione. Per offrire questi nuovi servizi, una delle nostre sedi è stata completamente rinnovata e dotata di un ampio laboratorio informatico all'avanguardia, con postazioni individuali e tecnologie avanzate per garantire un'esperienza d'esame ottimale. Siamo orgogliosi di continuare a investire nel futuro dei nostri studenti, offrendo strumenti e opportunità che possano aiutarli a distinguersi nel mondo accademico e professionale.

COME ISCRIVERSI

Contattate le nostre segreterie per ulteriori informazioni e per prenotare la vostra certificazione linguistica! ***Save the date:** Le iscrizioni per gli esami Cambridge di Novembre e Dicembre 2024 è **Mercoledì 23 ottobre entro le 12:30**. La prossima sessione del test IELTS si terrà a Trieste il 26 Ottobre.

IL BRIDGE > LA PALESTRA DELLA MENTE

Al via il corso di Bridge a Trieste

Il "Bridge" è un gioco di carte universalmente conosciuto e denominato ovunque allo stesso modo, si gioca in quattro, a coppie contrapposte e, a differenza degli altri giochi, nel bridge le carte rappresentano solamente lo strumento necessario per sviluppare le manovre. Lo sviluppo del bridge, che è il gioco più diffuso al mondo e conta oltre 1.500.000 agonisti e decine di milioni di appassionati, è dovuto principalmente al fatto che può essere praticato da chiunque, a qualunque età e in qualsiasi luogo, favorisce l'aggregazione e la socializzazione, costituisce elemento formativo per i giovani, abituandoli all'osservanza e al rispetto delle regole, all'analisi, alla sintesi, alla deduzione, alla logica e alla razionalità e costituisce altresì elemento sussidiario per le persone più adulte sino

alla terza età, per i quali diviene una insostituibile palestra di esercitazione mentale. Per tale motivo questa pratica viene definita proprio "lo sport della mente". Il termine bridge sottolinea quel ponte ideale che viene a formarsi tra compagni di coppia, anche se alcuni storici sostengono che bridge sia una modificazione eufonica del termine russo "Biritch", con cui veniva denominato nel XIX secolo un gioco simile al bridge. Il Circolo del Bridge di Trieste, da qualche anno trasferito nella nuova sede di via San Spiridione 12, con locali spaziosi, luminosi e funzionali, organizza dal 15 ottobre dei corsi di bridge per principianti e di perfezionamento.

Per informazioni
e mail circolo@bridgetrieste.it
Tel. 040/366338



IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI E PERFEZIONAMENTO



Circolo del Bridge Trieste

Info: circolo@bridgetrieste.it - T. 040/366338
Lunedì Mercoledì Venerdì dalle ore 16 alle 18

INIZIO DEI CORSI 7 OTTOBRE

XLII ANNO ACCADEMICO 2024 • 2025



73 materie

+ di 350 corsi

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" Trieste APS



continuano le iscrizioni

Sede TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n°10
Ingresso Aule Via Corti n° 1/1 • Tel. 040 311312
Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
segreteria@uni3trieste.it • www.uni3trieste.it

Non solo corsi...ma molto di più!

Organizziamo con passione eventi, attività ed iniziative culturali

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

I giganti del rock

9 ottobre 2024
Ore 17.00

Sala Luttazzi
Magazzino 26
Porto Vecchio Trieste

Presenta Eugenio Ambrosi
Ingresso libero

By Club 5

BARCOLANA IN UNI3

giovedì 10 ottobre 2024 ore 16.30
Aula Magna UNI3 Via Lazzaretto Vecchio 10 Trieste

"SALUTO E PRESENTAZIONE DELL'EVENTO" Lino Schepis - Presidente UNI3

"BARCOLANA 56, TRA STORIA E ATTUALITÀ" Dino Bonifacio - Dirigente SVBG

"IL TEMA DELL'ANNO: ENERGIE POSITIVE" Giulia della Torre di Valsassina
Psicologa psicoterapeuta

"LO SPORT COME STRUMENTO DI PROGRESSO SOCIALE" ne parlano:
I campioni: Mattia Di Martino, Lisa Vucetti, Vittorio Bonifacio
I tecnici: Dragan Gasic, Matjaz Antonaz, Paolo Paoli

"FOTOSAFARI DI BARCOLANA 2024 IN UNI3" presentazione

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO >

La bussola per orientarti verso il successo professionale

Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue come un'innovativa istituzione formativa all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni, gli ITS stanno guadagnando sempre più riconoscimento grazie a realtà come Accademia Nautica dell'Adriatico. La domanda di professionisti qualificati, formati da questa tipologia di istituti, è in costante crescita, grazie agli eccellenti risultati occupazionali ottenuti anche attraverso collaborazioni con aziende locali. Fondata nel 2015, Accademia Nautica dell'Adriatico coopera con imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e il sistema scolastico e formativo del territorio. Una sinergia che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche di alto livello, rispondendo direttamente alle esigenze del mercato del lavoro. L'ITS offre una vasta gamma di corsi, tra cui: Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti e Assistant Store Manager. Accademia Nautica dell'A-

driatico si distingue per un approccio formativo fortemente orientato alla pratica, con il 70% del corpo docente proveniente direttamente dal mondo del lavoro. Questo garantisce agli studenti una preparazione aggiornata e pertinente, immersi in un ambiente che li abilita ad affrontare le sfide del futuro professionale con competenze di altissima qualità. L'Istituto vanta un tasso di occupazione post-diploma dell'80%, con oltre il 90% degli occupati in settori coerenti con il proprio percorso di studi. Accademia Nautica dell'Adriatico è nota anche per il suo impegno verso l'innovazione e la qualità formativa, rendendo l'ITS un punto di riferimento per chi aspira a una carriera nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese.

L'innovativo ITS che forma specialisti nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, in sinergia con il tessuto industriale locale



TRACCIA LA ROTTA PER IL FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza ad ottobre 2024

- ALLIEVI UFFICIALI
- TECNICI DELLA LOGISTICA
- PROGETTISTI NAVALI
- MACCHINISTI FERROVIARI E AGENTI POLIFUNZIONALI
- SPECIALISTI CYBERSICUREZZA
- MASTRI VELAI SAILMAKER

accademianautica.it



Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU



Artistica'81 Centro Federale di ginnastica artistica

I corsi di ginnastica, tenuti da tecnici riconosciuti dal CONI e dalla FGI, sono così suddivisi:

Corsi per bambine e bambini della scuola per l'infanzia (3 - 5 anni), dove prevale il gioco, finalizzato ad una motricità a una preparazione ginnica tipica dell'età;

Corsi per bambine e bambini della scuola primaria (6 - 11 anni) dove vengono affrontati gli esercizi di base della ginnastica Artistica con l'utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi;

Corsi Promozionali per ragazze e ragazzi della scuola secondaria di I° e II° grado (dai 12 anni in su) dove vengono proposti esercizi e movimenti più complessi ai grandi attrezzi seguendo i programmi federali SILVER. I Corsi Promozionali si svolgono nella palestra specialistica della Società e durante l'anno

sportivo è prevista la partecipazione alle gare del calendario federale FGI

La società organizza Corsi per adulti di ginnastica posturale, terza età ed inoltre, per il settore amatoriale, è previsto un Corso di base ed un Corso avanzato di attrezzistica.

L'Artistica'81 è da anni un Centro Federale a cui si rivolgono, per allenamenti e formazione, le migliori società d'Italia e la Squadra Femminile della Società affronterà quest'anno la 23ª partecipazione consecutiva al Campionato Nazionale di Serie A1.

In questo Centro si preparano le ginnaste Benedetta Gava ed Emma Puato che, ai recenti Campionati Europei Junior, hanno conquistato al Volteggio la Medaglia d'oro (Gava) e quella d'Argento (Puato) e l'Argento di squadra.



Info e prenotazioni presso la segreteria:
via Vespucci 2/1 - Tel. 040 300595

www.artistica81.com

Scopri il mondo della Ginnastica

AGILITÀ • MOVIMENTO
COORDINAZIONE • DIVERTIMENTO



Lezioni di prova gratuita nel mese di settembre Ti aspettiamo!

Corsi e laboratori per stare bene e essere in sintonia con agli altri

Il 30 settembre iniziano le attività dell'Università delle Libertà Auser di Trieste, l'Associazione che, per la sua attività nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventotto anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace. Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimen-



to dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. Allo scopo, anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, presenta un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse.

La proposta anche quest'anno si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo.

Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero

Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per riconoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze.

In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche. Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione.

I CORSI

Gli obiettivi



I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia, l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.

Le attività si svolgono nella sede di via San Francesco 2, in via Pascoli 10, nella sede di piazza Libertà 6, in via Cologna 16, presso il Circolo Auser di Melara e nella palestra per attività motorie dell'oratorio di San Giovanni. Proseguono le iscrizioni presso la segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2: tel. 040.3478208 email: uniliberetauser@gmail.com La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00.

ANNO ACCADEMICO 2024 - 2025
UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS

CORSI FORMATIVI
che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, teatro, coro, chitarra, parole e dizione, scacchi, scrittura creativa

CONFERENZE DIBATTITI USCITE DIDATTICHE VISITE A MOSTRE PRESENTAZIONE LIBRI

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

sito: <https://trieste.auserfvg.it>
Università delle Libertà Auser Trieste

INCONTRI INFORMATIVI
che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, matematica, astrofisica, ambiente, arte, attualità, viaggi, storia e tradizioni del nostro territorio

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE
ginnastica, acquagym, pilates, yoga, nia, balli, attività creative, enigmistica, giochi di carte

SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA:
Via S. Francesco, 2 II piano

ALTRE SEDI: Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli, 10 pianterreno

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 16 alle 18

CONTATTI: tel. 0403478208
mail: uniliberetauser@gmail.com

IL SETTORE AUTOMOTIVE

Il futuro di Tavares Ipotesi addio 2026 Fusione Renault? «Una speculazione»

L'ad parla per la prima volta del tema pensione: «Un'opzione»
Il titolo a Piazza Affari continua ad essere sotto pressione

Amalia Angotti / TORINO

Lasciare nel 2026 la guida di Stellantis è «un'opzione». Carlos Tavares, in visita allo storico stabilimento Peugeot di Sochaux, parla per la prima volta del suo futuro come amministratore delegato del gruppo, mentre liquida come «pura speculazione» i rumors sulla fusione con Renault sui quali non commenta il ceo di Renault Luca De Meo. A Piazza Affari il titolo continua a essere sotto pressione: perde ancora e chiude con un calo pesante del 4%. «Tra due anni avrò 68 anni, un'età ragionevole per andare in pensione. Per questo è un'opzione» spiega Tavares

che ricorda di avere firmato un contratto. Poi aggiunge: «se chiedete a mia moglie vi dirà che è una sua esigenza. Sono un buon marito». Nei prossimi giorni presso la sede Usa di Stellantis, ad Auburn Hills, si terrà un incontro programmato da diverso tempo che avrà fra gli ordini del giorno proprio i ragionamenti sul futuro di Stellantis nel dopo Tavares.

LE DIFFICOLTÀ

Quando parla delle difficoltà del gruppo il manager assicura che i quindici mesi che ha ancora davanti qualora scegliesse l'opzione di lasciare nel 2026 «sono più che sufficienti» per cambiare la situa-



Carlos Tavares, ad Stellantis

zione. Le difficoltà, spiega Tavares, «non mettono in discussione la strategia della società. Non è solo Stellantis a essere in difficoltà nel settore, ci sono anche Volkswagen, Bmw, Mercedes e probabilmente non è finita. Incidono la regolamentazione e l'ambizione dei produttori asiatici».

I numeri di Stellantis



Tavares l'11 ottobre sarà sentito in Parlamento, ma i sindacati che preparano lo sciopero di Stellantis e dell'automotive per il 18 ottobre non lo considerano un passaggio fondamentale. «Noi non chiediamo al governo né alla commissione, con tutto il rispetto verso il suo presidente, di ascoltare Stellantis o Tavares: noi chiediamo al governo di condizionare Stellantis e Tavares al rispetto di alcuni accordi, non ci interessa sentirli, il governo deve costringerli a venire a discutere, a spiegare che cosa fanno. Quando in Germania Volkswagen ha detto che chiudeva due stabilimenti, il cancelliere ha detto «Fermi

tutti, tu non chiudi nulla: vieni da me» spiega Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil. Le opposizioni, intanto, hanno creato un tavolo politico comune sull'automotive. Oggi l'Unione Europea sarà chiamata a votare sull'introduzione di dazi aggiuntivi definitivi fino al 36,3% sulle auto elettriche cinesi. Un piano su cui ribadisce il voto contrario l'Ungheria. «Dazi o non dazi, io credo che la vera questione sia riuscire ad organizzarsi come industria automobilistica, come ecosistema in generale, al di là dell'industria dell'auto, per essere tra qualche anno al livello dei cinesi» osserva De Meo. —

IN BREVE

Mediobanca È stato rinnovato il patto tra i soci

Il «patto» di Mediobanca, in assenza di disdetta dai soci storici dell'istituto alla scadenza, si è rinnovato e rimarrà valido per altri tre anni, dal prossimo primo gennaio sino a fine 2027. E avrà un peso maggiore nella banca. L'accordo di consultazione tra soci, che raggruppava il 10,98% è salito ora all'11,4% del capitale.

Sigarette più care Una tassa di scopo a sostegno del Ssn

Un'iniezione di 13,8 miliardi di euro per sostenere il Servizio sanitario nazionale, sempre più in crisi. Risorse preziose che si potrebbero ottenere con una tassa di scopo sulle sigarette, aumentando di 5 euro il costo dei pacchetti. L'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) lancia la campagna 'SOSTenereSSN' e dichiara guerra aperta al fumo, incassando l'appoggio della vicepresidente del Senato, Domenica Castellone, che annuncia emendamenti alla manovra.

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

21 settembre - 6 ottobre 2024



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì 14.00 - 19.00
e il sabato 10.00 - 19.00.

Apertura straordinaria domenica 6
ottobre dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com



L'attività fisica regola e migliora la tua salute

Esercizio fisico per la mente ed il corpo

L'attività fisica è associata a benefici come la perdita di peso, il rafforzamento muscolare e il miglioramento della salute cardiovascolare. Ma molti studi hanno dimostrato che l'attività fisica migliora anche la salute mentale.

L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ FISICA PER LA SALUTE FISICA
Prima di approfondire i benefici

mentali, è utile ricordare l'importanza dell'esercizio fisico per la salute fisica. L'attività regolare aiuta a mantenere un peso corporeo sano, riduce il rischio di malattie croniche come il diabete di tipo 2, le malattie cardiache e alcuni tipi di cancro, e migliora la salute ossea e muscolare. L'esercizio fisico aumenta anche la capacità polmonare, rafforza il sistema immunitario e migliora

la qualità del sonno, contribuendo a una maggiore longevità.

LO SPORT E LA SALUTE
Oltre ai benefici fisici, l'esercizio ha un effetto profondo sulla salute mentale.
Riduce stress ed ansia: L'esercizio fisico è uno dei modi più efficaci per combattere lo stress. Durante l'attività fisica, il corpo rilascia endorfine, sostanze chi-

miche naturali che migliorano l'umore e riducono la percezione del dolore. Queste "molecole della felicità" aiutano a ridurre i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, creando una sensazione di calma e benessere. Anche una camminata di 30 minuti può avere un impatto significativo sulla riduzione dell'ansia.

Migliora l'umore: L'esercizio fisico è stato spesso paragonato a un antidepressivo naturale. Diversi studi hanno dimostrato che l'attività fisica può ridurre i sintomi della depressione in modo simile ai trattamenti farmacologici, ma senza gli effetti collaterali. L'esercizio aiuta a regolare i livelli di serotonina, dopamina e norepinefrina nel cervello, sostanze chimiche che svolgono un ruolo cruciale nella regolazione dell'umore.

Aumento dell'autostima: Partecipare regolarmente all'attività fisica può portare a miglioramenti nell'aspetto fisico e nella forma fisica, che a loro volta possono aumentare l'autostima. Inoltre, il raggiungimento di obiettivi di fitness, come correre una determinata distanza o sollevare un certo peso, può rafforzare la fiducia in sé stessi e la percezione di controllo.

Miglioramento della funzione cognitiva: L'esercizio fisico ha effetti positivi anche sulle capacità cognitive, inclusa la memoria, l'attenzione e la velocità di elaborazione delle informazioni. L'attività fisica aumenta il flusso di sangue al cervello e favorisce la crescita di nuove cellule cerebrali, specialmente nell'ippocampo, l'area del cervello associata alla memoria e all'apprendimento. Questo può aiutare a proteggere il cervello dall'invecchiamento e ridurre il rischio di malattie neurodegenerative.



Integrare l'esercizio fisico nella vita quotidiana

Integrare l'esercizio fisico nella tua quotidianità può sembrare una sfida, ma con pianificazione e creatività, è molto semplice. Inizia con piccoli passi, soprattutto se non sei abituato a fare attività fisica. Anche una camminata di 15 minuti al giorno può fare la differenza. È fondamentale scegliere un'attività che ti piaccia davvero. Se l'esercizio ti diverte, sarà molto più facile mantenerlo nel tempo. Che si tratti di ballare, fare yoga, andare in bicicletta o nuotare, trovare qualcosa che ti appassiona rende l'attività fisica un piacere. Un altro modo efficace per mantenerti attivo è cercare di incorporare il movimento nella tua giornata lavorativa e personale. Puoi fare scelte quotidiane, come camminare o andare in bicicletta al lavoro, prendere le scale invece dell'ascensore, o fare brevi pause durante la giornata per fare stretching. A proposito di obiettivi, è importante fissarne di realistici e raggiungibili. Inizia con obiettivi semplici, come fare esercizio tre volte a settimana o camminare per 20 minuti al giorno.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurgici sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6 Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA RICEVE SU APPUNTAMENTO Tutti i MARTEDÌ
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, implantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA AMBULATORI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

L'intervista

Franco Stevanato

«Pronti a crescere in qualità di partner delle Big Pharma»

Il Gruppo Stevanato, quotato a Wall Street, rafforza il suo ritmo di espansione
«Alla fine del ciclo di investimenti un incremento di 500 milioni di ricavi»

ROBERTA PAOLINI

«Essere quotati a New York ci permette di parlare la stessa lingua delle Big Pharma». Franco Stevanato, presidente esecutivo dell'omonima multinazionale di Piombino Dese inizia a tirare una prima linea, da quando quella che fu una piccola officina di Mestre è diventata la seconda Ipo italiana per valore sulla prima piazza finanziaria al mondo: Wall Street.

Franco Stevanato, presidente esecutivo del gruppo. quest'anno celebrate 75 anni di attività. Ci racconta i vostri primi passi?

«Tutto è iniziato con una piccola officina vicino alla stazione di Mestre e, successivamente, a Zelarino. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, c'era una crescente richiesta di contenitori in vetro. Così, negli anni Sessanta e Settanta, ci siamo specializzati nella tecnologia del vetro, soprattutto per il settore farmaceutico, in un momento in cui le politiche italiane cominciavano a puntare molto sulla salute e sull'aumento dell'aspettativa di vita».

Quali sono stati i momenti chiave?

«Gli anni Sessanta e Settanta sono stati cruciali. All'epoca, in Italia c'erano circa duecento concorrenti nel nostro settore, ma con grandi sacrifici e investimenti in tecnologie e processi produttivi, siamo riusciti a emergere. Oggi, il Gruppo Stevanato è tra i primi al mondo nella produzione di flaconi, con un output complessivo di 13 miliardi di pezzi l'anno tra flaconi, siringhe e carpule. Inoltre, produciamo anche carpule per anestetici: un prodotto su due nel mondo è nostro».

E come vi siete evoluti?

«Siamo partiti dal prodotto storico, la fiala, per poi evolverci verso dispositivi avanzati. Siamo entrati nei mercati degli autoiniettori e dei dispositivi per il diabete, dove siamo tra i leader mondiali. Ad esempio, le nostre siringhe per il trattamento del diabete sono tra le più utilizzate al mondo. Stiamo facendo ricerca e sviluppando i nostri sistemi iniettabili con un focus sulle nuove molecole e i farmaci biologici. E stiamo lavorando su nuovi dispositivi indossabili per il rilascio graduale del farmaco».

Come è cambiata l'azienda?

«Alla fine degli anni Novanta e negli anni Duemila, il settore farmaceutico è diventato sempre più globale. Le prime 25 case farmaceutiche hanno iniziato a collaborare con noi. Tuttavia, non potevamo rimanere un semplice fornitore nazionale. Per questo abbiamo aperto stabilimenti in Cina, Messico, Slovacchia e America Latina. Nel 1998 avevamo un fatturato di 36 miliardi di lire; oggi siamo intorno al miliardo e cento milioni di euro».

In che modo avete gestito la crescita della domanda e l'espansione produttiva?

«Siamo passati dalla semplice produzione di flaconcini a dispositivi brevettati con autoiniettori. Negli ultimi anni, abbiamo aperto un tech center a Boston, perché le case farmaceutiche vogliono collaborare



Una linea di produzione di Gruppo Stevanato e sotto a sinistra Franco Stevanato, presidente esecutivo



«A Indianapolis Abbiamo avviato le prime vendite commerciali nell'agosto di quest'anno»

«Investimenti totali di oltre 1,1 miliardi tra il 2022 e il 2024 Oltre mezzo miliardo è stato impiegato per il sito americano»

«Puntiamo a essere punti di riferimento per le case farmaceutiche che sviluppano le terapie del futuro»

NEGLI STATI UNITI

Chiusa la Fase 1 a regime impiegati 500 dipendenti

Stevanato ha chiuso la fase 1 di espansione negli Stati Uniti, consolidando la propria presenza sul mercato americano. Il nuovo stabilimento di Indianapolis, che copre una superficie di 52.025 metri quadri, ha visto l'inizio della produzione commerciale nel 2024 e, una volta a pieno

regime, impiegherà oltre 500 dipendenti. L'investimento complessivo ammonta a 500 milioni di dollari e lo stabilimento è già riconosciuto dalle autorità statunitensi, tra cui la Barda (Biomedical Advanced Research and Development Authority), per il supporto alla sanità pubblica in caso di emergenze. Il gruppo veneto produrrà qui anche dispositivi per la somministrazione di farmaci e offrirà servizi di supporto post-vendita locali, come ispezione, assemblaggio e apparecchiature per il confezionamento.

40% al 70%. I nostri investimenti sono strategicamente mirati a questa espansione».

La quotazione a Wall Street è un punto di snodo.

«La quotazione nel 2021, in piena pandemia, è stata una scelta coraggiosa. Tra l'Ipo del 2021 e l'aumento di capitale di quest'anno abbiamo raccolto circa un miliardo di euro, e oltre il 70% è stato reinvestito in azienda. Ora siamo quotati a New York, dove va considerato che sono quotate anche la maggior parte delle big pharma nostre clienti. Questo ci consente di essere più vicini ai grandi investitori americani e di lavorare fianco a fianco con

loro. Credo che in futuro saremo sempre più un titolo solamente americano, considerando che siamo al Nyse con un flottante del 16% e ci sono margini per mettere sul mercato altre percentuali del nostro capitale».

A che punto siete con l'investimento negli Usa?

«Abbiamo investito oltre 1,1 miliardi di euro nel periodo 2022-2024, oltre mezzo miliardo per il sito di Indianapolis e il resto destinato all'Italia per attività di ricerca e sviluppo. Il sito di Latina è stato sviluppato per supportare la produzione di soluzioni di contenimento farmaci e presterilizzate (il nostro marchio EZ-fill) e autoiniettori. Latina è partita con nove mesi di anticipo rispetto al sito di Indianapolis. Abbiamo avviato le prime vendite commerciali in Indiana nell'agosto di quest'anno. Nello stabilimento sono già in funzione linee di formatura ad alta velocità e per la produzione di siringhe EZ-fill. Da qui al 2028, prevediamo di completare il ciclo d'investimento, che dovrebbe tradursi in un incremento di fatturato di circa mezzo miliardo di euro, focalizzato su prodotti alto di gamma. Grazie a questi investimenti, siamo nel pieno della fase di esecuzione di importanti progetti. Puntiamo a consolidare la nostra posizione nei mercati ad alto valore aggiunto e a essere il partner di riferimento per le aziende che sviluppano le molecole del futuro».

Qual è il ruolo di ricerca e sviluppo nella vostra crescita?

«Destiniamo circa il 4% del fatturato a ricerca pura. Per noi è fondamentale continuare a investire in nuove tecnologie, come i dispositivi indossabili per il trattamento del dolore o per la somministrazione di medicinali. Le malattie croniche sono in aumento e il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone».

In che modo affrontate la sfida dell'attrazione e della retention dei talenti?

«Abbiamo creato un'accademia interna per formare e trattenere i migliori talenti, e stiamo investendo molto nella nostra capacità attrattiva. In paesi come la Slovacchia e gli Stati Uniti, dove la competizione è alta, cerchiamo di essere un'azienda attrattiva e dinamica. Collaboriamo anche con le università locali e ci proponiamo come un partner di lungo periodo per i giovani ingegneri e ricercatori. In Italia, ad esempio, attraiamo talenti dalle università di Padova, Venezia e Bologna».

Dove sarà Stevanato tra cinque anni?

«Stiamo pianificando il prossimo ciclo di espansione per il 2030, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza nei mercati chiave e consolidare la nostra leadership. Entro il 2027, puntiamo a una crescita del fatturato a doppia cifra, con un focus sulle soluzioni ad alto valore e sui dispositivi di somministrazione per farmaci biologici. Vogliamo essere il partner di riferimento per le case farmaceutiche che sviluppano le terapie del futuro». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3U Systems Corp	2.504	-0,63	2.467	2.467	-59,88	-
3M	122,38	-	123	123	28,12	-
A						
A2A	1,973	-3,33	1,9725	2,05	9,74	6.402,97
Abbvie	178,06	0,17	177,38	177,92	27,13	-
Abitare in	4,12	-0,48	4,1	4,15	-16,68	110,28
Acea	16,83	-2,55	16,83	17,38	25,02	3.679,18
Acinque	2	-0,50	2	2,01	-2,96	396,66
Adidas	236,1	-0,08	234	235,8	28,78	-
Adobe	458,55	-0,38	459,5	459,5	-14,49	-
Advanced Micro Devic	149,8	1,32	143,64	150,76	7,87	-
Aedes	0,2	-	0,198	0,204	-8,04	6,38
Aeffe	0,798	0,50	0,774	0,798	-14,64	84,45
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,51	7,7	7,82	-5,91	280,93
Ageas	47,62	-0,79	47,48	48	21,93	-
Ahold Kon	30,64	-	30,58	30,59	19,18	-
Air France-Klm	7,97	-0,75	7,97	8,248	-40,48	-
Airbnb	113,2	-0,11	113,42	113,42	-11,20	-
Airbus	126,22	-1,07	126,36	127,3	-8,00	-
Alcoa	34,705	-	35,525	35,525	25,16	-
Alerion Cleanpwr	15,98	-1,84	15,96	16,34	-38,92	888,45
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	-	-	-	-	-	-
Allianz	289,8	-0,58	289,2	292,3	21,26	-
Alphabet Classe A	150,42	0,41	148,96	150,42	18,73	-
Alphabet Classe C	151,6	0,26	150,8	151,5	18,76	-
Altria Group	45,405	-0,66	45,675	45,975	27,55	-
Amazon	185,54	-1,77	184	187,16	21,00	-
American Airlines Group	9,75	-	9,882	9,882	-21,15	-
American Express	244,45	-	244,45	244,45	42,96	-
American Tower Reit	208,9	-	208,35	208,4	8,18	-
Amgen	288,15	-0,10	290,55	290,55	9,90	-
Amplifon	25,83	-1,90	25,64	26,34	-16,41	5.932,05
Anheuser-Busch	60,22	-	60	60,18	2,58	-
Anima Holding	5,3	-1,12	5,305	5,365	33,37	1.713,41
Antares Vision	3,14	-0,95	3,105	3,17	72,65	223,61
Apple	204,3	-0,41	203,7	205,6	16,52	-
Applied Materials	182,12	-1,24	180,84	180,84	20,77	-
Aqualif	1,908	-2,28	1,896	1,952	-43,54	83,91
Ariston Holding	4,25	-2,88	4,25	4,4	-30,84	544,74
Asciopave	2,78	-2,63	2,775	2,865	27,72	675,36
Asml	752,9	-0,61	745,6	753,9	8,59	-
At&T	20,05	-0,05	20,05	20,125	33,23	-
Austroroad M.	2,585	4,23	2,485	2,585	-71,38	10,98
Avio	12,42	-2,20	12,42	12,8	49,74	332,73
Azimut H.	22,39	-2,10	22,34	22,82	-3,66	3.269,33
B						
B&B Speakers	15,25	-0,33	15,15	15,6	-17,99	168,18
B. Cucinelli	93,55	-2,45	93,45	95,4	8,04	6.521,31
B. Desio	5,2	-2,62	5,22	5,36	40,07	78,64
B. Generali	39,7	-0,65	39,54	40,02	18,62	4.669,73
B. Ifis	21,26	-1,12	21,18	21,6	36,32	1.155,85
B. Profilo	0,1895	-0,25	0,1895	0,2	-1,98	134,82
B.F.	4,24	0,95	4,15	4,24	5,89	1.098,85
B.P. Sondrio	6,61	-0,23	6,555	6,68	13,50	3.017,44
Banca Mediolanum	10,95	-2,06	10,91	11,16	30,53	8.307,86
Banca Sistema	1,394	-1,69	1,392	1,42	17,41	114,40
Banco BPM	5,798	-0,07	5,752	5,852	21,31	8.784,51
Banco De Sabadell	1,797	0,22	1,7895	1,794	62,68	-
Basif	0,338	0,24	0,316	0,328	-3,97	-
BasicNet	3,32	0,61	3,3	3,4	-25,87	184,38
Bastogi	0,41	1,99	0,403	0,41	-18,83	50,66
Bayer	29,7	-2,75	29,7	30,42	-9,88	-
Bbva	9,344	1,19	9,2	9,352	13,42	29.782,78
Beehive	0,655	-	0,605	0,67	26,74	740
Beghelli	0,243	-	0,239	0,246	-11,50	48,69
Berkshire Hathaway	409,75	-0,82	409,75	415,2	27,91	-
Bestbe Holding	0,36	2,56	0,357	0,36	-95,87	1,08
Beyond Meat	6,088	-1,58	6,084	6,084	-26,80	-
BFF Bank	9,945	-0,82	9,61	9,8	-6,16	1.822,88
Blaetli	1,19	-5,00	0,185	0,185	-23,53	30,76
Blesse	8,54	-2,29	8,495	8,81	-32,02	237,41
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	167,8	-	168,5	170,9	-25,26	-
Bitcoin Group	50,8	-	48,95	51,2	104,40	-
Blackrock	865,8	-	859	869	0,00	-
Block	59,27	-	58,4	58,4	-15,49	-
Bmw	76,54	-1,32	75,82	76,7	-22,92	-
Bmw Pref	72,5	-	71,7	71,7	-18,39	-
Bnp Paribas	58,94	-1,54	58,7	60,56	-2,60	-
Booking Holdings	3720	-	3705	3705	71,27	-
Borghesina	0,616	-1,91	0,616	0,618	-9,98	29,81
Bper Banca	4,906	0,43	4,854	4,961	60,89	6.896,71
Brembo	9,544	-1,87	9,485	9,79	-11,03	3.304,51
Brioschi	0,0522	0,38	0,0512	0,0526	-15,29	40,97
Bristol-Myers Squibb	47,45	-3,38	47,3	47,3	5,01	-
Broadcom	156,58	0,35	153,22	156,5	48,09	-
Buzzi	34,7	-1,53	34,66	35,28	27,98	6.807,44
C						
Cairo Comm.	2,115	-0,47	2,1	2,135	16,36	285,70
Caleffi	0,83	1,22	0,83	0,848	-19,14	12,82
Callagione	5,98	-0,66	5,86	6,04	40,24	720,72
Callagione Ed.	1,215	-2,80	1,2	1,245	26,89	155,30
Campari	7,38	-2,97	7,38	7,62	-25,75	9.348,12
Carel Industries	19,52	0,31	19,38	19,8	-21,44	2.188,59
Celluladine	2,5	0,40	2,48	2,5	6,60	54,50
Cembre	37,35	0,40	37	37,85	0,34	632,47
Cementir Hldg.	9,27	-3,84	9,25	9,71	1,20	1.536,45
Centrale Latte Italia	2,68	-	2,68	2,68	-13,68	37,34
Chevron	137,32	0,85	136,33	138,08	1,20	-
Chi	-	-	-	-	-	-
Cir	0,553	-2,98	0,552	0,574	32,07	588,65
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Cisco Systems	47,615	-0,32	47,5	47,535	4,32	-
Class	0,0778	-0,77	0,0758	0,078	29,04	21,48
Cnh Industrial	9,904	-1,89	9,792	10,115	-9,05	13.618,42
Coeur Mining	6,334	-	6,35	6,35	220,30	-
Coinbase Global	148,82	-0,63	147,08	150,02	-9,15	-
Colgate-Palmolive	91,17	-	91,4	91,4	29,23	-
Comer Industries	33,4	-	33,3	33,7	15,59	959,01
Coinbase Global	16,2	1,35	15,905	16,2	50,09	-
Conafi	0,217	-3,98	0,207	0,217	-14,03	8,35
Conocophillips	100,76	-	100,58	100,68	-6,71	-
Continental	55	-	54,86	0	-24,44	-
Credem	9,87	-1,20	9,83	10,06	23,84	3.394,27
Credit Agricole	13,435	-1,18	13,38	13,53	5,64	-
Csp Int.	0,31	-2,82	0,307	0,334	0,21	12,70
Cvs Health	57,13	0,32	56,14	56,65	-18,68	-
Cy4Gate	4,76	-2,86	4,76	4,95	-39,47	117,10
D						
Daimlerchrysler	56,61	-1,29	56,14	56,57	-7,77	-
DAmico	5,83	-	5,7	5,85	2,84	724,54
Danielli	27,15	-1,81	27	27,7	-6,85	1.122,47
Danielli r nc	20,9	-2,34	20,9	21,6	-1,89	864,81
Datalogic	5,83	-3,32	5,83	6,1	-14,6	351,01
De Longhi	26,64	-1,62	26,5	27,2	-11,73	4.098,36
Deutsche Bank	15,322	-0,39	15,1	15,24	28,61	-
Deutsche Lufthansa	6,284	-6,04	6,086	6,284	-22,57	-
Deutsche Telekom	26,25	-0,34	26,14	26,26	22,10	-
Diasorin	100,7	-4,05	100,55	105,05	11,66	5.834,32
Digital Bros	8,48	-0,70	8,44	8,68	-20,80	122,58
Digital Value	50,2	-1,38	48,85	51	-17,26	510,99
Dollar General	74,05	-	74,05	74,05	-35,47	-
Dominion Energy	52,85	0,53	53,53	53,53	28,24	-
doValue	5,65	-1,91	5,63	5,85	-66,27	92,74
E						
E.On	13,025	-	13,045	13,12	10,85	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Edison r nc	1,67	0,60	1,645	1,69	6,59	180,61
Eems	0,1897	-4,4	0,18	0,1948	-53,72	1,72
El.En	10,71	-0,83	10,68	11,1	9,28	860,12
Eli Lilly & Company	804,7	-0,26	802,2	807,7	52,12	-
Elica	1,71	0,29	1,705	1,745	-25,18	108,19
Emak	0,985	0,10	0,984	0,999	-8,50	162,82
Enagas	13,52	-0,66	13,62	13,62	-10,64	-
Enav	3,846	-2,83	3,846	3,948	14,42	2.132,55
Enel	6,894	-1,80	6,85	7,122	5,63	72.348,94
Enervit	3,12	-1,89	3,12	3,18	-21,31	55,88
Eni	14,106	-0,08	13,972	14,228	-7,87	47.890,48
Equita Group	4,07	-0,97	4,07	4,14	11,50	214,54
Erq	23,72	-1,08	23,62	23,96	-17,24	3.603,11
Esprinet	5,62	-3,83	5,605	5,825	6,27	294,74
Essilorluottica	207,7	-1,70	207,6	210,9	16,19	-
Estee Lauder Companies	86,6	-	87,2	87,2	-35,14	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	24,8	-	24,8	24,8	12,38	1.359,34
EuroGroup Laminations	3,25	-1,87	3,204	3,35	-15,42	309,79
Eurotech	0,985	-1,20	0,98	1,01	-59,70	35,52
Expedia Group	132,04	-	131,4	131,4	18,89	-
Exxon Mobil	110,92	1,08	110	111,5	20,14	-
F						
Facebook	525,7	1,21	513,7	525,7	60,92	-
Faurecia	8,75	-1,11	8,74	8,894	-57,32	-
Fedex	239,55	-1,18	239	241,05	7,05	-
Ferrari	406,5	-2,05	405,3	420,5	35,57	80.531,37
Ferretti	2,73	-2,85	2,885	2,84	-3,48	947,61
Fiera	0,0998	-4,95	0,0974	0,1065	-89,75	3,20
Fidia Milano	3,4	-1,16	3,36	3,445	24,14	248,56
Fila	9,25	-0,43	9,25	9,37	11,58	397,29
Fincantieri	4,617	-1,87	4,603	4,74	8,26	1.518,22
Fine Foods & Ph.Ntm	8,9	-0,67	8,54	8,96	-0,46	190,86
FinecoBank	14,585	-3,15	14,515	15,03	10,21	9.153,30
First Solar	212,9	0,38	212,65	212,85	37,45	-
FNM	0,423	-1,17	0,423	0,43	-6,11	185,91
Fuelcell Energy	0,3415	-0,64	0,325	0,3597	-77,08	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,478	-1,24	0,468	0,487	-38,33	28,88
Gamestop Corp	19,476	-2,32	19,33	19,732	-1,94	-
Garofalo Health Care	5,4	-	5,38	5,42	17,53	487,43
Gasplis	2,37	-1,25	2,36	2,4	-3,84	107,55
Gaz De France	15,3	-1,19	0	15,58	-2,50	-
Gefran	8,3	-0,24	8,26	8,5	-4,06	119,77
General Dynamics	275,3	-0,16	275,75	278,1	19,88	-
General Electric	170	-	174,5	174,5	43,58	-
Generalfinance	10,8	-0,92	10,8	10,95	16,92	

Le idee

CINQUE IN CONDOTTA, BRUTTO SEGNALE

PIER ALDO ROVATTI

Un tempo si adoperava spesso l'espressione "cinque in condotta" per criticare i risultati raggiunti da qualcuno o da qualche gruppo in campo politico: si voleva indicare con un linguaggio prelevato dalla scuola l'insuccesso, il fallimento di un'iniziativa.

Oggi questo uso è scomparso in politica, ma proprio adesso l'espressione viene resuscitata dentro il mondo della vita scolastica attraverso un provvedimento rivolto a contenere i comportamenti indesiderati degli studenti. A quanto pare, il cinque in condotta potrebbe anche funzionare come blocco del percorso scolastico.

La questione non è tanto di sapere come e se davvero agirà un simile provvedimento, piuttosto si tratta di fare chiarezza sul fatto che così nella nostra scuola entrerebbe in maniera evidente una logica punitiva.

Il legislatore – chiamiamolo così – propone un'idea e una pratica della scuola basata sulla punizione piuttosto che sull'apprendimento, con un salto all'indietro abbastanza clamoroso, oserei dire dalla civiltà alla barbarie, verso una scuola che avrebbe come primo obiettivo non l'apprendimento e l'apertura culturale, bensì il contenimento e la chiusura, non poi tanto diversamente da come funziona un carcere.

Anche sulla prigione si potrebbe sviluppare un atteggiamento critico, attualmente poco adoperato ma necessario per far sì che il conteni-



Allievi all'ingresso in un edificio scolastico (archivio)

mento diventi un miglioramento dell'individuo recluso. La scuola, nella prospettiva della taglia-
la adesso vagheggiata, assomiglierebbe – nell'idea che si vorrebbe diventasse comune attraverso la nuova legge – a una prigione nel senso peggiore di questa parola.

Speriamo che non accada, e comunque già il fatto che il governo si sia messo su questa strada è un sintomo dell'imbarbarimento verso il quale rischiamo di avviarci.

Non mi sembra che a tutt'oggi il corpo insegnante abbia reagito con decisione. Forse una parte di questa categoria non dà fiducia a una simile intenzione che trasformerebbe la scuola in un'istituzione punitiva? Forse una parte di essa – che mi auguro molto piccola – ritiene che l'avvertimento punitivo sia importante per garantire nelle aule disciplina e attenzione?

Sarebbe comunque opportuno che l'opinione pubblica, cioè tutti noi, non solo le famiglie degli studenti, venisse messa al corrente dell'aria che tira dentro questo provvedimento che, in ogni caso, risulta "reazionario" nel senso più proprio di questa parola: una reazione, appunto punitiva, alla disattenzione e al disinteresse percepiti come crescenti nella platea studentesca.

Vorrei mettere l'accento sul termine "condotta" che mandiamo giù ogni giorno come un sorso d'acqua insignificante. O meglio: come qualcosa su cui tutti ci intenderemmo senza bisogno di aggiungere nulla.

A me pare l'esatto contrario: si tratta, piuttosto, di una parola chiave che dovremmo tentare di prendere sul serio e cercare di sviscerare almeno un poco. Se operiamo un'automatica corrispondenza tra condotta e disciplina, spero pro-

prio che saremmo tutti d'accordo nel ritenere che si tratta di una sovrapposizione impropria e anche squalificante per l'idea di scuola che dovremmo avere e difendere.

La condotta non equivale a uno starsene tranquilli al proprio posto, senza parlare né muoversi fuori tempo e fuori luogo. L'identificazione tra condotta e disciplina non sta in piedi perché la condotta dovrebbe caratterizzare il comportamento complessivo dello studente, la sua capacità di stare con gli altri e apprendere con loro ciò che viene insegnato.

Questo comportamento, che ha a che fare con la crescita e l'apprendimento culturale, equivale a qualcosa di decisivo per ciascuno studente rispetto alla propria individualità personale. Non possiamo ridurlo solo a tratti negativi: come si fa a credere che sia il caso di penalizzare lo studente o solo di numerarlo con una cifra sotto la soglia? Ma quale soglia, poi?

Che la condotta possa venire ridotta a un semplice numero e che si identifichi una soglia sotto la quale questo numero possa diventare squalificante al punto da produrre l'espulsione dello studente, è davvero qualcosa di barbaro, anche se restasse solo una minaccia.

E un segnale di allarme per la scuola stessa. Se la scuola diventa questo (e, a mio parere, già mantenendo in vita i voti si presta a un simile rischio), allora diventa difficile intendersi su cosa vogliano dire "educazione" e "cultura".

Il piccolo GRANDE libro dei

Nonni

Filastrocche, giochi, poesie, ricordi
di un tempo che fu

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidiano

« Il "c'era una volta" che
tutti i nonni vorrebbero
raccontare ai loro nipotini



in collaborazione con
editoriale programma

Dal 1° ottobre in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi Messaggero veneto IL PICCOLO

TRIESTE

abitare

PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO
MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC
CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI
STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento 5, Trieste - Tel. 040.762643

LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI CON PARERE POSITIVO SUL PROGETTO E PRESCRIZIONI

Ex Fiera, via libera con riserva Rimane il nodo dei sottoservizi

Da rivedere gli elaborati che non chiariscono l'entità dei costi in capo al Comune e al privato Mid

Massimo Greco

Avrebbe dovuto avere carattere "decisorio", ma l'esito è una fumata grigia, non è nera ma neppure bianca. Sulla conferenza dei servizi in merito alla riqualificazione dell'ex Fiera, il risultato in schedina è X. Il dato positivo è che i partecipanti si sono espressi a favore del progetto presentato dalla Mid di Klagenfurt, il dato invece ancora portatore di dubbi riguarda le prescrizioni che accompagnano il verdetto di enti e aziende coinvolte nell'operazione rigenerativa.

Per cui l'ingente mole di documenti, che scorta il dossier, non è ancora pronta a entrare nell'aula del consiglio comunale: deve attendere che carte e tavole corrispondano agli indirizzi manifestati dagli attori della conferenza. Il Comune ha concesso 30 giorni ai professionisti incaricati da Mid, Francesco Morena e Alberto Novarin.

Il nodo, dal marzo 2023 costantemente ribadito dal Comune e da AcegasApsAmga, stringe i cosiddetti "sottoservizi", ovvero il governo delle reti energia-acqua-gas che supporta la riconversione del compendio esteso tra Rossetti-Revoltella-Settefontane-De Gasperi. Non è un nodo facilmente allentabile, perché attorno ad esso danzano 9 milioni 87.000 euro.

Eddi Dalla Betta, dirigente della Pianificazione territoriale municipale, descrive la questione nei seguenti termini. Dagli elaborati preparati dallo studio udinese Nova-



Scorcio sul degrado dell'ex Fiera. In basso Mosser e Dipiazza nel novembre del 2017

rin non emerge con necessaria chiarezza la distinzione tra le opere a scapito degli oneri e quelle direttamente a carico del privato proponente. Cioè, tra quelle che in sostanza vengono pagate dal Comune, in quanto ritenute di interesse pubblico perché utilizzabili dal territorio, e quelle che invece at-

tengono lo specifico ambito dell'azienda Mid. Finché non si sniebbia questo chi-paga-cosa, il fascicolo non progredisce: «Non molliamo», asserisce Dalla Betta.

La Difesa del suolo regionale ha chiesto inoltre che venga rivisto lo studio idrico riguardante le acque da scaricare: una parte di esse po-

trà fruire dell'alveo del torrente Settefontane, ma un'altra porzione avrà occorrenza di soluzioni alternative, riconducibili alle apposite vasche.

Sul tavolo sono passati altri argomenti ma questi ora riferiti sono i più significativi perché incidono sulla sostanza progettuale. I "grandi

elettori", presenti nella conferenza dei servizi svoltasi mercoledì scorso in passo Costranzi per un'oretta e mezzo, si sono così espressi, secondo la ricostruzione di Dalla Betta: sì di Insiel, silenzio-assenso degli assenti Ausir ed Edison (che siede al posto di Hera Luce). Il sì con prescrizioni è stato manifestato dal Comune, da AcegasApsAmga, dai vari uffici della Regione Fvg, da Trieste trasporti. Favorevole anche la Soprintendenza, che chiede comunque una verifica archeologica. Per i parcheggi, che sono più di 500, si procederà con Valutazione d'impatto ambientale (Via).

L'evoluzione del lento cronoprogramma dipenderà ora dalla rapidità con cui Morena e soprattutto Novarin interverranno sugli elaborati. La richiesta di integrazioni sarà messa a verbale e i numerosi destinatari avranno 10 giorni per leggerlo e approvarlo. Come si accennava all'inizio, Dalla Betta concederà un mese ai professionisti per sistemare gli elaborati.

La conferenza dei servizi non sarà riaperta, ormai il verdetto è stato formulato e i professionisti di Mid hanno i compiti da svolgere a casa. La prossima settimana Morena s'incontrerà con gli uffici comunali per ulteriori chiarimenti. Dalla Betta concede agli interlocutori privati l'attenuante legata all'indubbia complessità del progetto, inserito con dimensioni importanti nel contesto di una realtà urbanizzata e densamente popolata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTESTO

Una vicenda ferma dal 2017 Il Municipio ora ci spera

«C'è stata la più ampia comprensione e collaborazione da parte degli uffici tecnici del Comune, che da oltre un anno stanno accompagnando i progettisti privati affinché si raggiungano gli obiettivi di interesse pubblico collettivo. Mi auguro che la proprietà recepisca celermente gli ultimi punti irrisolti e si adoperi di conseguenza per poter portare gli esiti del lavoro in Consiglio comunale entro l'anno». Michele Babudzer, assessore all'Urbanistica, pur con qualche evidente sottolineatura critica, spera ancora nell'effetto Natale per il destino dell'ex Fiera. Un viaggio amministrativo infinito, iniziato nella primavera del 2017 e ancora irrisolto.

Il rilancio dell'area presuppone molta pazienza. D'altronde i valori finanziari e dimensionali sono notevoli. Il compendio venne acquistato con 13,3 milioni di euro, ai quali va aggiunto quanto fu speso nel 2019 per annesso anche il palazzo delle Nazioni, proprietà dell'imprenditore Sergio Hauser, che nel 2007 lo pagò oltre 3 milioni. La riconversione abbraccia una superficie di 24 mila metri quadrati, la superficie coperta su tre livelli è di 30 mila metri quadrati, 1500 posti auto, sorgerà un nuovo bianco edificio da via Revoltella verso piazzale De Gasperi, pieno di negozi, spazi-gioco, bar-ristoranti, botteghe artigianali. Sdoppiata la parte finale di via Rossetti, recuperati piazzale De Gasperi e via Settefontane, verde e semafori: insomma sulla carta un intervento privato per un volano di perlomeno 100 milioni di euro. —

MAGR

ANDRÀ A GARA PER 8,8 MILIONI RISPETTO AI 10,3 DELLA STIMA PIÙ RECENTE

Carciotti, valore in discesa dopo le perdite della caldaia

La Giunta comunale ha approvato ieri il nuovo importo, pari a 8.824.012,43 euro, da porre a base della futura gara mediante asta al rialzo per la vendita di Palazzo Carciotti. Su proposta dell'assessore al Patrimonio, Elisa Lodi, la delibera - informa una nota - aggiorna i valori inseriti in strumenti di programmazione quali il Piano delle alienazioni.

In particolare, l'Immobilia-

re ha aggiornato il valore di stima di Palazzo Carciotti, tenendo conto degli infruttuosi esperimenti di gara nel corso degli anni, nonché del decreto della Regione Fvg.

Tale decreto regionale, dovuto alla Difesa dell'ambiente, il 27 settembre ha chiuso il procedimento ai sensi del D.lgs 152/06, con la conseguenza che palazzo Carciotti non rappresenta un sito inquinato che necessiti oggi di

interventi di bonifica o messa in sicurezza. Ricordiamo che la procedura di vendita era stata fermata in conseguenza delle perdite di gasolio riscontrate in una caldaia interrata in uno dei cortili interni.

Il nuovo valore «rientra nell'alea estimale ove l'Agenzia delle entrate colloca il valore di mercato dell'immobile, senza pregiudizio per la correttezza e l'attendibilità



Una veduta di Palazzo Carciotti, che sarà messo all'asta

della valutazione svolta». Il prossimo passo - conclude la nota - sarà la pubblicazione della gara mediante asta pubblica al rialzo sul prezzo a ba-

se.

La delibera precisa la sequenza della vicenda: il Comune aveva in mano una stima, accreditata dall'Agenzia

delle entrate, per un valore di 10,3 milioni. Ma l'analisi di rischio, con conseguenti prescrizioni, e non meglio chiarite «ulteriori osservazioni attinenti ai costi indiretti di manutenzione ordinaria e straordinaria» hanno spinto l'Immobiliare, diretta da Lucia Tomasi, a ricalibrare il valore del Carciotti, che così scende da 10,3 a 8,8 milioni di euro.

Valore che si avvicina a quei 6,5 milioni offerti dalle Generali per acquisire l'edificio e attuare una ristrutturazione da 60-65 milioni.

Rispetto alla prima asta del settembre 2018, quando il palazzo quotava 22,7 milioni di euro, il Carciotti ha perso un valore pari a 13,9 milioni.

MAGR

IL PROGETTO EDILIZIO DI BANCA FININT CON PARTNER PUBBLICI E PRIVATI

Tra innovazione e comunità La sfida in strada di Cattinara

Terminato il nuovo complesso di housing sociale: 65 alloggi a basso impatto con spazi comuni esterni e interni. Obiettivo: creare forme diverse di convivenza



Il nuovo complesso di housing sociale costruito in strada di Cattinara
 FOTO MASSIMO SILVANO

Francesco Bercic

Percorrendo la tortuosa salita di strada di Cattinara, si incontra dopo un paio di curve un grande complesso abitativo di colore bianco e fresco di costruzione. Visto dall'esterno, poco sembrerebbe distinguerlo dai palazzi dell'edilizia pubblica sovvenzionata che, giusto qualche metro prima, dominano su piazzale de Gasperi; in realtà, all'interno della struttura ultimata di recente, si nasconde un progetto dai contorni molto diversi, il quale – pur rivolgendosi comunque a chi è

impossibilitato ad accedere a una locazione sul mercato – ha l'ambizione di riscrivere la concezione di nucleo abitativo e di convivenza fra inquilini. È la formula del cosiddetto housing sociale, materializzata nel 2013 in un omonimo fondo gestito da Finint Investments (Gruppo Banca Finint). La dotazione patrimoniale complessiva si aggira attorno ai 100 milioni – il fondo è stato sottoscritto da Cassa depositi e prestiti real asset, dalla Regione, dalle banche di credito cooperativo territoriali e da una serie di investitori privati – e ha

già dato vita a numerose iniziative in anni recenti (a Trieste si ricorda la conversione dell'ex fabbrica Sadoch in viale dell'Ippodromo). Nel caso del complesso di strada di Cattinara, l'affidamento risale al 2018 e gli alloggi sono adesso pronti per essere assegnati. «Nei progetti realizzati dal fondo è centrale la dimensione della socialità – spiega Lidia Rotondi, fund manager di Finint Investments – con l'obiettivo di sviluppare nuovi paradigmi dell'abitare che mettono al centro l'integrazione sociale e la crescita di nuove co-

munità, anche mediante l'utilizzo di spazi e servizi comuni condivisi». Le caratteristiche del nuovo complesso riflettono questa impostazione. Le due palazzine, servite da un ascensore centrale, contano su 65 alloggi distribuiti su quattro piani. Realizzati in classe energetica A3 o A4, gli appartamenti presentano un riscaldamento centralizzato a pavimento, mentre sulla copertura dell'edificio si trovano alcuni pannelli fotovoltaici accanto a una piccola area verde. Lo stile, negli spazi comuni, è sobrio ed essenziale: il bianco della facciata è punteggiato solo da angoli di colore verde e viola a decorare i terrazzi. Chi si aggiudicherà gli alloggi al pian terreno potrà infine profittare di un giardino privato e a tutti sarà offerto un posto auto. Ma il teatro della sfida lanciata dal progetto di housing sociale è la grande sala al piano terra (87 metri quadrati), in cui dovrebbe prendere forma la «comunità» di chi abita nelle due palazzine grazie a incontri di varia natura (dalle immancabili riunioni condominiali a feste o analoghe occasioni di svago). L'iniziativa sarà lasciata ai singoli condomini, ma il tutto sarà seguito dalla cooperativa Lybra, che rientra nel cappello del gestore sociale Case Fvg. La squadra è composta da tre persone che, oltre a rappresentare un riferimento per eventuali segnalazioni, cercheranno di cementare il legame fra "vicini di casa". Non è, va da sé, una sfida facile. «Il progetto è ambizioso», riconosce Cristina Dandolo della cooperativa Lybra. «Costituiremo intanto un comitato – spiega Dandolo – dando priorità alle iniziative che coinvolgono tutti i residenti». I precedenti in giro per la regione hanno dato risultati diversi e talvolta molto positivi: ci vorrà in ogni caso del tempo prima di valutarne l'efficacia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previste formule e metrature differenti
Bando aperto fino al 19 novembre

Alloggi sia in affitto che in vendita a prezzi calmierati

NEL DETTAGLIO

C'è tempo fino al 19 novembre per aggiudicarsi uno dei 65 alloggi del nuovo complesso di strada di Cattinara. Rientrando comunque nell'ambito dell'edilizia convenzionata, la presentazione della domanda è vincolata da alcuni parametri innanzitutto economici (Isee non superiore a 45 mila euro). In generale, il bando si rivolge a chi «ha un reddito troppo elevato per accedere ad alloggi di edilizia residenziale pubblica ma non sufficiente per accedere a quelli disponibili sul libero mercato», come spiega Lidia Rotondi, fund manager di Finint Investments. La maggior parte degli appartamenti è destinata alla locazione a canone convenzionato, ma c'è anche la possibilità di vendita convenzionata (compresa la formula affitto-riscatto al termine dei primi 8 anni di locazio-

ne, benché nei casi precedenti in regione non abbia ottenuto grande fortuna). In tutto, sono disponibili 12 appartamenti monocamera, 39 bicamere e 5 trcamere, i cui canoni mensili partono rispettivamente da 330 euro, 440 euro e 815 euro, variando sulla base delle singole metrature. Gli alloggi sono dotati di ampi terrazzi (per dare una misura indicativa, un appartamento tricamere da 90 metri quadrati presenta una terrazza di 40 metri quadrati) e si sviluppano lungo i quattro piani delle due palazzine. Finint Investments ha poi sottoscritto un accordo tripartito, lo scorso luglio, con Comune e Questura per mettere a disposizione delle famiglie dei dipendenti della Polizia di Stato una parte degli alloggi. Non c'è comunque alcun canale preferenziale e la disponibilità massima accordata ammonta a 15 immobili. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DELLA MOBILITAZIONE

Comitato No Ovovia «Pronti a un corteo»

Prosegue il dissenso del Comitato No Ovovia al progetto portato avanti dal Comune per il collegamento via cabinovia fra la città e l'altipiano. «È inutile andare avanti e insistere su quest'opera. Ci domandiamo se il sindaco pensa di essere sempre il proprietario di un supermarket e di dover piazzare prodotti a basso prezzo non avendo capito la differenza che c'è tra amministrare una città e portare avanti un'opera di questo tipo», le parole espresse sotto il porticato del municipio dal portavoce William Starc

pronto a evidenziare il permanere dei vincoli sull'opera. E per questo il Comitato No Ovovia ha annunciato di voler promuovere una manifestazione contro la cabinovia. «Forti anche della raccolta firme che abbiamo portato avanti – dice Starc – stiamo organizzando una grande manifestazione contro il progetto, nella quale chiameremo a raccolta tutti, perché Trieste ha bisogno di altre opere rispetto all'ovovia e soprattutto di serietà». —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SESTA COMMISSIONE

Nuove telecamere a Barcola e cartelli anti-nudità in centro

Lorenzo Degrassi

Si è parlato di decoro urbano e dell'installazione di telecamere per la sicurezza lungo la riviera di Barcola, ieri, nella sesta commissione consiliare presieduta da Salvatore Porro (FdI). La prima mozione promossa dal consigliere Marcelo Medau (FdI) si propone come obiettivo quello di modificare l'articolo 9 lettera P relativo al regio-

lamento di Polizia urbana. «La proposta è quella di vietare la circolazione lungo le vie della città o sui mezzi pubblici in costume da bagno o a torso nudo», così il consigliere di FdI. Presente in aula l'assessore alla sicurezza Caterina de Gavardo assieme al comandante della Polizia locale Walter Milocchi. «È evidente che la nostra città sta affrontando delle situazioni nuove legate al

grande afflusso turistico - ha premesso la prima - il che comporta un maggiore impegno per la Polizia locale. Nel corso dell'estate appena conclusa sono state rilevate 13 sanzioni per ostentazione di nudità in centro città che prevedono multe fino a 300 euro. Quindi ben venga un'integrazione che preveda esplicitamente il divieto di circolazione in costume da bagno». Preferendo una comunicazione

preventiva alla repressione, lo stesso presidente Porro ha suggerito di «avvisare i crocieristi del divieto di passeggiare seminudi attraverso l'apposizione di una cartellonista adeguata nella stazione marittima». Spazio poi alla richiesta di telecamere sul lungomare di Barcola, su proposta del consigliere Corrado Tremul (FdI), che fa seguito alle aumentate segnalazioni di furti e danneggiamenti rilevati nelle ultime estati tra piazzale 11 settembre e il bivio per Miramare. «Già a partire dall'estate 2023 la Polizia locale ha messo in campo un piano per controllare l'area con reparti motorizzati - ha ricordato de Gavardo - in modo da offrire un pronto inter-

vento in caso di necessità particolari. In tal senso la videosorveglianza è uno strumento fondamentale per le indagini. Attualmente a Trieste sono presenti 148 telecamere funzionanti h24 e a disposizione della Questura. La decisione di installare nuove telecamere va però

Per gli impianti di videosorveglianza serve prolungare la fibra in viale Miramare

fatta di concerto con il Comitato ordine e sicurezza e coinvolgendo l'assessore Savino, prolungando la fibra lungo viale Miramare, in modo da

garantire una migliore qualità delle immagini». Lo stesso Milocchi ha ribadito che «al momento con la fibra arriviamo fino al park Bovedo: da lì al bivio Miramare sono 3,6 chilometri, pertanto si tratterebbe di un investimento impegnativo». Ugo Rossi ha poi rilevato come «l'aumento del numero di telecamere nel corso degli anni non ha diminuito il numero di casi di furti e danneggiamenti. Forse - ha aggiunto il consigliere no vax - sarebbe meglio aumentare i presidi delle forze dell'ordine». Dopo un breve battibecco fra quest'ultimo e il consigliere Medau, entrambe le mozioni sono state licenziate per l'aula con discussione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLE POLIZIA

Pugni in testa per rapinarlo Arrestati in piazza Libertà

La vittima è un giovane afgano, aggredito da due connazionali di 25 anni che alcuni giorni prima avevano fatto domanda di protezione internazionale

Gianpaolo Sarti

Lo hanno fermato con una semplice scusa. Poi lo hanno accerchiato e riempito di pugni in testa. Il motivo? Volevano rubargli il cellulare e i pochi soldi che aveva in tasca. La vittima è un giovane afgano: è stato picchiato selvaggiamente e rapinato da due connazionali, arrestati dalla Polizia dopo un veloce intervento. L'episodio, che risale al pomeriggio dello scorso giovedì 26 settembre, è emerso ieri da un comunicato stampa ufficiale diramato dalla Questura.

Il teatro dell'aggressione è piazza Libertà. Ancora una volta, dunque, dopo il susseguirsi di fatti violenti che, fin qui, hanno coinvolto soprattutto cittadini di origine straniera. Una situazione ben nota alla Prefettura e alle forze dell'ordine che, da mesi ormai, hanno predisposto un monitoraggio costante dell'intera zona, compreso



Piazza Libertà, di recente teatro di numerose risse, aggressioni e rapine anche armate FOTO MASSIMO SILVANO

largo Città di Santos, con anche il supporto dell'Esercito impegnato nei pattugliamenti nelle aree ritenute più critiche della città.

Gli accertamenti della Polizia di Stato hanno appurato che i due rapinatori afgani,

entrambi venticinquenni, solo due giorni prima si erano recati negli uffici della Questura, in via del Teatro Romano, per fare richiesta di «protezione internazionale», così precisa appunto il comunicato della Polizia. Le due perso-

ne erano state registrate e i loro nominativi comparivano già nei data base dei servizi informativi delle forze dell'ordine. La loro identificazione, in fase di arresto, è stata quindi praticamente immediata.

La dinamica della rapina è stata ricostruita anche grazie alla testimonianza di un turista tedesco che, passando in piazza Libertà per puro caso, aveva assistito all'intera scena del pestaggio. E la vittima, dopo le visite in ospedale (non ha riportato ferite gravi), ha confermato alla Polizia di Stato il racconto: i due venticinquenni afgani lo avevano avvicinato e poi, improvvisamente, colpito con vari pugni in testa. Il giovane straniero è riuscito però a difendersi. Si è divincolato e si è messo a urlare chiedendo aiuto. Le grida hanno attirato l'attenzione dei passanti e qualcuno dato l'allarme chiamando il 112. La segnalazione, nello specifico, riferiva di una «rixa tra stranieri» in corso.

Nel giro di pochi minuti sono piombate sul posto le volanti della Polizia. Ma i due malviventi non si erano allontanati: erano ancora lì, che bivaccavano in piazza Libertà, nei pressi delle panchine, assieme ad altri migranti; sono stati riconosciuti molto facilmente grazie alla descrizione fornita dalla giovane vittima e pure dal turista tedesco.

Gli agenti hanno arrestato entrambi. Ora, su indicazione del pubblico ministero della Procura di Trieste che ha aperto un fascicolo di indagine a riguardo, sono detenuti in carcere al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovranno rispondere del reato di tentata rapina in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROVVEDIMENTI

Minacce, furti e truffe: 35 Daspo e avvisi orali

In un mese e mezzo (dal 15 agosto al primo ottobre) la Questura ha emesso 35 misure di prevenzione a carico di altrettante persone responsabili di comportamenti socialmente pericolosi. Tra questi, come da accertamenti della Divisione antimigratoria, figura un «Avviso orale» per un tunisino che il 22 settembre, all'esterno di un bar di via San Francesco, insieme ad altri due connazionali (sottoposti a «Daspo urbano»: Divieto di accesso alle aree urbane) aveva minacciato una donna che aveva rifiutato un approccio. «Avviso orale aggravato», invece, per un algerino che aveva rubato un cellulare ad un ragazzo in via Imbriani mentre stava camminando, aprendogli lo zaino. La Questura ha inoltre emesso un Daspo per una triestina che, in un bar di piazza Sansovino, si era messa a urlare contro altri clienti. La donna aveva sputato addosso ai Carabinieri, minacciandoli. Foglio di via, infine, per un napoletano che aveva truffato e derubato un'ottantenne in casa. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

35 ANNI NEL MONDO DELL'UDITO: IN ANTEPRIMA GLI APPARECCHI SMART CON SEPARAZIONE DEL RUMORE

Pontoni - Udito & Tecnologia, fondata nel 1989 da Roberto Pontoni, celebra quest'anno 35 anni di attività all'insegna dell'innovazione e della cura per l'udito. Dalla sua nascita, l'azienda è diventata un punto di riferimento nel settore degli apparecchi acustici nel Triveneto (e non solo), vantando oggi 34 centri e oltre 100 professionisti.

La chiave del successo di Pontoni è il metodo Clarivox®, il primo protocollo in Italia ideato da Francesco Pontoni, che combina tecnologie avanzate con un percorso di riabilita-

zione acustica personalizzato. Questo approccio ha rivoluzionato la gestione della perdita dell'udito, garantendo un miglioramento significativo della qualità della vita dei pazienti.

Per commemorare questo importante traguardo, Pontoni lancia una campagna speciale: uno sconto del 25% su tutte le soluzioni con connettività universale e intelligenza artificiale, in anteprima esclusiva.

"Per la prima volta nel settore degli apparecchi acustici, è stato realizzato un dispositivo dotato

di uno speciale chip con intelligenza artificiale in grado di separare il parlato dai rumori di fondo in tempo reale, indipendentemente dalla direzione", afferma Francesco Pontoni, attuale direttore dell'azienda. "Con questa nuova campagna, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno supportato in questi 35 anni e accogliere nuovi clienti che potranno sperimentare in anteprima i benefici delle nostre nuove soluzioni Clarivox®".

Oltre a una qualità del suono eccellente, il nuovo smart chip riduce lo sforzo di ascolto fino

al 45%, grazie a una potenza 53 volte superiore rispetto alla tecnologia attuale. I sensori di movimento regolano automaticamente il livello del suono, filtrando i rumori di fondo e concentrandosi su ciò che conta davvero: la tua voce e quella dei tuoi interlocutori.

"La tecnologia avanzata è solo il punto di partenza; il vero miglioramento dell'ascolto avviene attraverso un percorso personalizzato che accompagna il paziente passo dopo passo." aggiunge Francesco Pontoni. Il protocollo Clarivox® si articola infatti in diverse fasi, tra cui la

fase di scalata, in cui il paziente si abitua ai nuovi dispositivi, la fase di sintonizzazione, dove si ottimizza l'uso degli apparecchi acustici in diversi ambienti della vita quotidiana. Infine, la fase di crociera assicura un monitoraggio continuo e gli adattamenti necessari per mantenere uno standard di ascolto ottimale nel tempo.

Approfitta dell'anniversario per accedere a questo beneficio, valido fino al 31 dicembre. Per ulteriori informazioni e per prenotare una consulenza gratuita, chiama il 800314416 o visita il sito www.pontoni.com.

Festeggia 35⁺ anni con noi!

Ascolta il cambiamento con

Clarivox®

e i Nuovi Apparecchi Intelligenti

53 VOLTE PIÙ POTENTI

*fonte phonak.com



CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 31 Dicembre

NUMERO VERDE
800-314416

Ci trovi a:

Monfalcone Piazza della repubblica 28 Gorizia Via
Francesco Crispi 5/B Trieste Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia
17, Campo S. Giacomo 22/B Muggia Via Dante Alighieri 6
Cervignano Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia

overpost.biz

Violenza sessuale su minore, chiesti 8 anni

L'imputato è un 31 enne: avrebbe abusato di una tredicenne sulla scalinata di viale XX Settembre armato di un coltello

Gianpaolo Sarti

Avrebbe abusato di una tredicenne puntandole un coltello alla pancia. La Procura di Trieste ha chiesto otto anni di reclusione per un trentunenne di origini serbe, accusato di una violenza sessuale che sarebbe avvenuta il 23 maggio dell'anno scorso lungo la scalinata di viale XX Settembre, quella situata a pochi metri da piazza dei Volontari Giuliani e che porta al rione di San Luigi.

Come documentato in queste settimane dal Piccolo, si tratta di una zona piuttosto degradata dove si incontrano ogni giorno, da tempo ormai, persone con problemi di tossicodipendenza e di alcolismo.

Ma in quell'occasione sarebbe successo ben altro. Stando all'inchiesta, almeno: una violenza sessuale su una minorenne di tredici anni, poco più che bambina, costretta di forza a un rapporto orale sotto la minaccia di una lama. Questa l'accusa.

Il fascicolo, di cui si è occupato il pubblico ministero Lucia Baldovin, è ora in Tribunale, in primo grado, davanti al gup Luigi Dainotti che giu-

dicherà l'imputato con il rito abbreviato. Il rinvio per le repliche delle parti coinvolte nel processo è in programma il prossimo 23 ottobre. In quella data il giudice Dainotti pronuncerà anche la sentenza.

Otto anni di reclusione, dunque, questo rischia ora il trentunenne (V.R. le sue iniziali). L'abuso sessuale, se dimostrato in aula, è aggravato dall'utilizzo di un'arma e dalla giovane età della ragazzina, che all'epoca dei fatti non aveva ancora compiuto quat-

La difesa: il nostro cliente non era lì quel giorno, era con i famigliari

tordici anni.

Il giovane, difeso dagli avvocati Lara Lakic e Gabriella Frezza del Foro di Trieste, finora ha sempre proclamato la propria innocenza negando fermamente le accuse mosse a suo carico. E sostenendo, peraltro, che quel giorno – cioè il 23 maggio 2023 (era un pomeriggio) – fosse in compagnia dei suoi



La scalinata che collega viale XX Settembre al rione di San Luigi: è qui che la minore sarebbe stata abusata

famigliari. I quali, da quanto risulta, avrebbero confermato.

Nel corso del procedimento giudiziario è emerso che i due – la presunte vittima e l'imputato – sono cugini.

All'epoca dei fatti la madre della tredicenne, dopo quanto riferito dalla figlia, aveva accompagnato la ragazzina in ospedale, al Burlo, per far-

la visitare. La minore sarebbe stata portata a pochi giorni di distanza dal presunto abuso.

Ma il trentunenne, come detto, sostiene di non averle fatto nulla. Anzi, di non essere stato lì, quel pomeriggio, in quella scalinata, con la cugina.

La presunta vittima è stata comunque sentita in sede di

incidente probatorio. «Sosteniamo con fermezza l'innocenza del nostro cliente», affermano le legali dell'imputato, avvocati Lakic e Frezza. «Il nostro cliente ha un alibi, perché si trovava altrove e con altre due persone in quella giornata. Inoltre – precisano – riteniamo che questo sia un processo puramente indiziario. Va aggiunto – sottoli-

neano – che la persona offesa è stata sentita in incidente probatorio a distanza di sei mesi dai fatti. Essendo appunto una minorenne, quindi vulnerabile, avrebbe dovuto essere sentita subito. Proprio per garantire la genuinità delle sue parole. Non così tanto tempo dopo, anche perché in quei sei mesi la ragazzina, oltre che con il personale sanitario del Burlo, ha parlato con gli psicologi, con i familiari e con gli amici. Di conseguenza nell'incidente probatorio – ribadiscono gli avvocati Lakic e Frezza – non è stata tutelata la genuinità delle prime dichiarazioni della persona offesa».

Al di là del caso processuale in sé, la scalinata di viale XX Settembre, così defilata rispetto all'abituale viavai di quella zona, è oggetto di continue segnalazioni da parte dei residenti che assistono ogni giorno a incontri tra persone con problemi di disagio legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcol. Tra le siepi che costeggiano i gradini sono visibili, oltre che i cocci di vetro delle bottiglie rotte, numerose siringhe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTO DA PARTE DEI CARABINIERI DI OPICINA

Latitante da undici anni intercettato a Ferneti Era fuggito all'estero

Era ricercato da undici anni, per i reati di rapina in concorso ed evasione commessi in provincia di Benevento nel 2008. I Carabinieri della stazione di Villa Opicina hanno arrestato un cittadino rumeno 50enne, rintracciato al valico di Ferneti dopo una fuga all'estero durata più di un decennio.

Alla richiesta dei documenti, l'uomo – raccontano le forze dell'ordine in un comunicato – ha mostrato un atteggiamento di particola-



Una pattuglia a Ferneti

re nervosismo. I Carabinieri, insospettiti, hanno approfondito gli accertamenti sottoponendolo ai rilievi fotografici e appurandone in questo modo l'identità.

A quel punto hanno verificato che sull'uomo pendeva un mandato di cattura emesso dal tribunale di Benevento. Nel 2008, infatti, in provincia di Benevento insieme ad altri due complici aveva rubato un'autovettura e, per garantirsi la fuga, aveva minacciato il proprietario puntandogli una pistola; arrestato e sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, L'uomo era però evaso rendendosi irreperibile prima dell'esito finale dei procedimenti penali. Ora scontrerà la sua pena (2 anni e 6 mesi) alla casa circondariale di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCERTAMENTI NEI LOCALI E NEI CANTIERI EDILI

La Finanza scopre 60 lavoratori in nero

La Guardia di finanza di Trieste ha scoperto nel corso di questi ultimi mesi estivi 60 lavoratori irregolari di cui 44 completamente in "nero", intenti a svolgere la propria attività per conto di 20 diversi datori. Sono state comminate sanzioni per oltre 235 mila euro.

«Le attività si inseriscono all'interno di un più ampio dispositivo di controllo teso a scoraggiare l'utilizzo e l'impiego di manodopera ir-

regolare e non regolarmente assunta», precisa un comunicato del Comando provinciale.

I finanziari hanno rafforzato la vigilanza in particolare nei bar, nei ristoranti e nei take away dell'intero territorio provinciale, compresa la zona balenare sita nel territorio comunale di Duino Aurisina. E non sono rimasti esclusi alcuni noti locali della movida cittadina, anch'essi interessati dagli

accertamenti.

Ma l'attività si è estesa anche all'edilizia: sono vari i cantieri passati al setaccio, tra cui molti situati proprio tra le vie del centro. E, di recente, aumentati grazie al boom dei numerosi bonus edilizi concessi dallo Stato.

Tra i lavoratori identificati, di nazionalità sia italiana sia straniera, come costata dai finanziari molti non erano stati regolarizzati. «Inoltre dai controlli svolti – rileva il Comando – è emerso che i pagamenti sono stati effettuati in contanti, quindi in modo completamente non tracciato, secondo modalità non consentite dalla normativa attualmente vigente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONSEGUENZE DEL MALTEMPO

La Bora blocca Msc Splendida Due alberi caduti a Muggia

Il maltempo abbattutosi ieri su Trieste ha lasciato dietro di sé una scia di danni. A causare i maggiori disagi è stata, come di consueto, la Bora, che ha costretto a posticipare la partenza di una nave da crociera attraccata sulle Rive e a numerosi interventi collaterali da parte della Guardia costiera. Nei dintorni di Muggia non è andata meglio: due alberi sono caduti, obbligando in un caso alla deviazione momentanea traffico per consentire la pulizia della strada. In tutto, gli interventi dei Vigili del fuoco a fine giornata ammontavano alla cifra importante di 60.

Per quanto riguarda le attività della Capitaneria di porto, quest'ultima fa sapere che «diverse navi hanno dovuto servirsi dei servizi tecnico nautici portuali "rinforzati", al fine di garantire la possibilità di assicurare la regolarità delle operazioni commerciali». Ma l'episodio più eclatante ha coinvolto la nave da crociera "Msc Splendida" attraccata sulle Rive, la cui partenza prevista per il tardo pomeriggio di ieri è risultata impossibile a causa del forte vento di Bora.

«Ci abbiamo provato con un coordinamento di quattro rimorchiatori», raccontava ieri sera Diego Tomat, capo reparto tecnico amministrativo della Guardia costiera. Ma alla fine – visto il fallimento



Un "cimitero" di ombrelli a causa della bora scura FOTO BRUNI

dei primi tentativi – si è deciso di attendere un calo più significativo del vento, per garantire l'incolumità dei passeggeri e la sicurezza della manovra. La nave da crociera, nella serata di ieri, risultava ancora attraccata, ma Tomat indicava la tarda notte o al limite la prima mattinata di oggi come possibili momenti opportuni per mollare gli ormeggi.

A Muggia la caduta di un albero ha invece costretto a deviare momentaneamente il traffico in via D'Annunzio, così da consentire la rimozione dell'esemplare. La caduta,

al di là dei disagi al traffico, non ha causato altri danni significativi. Un secondo albero è invece caduto nei pressi del palasport di Aquilinia, dove è intervenuta una squadra della Protezione civile.

Oggi, riferiscono le previsioni meteo di Osmer Fvg, la Bora dovrebbe rimanere forte al mattino, con raffiche anche a 120-130 chilometri orari. Ma il vento è altresì previsto in «deciso calo» nel corso della giornata. Guardando già alle previsioni di domani, Osmer Fvg indica Bora moderata, in calo verso la sera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il territorio, gli spazi e il percorso



La cava Renice con la pietra speciale di Muggia



Un'immagine d'epoca in via dei Templari



Il trasporto con i carri e le bestie in piazza Libertà



Cave di pietra risorse e ferite nel cuore del Carso

Val Rosandra, Faccanoni, Muggia fra attive e dismesse

Zeno Saracino

È l'assenza a caratterizzare il discorso sulle cave di Trieste. Se l'enclave di Aurisina è ormai avviata verso una valorizzazione della pietra carsica, le cave triestine appaiono come una rimozione: la cava è, ridotta al minimo termine, uno scavo volto a rimuovere materiale. E come tale, esaurita la sua capacità di fornire manodopera e ricchezza, rimane alla sua dismissione: un grande cratere che buttera la terra. La questione che si ripropone, anche nel caso giuliano, è allora se mascherare questa rimozione colmando la cavità, se re-interpretarla (la cava come parco fotovoltaico o come museo di cultura materiale) o se far ripartire gli scavi.

Il caso più evidente compare a Bagnoli della Val Rosan-

dra, quando lo sguardo cade sulla "grande ferita" aperta nel colle dalla cava Brusich, nota tra i locali come la cava del cuore o, per gli amanti della storia, dell'aquila romana. La forma ricalca infatti un cuore stilizzato e tutt'oggi colpisce essendo incastonata in un'area naturalistica quale la valle.

La storia della cava di pietra è legata all'operato dell'ingegnere Aurelio Brusich, originario di Veglia in Dalmazia, aveva frequentato all'estero la ditta Union Beton nel primo dopoguerra, applicandosi con diligenza a restaurare un po' tutta Trieste negli anni Venti e Trenta: suoi ad esempio i recuperi del ponte Bianco e Verde, del Porto Vecchio, delle dighe foranee e del porto petroli di San Sabba. La cava Brusich, quand'era in attività, avvisa-

va con sirene simili a quelle degli allarmi antiaerei quando le mine utilizzate per gli scavi stavano per brillare.

Rimane anch'essa nell'ambito delle grandi cicatrici della montagna, nonostante nel 2014 si discutesse un suo riempimento e nel 2022 un suo riutilizzo quale parco fotovoltaico, la cava Faccanoni. Le prime tracce compaiono su *Il Piccolo* di Trieste dove si scriveva spesso di una cava a Sistiana della ditta Faccanoni Galimberti Piani, utilizzata per ricavare il materiale con il quale imbonire il porto. Frane improvvise, mine che facevano cilecca, baruffe tra gli operai: la cava, a inizio Novecento, era nota per i suoi infortuni da cui, ad esempio con il caso del rogo del 5 maggio 1907, apprendiamo che assumeva "operai montenegrini e croa-

ti" che vivevano dentro "baracche costruite nell'interno della cava".

Con la partenza della prima Trieste-Opicina, poi "Monza in salita", la cava consegnò uno dei passaggi più iconici alla gara di automobilismo, con la famosa "curva Faccanoni". Proprio l'anno della prima gara, il 4 giugno 1911, segnò anche il passaggio alla società Sicut che la gestì fino alla dismissione avvenuta negli anni Ottanta. La cava nasconde inoltre, nelle sue profondità, l'abisso Faccanoni esplorato dalla Commissione Grotte E. Boegan della Società Alpina delle Giulie l'8 dicembre 1964. Composto da due stretti pozzi, l'abisso si colloca cento metri al di sotto di quella "Grotta dei Morti" che, nel XIX secolo, fu protagonista di una delle imprese di scavo

alla ricerca dell'elusivo fiume Timavo. A propria volta la grotta Faccanoni fu scoperta durante lavori di avanzamento del fronte della cava.

Come avvenuto anche con la cava Brusich, la Faccanoni è stata poi utilizzata nel 2007 quale deposito per i materiali ricavati dagli scavi della Grande Viabilità Triestina. Oggigiorno il Comune di Trieste la concede ai gruppi di war games per ricreare tra le rovine (finti) combattimenti; e sulle loro teste volteggiano diversi rapaci che, nei decenni, hanno nidificato nella parte superiore.

Nell'ambito delle cave ancora attive, sopra Sant'Antonio in Bosco, la cava Pietra Scoria continua a offrire pietrisco e pietrischetti per le opere edilizie: nata quale cava a cielo aperto negli anni della prima guerra mondiale, fu poi riaperta dai fratelli Scoria nel 1962 e tutt'oggi riceve e fornisce materiale di scavo.

Si colloca vicino, sul ciglione roccioso dell'altopiano carsico, la cava di San Giuseppe: oggigiorno abbandonata, si divideva in una sezione superiore e una inferiore, deputate all'estrazione di calcare. La sezione superiore presenta ancora una vecchia pala cingolata, mentre negli ambienti interni una galleria presenta una ferrovia Decauville e una caverna la stazione motrice per la teleferica. La cava forniva infatti il calcare necessario all'impasto per la produzione del cemento dell'Italcementi, fabbrica inaugurata nel 1954 dal Go-

LA CICATRICE E LA FORMA
IL CUORE DELLA CAVA BRUSICH
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il rapporto complicato fra il lavoro e la natura, compresa la presenza delle grotte, assieme al problema di come andare a riconvertirle

verno Militare Alleato. Oltre cento carrelli trasportavano ogni giorno, dalla cava di San Giuseppe, una tonnellata di calcare poi lavorato nei forni dello stabilimento, demolito nel 2023.

Si colloca invece in un ambito diverso il caso delle cave di arenaria di Muggia, inserite in un contesto storico meno alieno alla storia del circondario qual era invece stato il caso della Faccanoni. «*Trieste xe stada fata in piera de Muja*» si ripeteva un tempo e l'arenaria muggesana ha senza dubbio costituito l'ossatura della città, specie per i masegni delle strade e piazze principali.

La zona a sud di Muggia presenta infatti una formazione detta "Flysch" composta da un misto di marne e arenarie, dalle quali si poteva estrarre o arenaria grigio

Il territorio, gli spazi e il percorso



L'impianto in Val Rosandra dismesso



Il sito delle cave romane continua a produrre



I blocchi di pietra stoccati ad Aurisina



La cava Faccanoni vista dalla città



L'arco di Riccardo fatto con i marmi di Aurisina

azzurra, dal colore uniforme e di notevole resistenza; altrimenti era possibile ricavarne un'arenaria rossiccia molto sensibile alle variazioni di caldo e freddo; bella, ma fragile. Trieste durante tutto l'Ottocento si impegnò di volta in volta a rifare la pavimentazione col selciato di arenaria muggesana, lamentando laddove fosse assente il facile cedimento del terreno.

Muggia d'altronde aveva avuto un'esperienza risalente ai castellieri, con le prime estrazioni "in superficie"; passando poi all'epoca romana, con la presenza di strutture apposite nella baia di San Bartolomeo; giungendo agli statuti comunali medievali del 1333 e 1420 e infine alla riapertura delle cave nell'Ottocento, superando l'ostacolo delle barriere doganali della Repubblica di Venezia. Oggigiorno la cava Renice di Monte Castellier, presso Elleri, rimane ancora attiva, sebbene il masegno estratto venga utilizzato a scopo decorativo. La parola, a Trieste divenuta sinonimo di pavimentazione, indica in realtà l'arenaria quale blocco da costruzione ed era un termine preso in prestito, secondo il professor Paronuzzi, dal dialetto veneto. Corrisponderebbe, in italiano, a "macigno" o pietra da macina. Al di fuori delle cave in sé, il porto di Muggia presentava ancora, a inizio novecento, il "molo dele pierre", appositamente utilizzato per scaricare i blocchi lavorati di arenaria, poi imbarcati verso Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le origini risalgono all'epoca romana come dimostra l'arco di Riccardo, il grande sviluppo con la Ferrovia Meridionale

I marmi di Aurisina richiesti nel mondo L'estrazione sotto Augusto per Tergeste

LA STORIA

Il grande sviluppo delle cave di Aurisina avvenne quale conseguenza della costruzione del tratto Lubiana-Trieste della Ferrovia Meridionale: gli anni Cinquanta dell'Ottocento costituirono l'inizio di una frenetica attività che s'interruppe solo durante il secondo dopoguerra inoltrato.

Le origini però delle cave di Aurisina risalgono all'età antica quando, sotto l'imperatore Augusto, s'iniziò a estrarre i primi blocchi di quel marmo tutt'oggi disseminato in tutto il mondo e di cui Trieste è l'involontaria vetrina commerciale. I primi edifici a beneficiare del calcare di Aurisina furono a Tergeste l'arco di Riccardo e il gradino per i seggi dell'élite triestina del Teatro romano, prima di venire usato in massa ad Aquileia e in generale nell'impero. Lo studioso Ireneo della Croce, verso la fine del XVIII secolo, scriveva che i romani utilizzavano "due strade addimandate comunemente Piombino, perché tutte coperte di lastre di

piombo non lungi dalle stesse cave, fra la accennata Villa di Bresina e la valle di Sistiana nel declivio della montagna verso il mare". Il ritrovamento, avvenuto nel 1830, di lastre di piombo romane a Canovella sembra confermare questa tesi del trasporto del calcare tramite quest'antica strada.

In epoca alto medievale la pietra di Aurisina fu inoltre utilizzata per il Mausoleo di Teodorico, il grande sovrano ostrogoto: ne scriveva già con ammirazione l'architetto Arduino Berlam, lodando "la stupenda cupola monolitica del Mausoleo di Teodorico a Ravenna che eclissa quanto può vantare l'Oriente in fatto di immensità dei blocchi".

La crescita di Trieste dal 1750 al 1914, estesa venticinque volte il suo originario nucleo medievale, comportò un utilizzo massiccio di pietra d'Aurisina: dall'originaria Cava romana gli scavi si moltiplicarono nel distretto, rispondendo agli ordini prima triestini e poi austriaci.

L'architetto Marco Pozzetto individuò nella decisione del Lloyd Austriaco di voler

costruire un Arsenale a Trieste la nascita dell'industria delle cave di Aurisina: il Lloyd convinse infatti lo stato austriaco e i banchieri a Vienna, accedendo a un credito illimitato col quale si incaricò l'architetto danese Christian Hansen. Questi, progettando l'arsenale, scelse di costruirlo da cima a fondo, compresi i piazzali di lavoro, con pietra di Aurisina. L'arsenale e il suo utilizzo sapiente della pietra ispirarono gli architetti del Ring viennese, mentre a Trieste allargarono il suo utilizzo al Palazzo del Lloyd di piazza dell'Unità di Heinrich von Ferstel, al Palazzo di Giustizia, della Ras, la Scala dei Giganti e l'odierno Porto Vecchio.

Sarebbe troppo lungo elencare quali edifici prestigiosi tutt'oggi utilizzano la pietra di Aurisina: dagli ex territori dell'impero austriaco (Praga, Graz, Salisburgo, Vienna e Budapest), all'Italia con la stazione centrale di Milano, agli Stati Uniti con le stazioni della metropolitana di Atlanta, all'esempio "limite" del Parlamento di Wellington, nella Nuova Zelanda.

Se tra fine Ottocento e ini-

Le lastre di piombo ritrovate a Canovella sembrano confermare il trasporto calcare nella valle di Sistiana destinato a Roma

Durante gli anni Venti lavoravano 15 mila fra scalpellini e cavatori, il massimo della produzione nel 1955 con 25 mila tonnellate

Accanto a palazzi quali Tribunale, Lloyd e la scala dei Giganti, ispirò gli architetti del Ring viennese e le stazioni di Atlanta

zio Novecento lavoravano nelle cave circa tremila operai, divisi tra cavatori, scalpellini e altre specializzazioni, la crescita maggiore avvenne nel primo dopoguerra, raggiungendo i quindicimila operai nel 1920. A propria volta la produzione raggiunse i massimi livelli nel 1955 con 25 mila tonnellate di pietra estratte in un anno, mantenendosi a 20 mila nel 1970 e crollando nel 1983 a sole 6 mila.

Se Aurisina entra nella storia europea tramite l'architettura, ne ha fatto anche parte tramite i suoi operai: occorre non dimenticare che, nel 1944, i tedeschi deportarono durante l'occupazione del Litorale Adriatico 400 operai delle cave nel III Reich.

Oggigiorno questo intreccio tra pietra e uomini è al centro delle tante attività del Museo Diffuso delle Cave e della Pietra di Aurisina che cerca di divulgare oltre un secolo e mezzo di cultura materiale senza però rinunciare a un'attività estrattiva di lusso ancora piuttosto richiesta. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settant'anni fa il ritorno della città all'Italia fra cinema, dibattito storico e testimonianze in un convegno al Revoltella

Trieste appesa a un filo nel novembre 1953 «Avevamo speranze ma anche tanti dubbi»

L'INIZIATIVA

Francesco Bercic

L'arte, i ricordi e la storia. Un mediometraggio, i racconti dei testimoni e un dibattito a cavallo tra passato e presente. Il significato dell'anniversario che la città si appresta a celebrare il prossimo 26 ottobre – data in cui, la mattina di settant'anni fa, l'ingresso dei bersaglieri a Trieste sancì il definitivo ritorno all'Italia – può essere compreso solo tenendo assieme tutte queste dimensioni, inevitabilmente legate l'una con l'altra, ma capaci ognuna di restituire uno spaccato diverso di ciò che accadde nel 1954. E di ciò che accadde prima e lo rese possibile.

Arte, memoria e storia si sono intrecciate ieri pomeriggio, nell'evento dal titolo «Io c'ero» promosso dall'Istituto di ricerche Carlo Alfredo Panzarasa all'auditorium del museo Revoltella. Una delle tante manifestazioni organizzate in vista del 26 (nell'occasione, il presidente del Consiglio

comunale Francesco di Paola Panteca ha anche annunciato per quella data un evento nella Sala del Consiglio alla presenza delle forze armate e delle associazioni combattentistiche).

Si parte con la proiezione del mediometraggio «Novembre 1953», girato una ventina di anni fa dall'associazione culturale Novecento (poi confluita nell'Istituto Panzarasa). Già il titolo è eloquente, perché riporta indietro di un anno le lancette per unire in un unico racconto le rivolte e le violenze del '53 alla «consacrazione» dell'anno successivo. Il tutto è visto dalla prospettiva singolarissima di un cameraman che, inizialmente riluttante a prendere parte a quanto stava accadendo, finisce per essere avvolto nella spirale della storia.

Finiti gli applausi – presente in sala Gian Claudio Guiducci, autore del film assieme al fratello Alberto – si passa alle testimonianze. «Nel 1953 avevo tredici anni. Uscivo da scuola e percorrendo via Carducci ho visto scendere le camionette degli inglesi. Gli



Sopra gli scontri in piazza Sant'Antonio nel 1953, in alto alcuni momenti al Revoltella FOTO FRANCESCO BRUNI

agenti avevano la tuta mimetica e i caschi, una cosa mai vista. Si scherzava con le amiche: «Vanno a fare la lotta nella giungla». Invece andavano a sparare sui nostri studenti». A parlare è Adriana Defilippi: fra il 5 e il 6 novembre muoiono a Trieste in sei negli scontri con la Polizia Civile alleata. «Sono scesa in piazza comunque», continua Defilippi, nella cui memoria è ancora impressa «la chiazza di sangue del più giovane caduto, vicino alla chiesa di Sant'Antonio». Se le si chiede quali fossero le sue aspettative all'epoca, risponde con titubanza: «Speravamo che fosse vicino il momento del ritorno all'Italia. Ma, siccome non arrivava mai, avevamo i nostri dubbi».

D'altronde i percorsi della storia sono difficilmente prevedibili. «Spesso si crede che ci siano delle «svolte» capaci di cambiare tutto. In realtà, alla restituzione di Trieste all'Italia ci si arriva con una lenta progressione di fenomeni internazionali», osserva Emanuele Mastrangelo, uno dei protagonisti del dibattito finale. «In fondo le grandi potenze erano stufe della questione di Trieste», concorda Diego Redivo. I mesi che separano le proteste di novembre dal Memorandum di Londra rappresentano una fase delicatissima della Guerra fredda e la città «si ritrova nel mezzo», prosegue Redivo. Al contempo, è «il sacrificio dei sei caduti nel 1953 che ha permesso di accelerare definitivamente il processo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA CENA INAUGURALE

Il Rotaract Club Trieste riparte fra solidarietà e supporto in ospedale

Alessandra Tognolli

Con l'inizio dell'autunno, anche il Rotaract Club di Trieste riparte con una nuova annata, che verrà inaugurata ufficialmente questa sera con la tradizionale cena d'apertura. Il club, composto da giovani under 35, è pronto a lanciare nuove iniziative e progetti a favore della comunità locale, mantenendo viva la tradizione di volontariato che lo contraddistingue.

Negli ultimi anni, i soci hanno collaborato con diverse realtà del territorio, tra cui l'associazione Scricciolo e l'associazione Nati per leggere. Tra le attività previste per quest'anno, il club continuerà a sostenere i consueti banchetti solidali a favore di Airc e Aism, oltre a proseguire un progetto ormai consolidato: sensibilizzare i giovani sull'influenza dei social media nei disturbi del comportamento alimentare.

A queste si aggiungono alcune idee innovative ancora in fase di sviluppo, tra cui un progetto per supportare l'ospedale Burlo Garofolo e una collaborazione con i Vigili del fuoco per promuovere la prevenzione degli incendi boschivi.

A sottolineare l'entusiasmo per l'avvio del nuovo anno sociale, il presidente appena entrato in carica Ionel Ricatti: «Grazie al supporto del direttivo e all'entusiasmo dei soci, quest'anno porteremo avanti i nostri progetti storici e lavoreremo su nuove iniziative per rispondere ai bisogni della città. Siamo pronti a mettere in campo nuove idee – prosegue Ricatti – e ad accogliere giovani desiderosi di dare il proprio contributo e sostenere la nostra comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN REGIONE DAL PANATHLON CLUB

“Mulo de Oro” 2024 Il premio va a Samer

Sarà consegnato domani alle 11, nel salone di rappresentanza del palazzo della Regione il “Mulo de Oro” 2024, il premio istituito nel 2003 dal Panathlon club Trieste. Un riconoscimento che va ogni anno a una personalità o una realtà sportiva cittadina che si è particolarmente distinta per bravura, risultato e aderenza agli ideali fondanti del Club, contribuendo a dare lustro e prestigio alla città. Riconoscimento as-



Enrico Samer

segnato quest'anno a Enrico Samer, l'imprenditore a capo della Samer & Co. Shipping spa, società leader impegnata nel settore marittimo, assicurativo e quale terminalista portuale con 500 dipendenti. Un Samer che ha saputo eccellere in campo sportivo partendo dall'eredità lasciata dalla fusione di Edera e Triestina Nuoto, da cui è partito per riportare le due prime squadre di pallanuoto, maschile e femminile, in serie A, sviluppando le attività giovanili dall'under 11 fino alla promozione, ed a gestire il polo natatorio di San Giovanni con la scuola e l'attività agonistica della sezione nuoto. —

LO. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS AZIENDE INFORMANO

I.P.

IL PERCORSO DI ALPINA > L'ECCellenza AUTOMOBILISTICA DI TRIESTE

Concessionaria Alpina, da 45 anni con voi

Un notevole traguardo i 45 anni di attività della Concessionaria Alpina; la più storica delle due Concessionarie di proprietà giuliana in provincia di Trieste, e la più vecchia delle tre provincie della regione. Nata a Trieste, da circa vent'anni è insediata in zona Noghere a fianco della strada che porta a Plavia, con una superficie di ca 5mila metri. L'Azienda è stata fondata da due ragazzi di allora, spinti dalla passione e la competenza, unita anche a una forte volontà. Con pochi mezzi, e affrontando tempi molto difficili per chi iniziava un'attività così complessa, hanno superato audacemente le varie crisi del mercato, delle quali ci siamo probabilmente scordati: dalle due crisi petrolifere con le domeniche a piedi, per terminare con la crisi dei subprime del 2008, poi il Covid. Tutto è partito da un garage in via del Coroneo, poi la sede di P.zza Dalmazia, e in aggiunta la sede con officina, assistenza tecnica e ricambi in via del Ronco. Sono i primi anni '80, la Concessionaria cresce con vigore, anche a Basovizza un'esposizione e vendita con il marchio Seat, sconosciuto sul mercato nazionale, il quale viene portato ad un successo travolgente con percentuali di vendita tra le prime 4 in Italia. Nello stesso tempo si vende anche il marchio Mitsubishi con la Pajero 4x4 e le prime Colt. Nei tempi sono state tante le marche sconosciute introdotte a Trieste con risultati oltre alle aspettative. In collaborazione con la Koelliker di Milano e altri, si sono succedute le Seat, le Mitsubishi, le Hyundai, le Ssangyong, le Lada, le Daihatsu, le Innocenti, le Mini Moke, le Fiat Scioneri. C'è stata anche una parentesi negli anni '90 quali importatori per l'Italia delle sportive britanniche Reliant Scimitar Sabre con le quali la Concessionaria



Alpina partecipa con successo al prestigioso Motor Show di Bologna. L'espansione non si ferma, acquisendo la sede attuale, a un minuto dal centro commerciale Montedoro, dove con grande piacere torna nel 2010 il marchio Mitsubishi Motors; che insieme a Hyundai permette di raggiungere un grande record con tante centinaia di vetture vendute in un anno. Oggi la tecnologia guarda ad Oriente, ed ecco un'altra intuizione, le Emc Wave completamente accessoriate con listini vantaggiosi, il Pick Up Foton Tunland 4x4 tdi, eccellente sostituto dei Mitsubishi L200 che al momento non sono più importati, e tante altre novità per il futuro. Completano l'offerta, i piccoli mezzi da lavoro e tempo libero, Giotti Victoria EVO con tutti gli allestimenti personalizzati. Naturalmente il vasto reparto Auto Occasioni e l'esperto Reparto Assistenza Tecnica completano l'offerta per i clienti della Concessionaria Alpina. In conclusione, un grande ringraziamento va a tutti i nostri numerosissimi clienti ed amici che con la loro vicinanza e partecipazione ci hanno accompagnato in questi 45 anni, impegnativi ma di grande soddisfazione. GRAZIE dal CUORE.

overpost.biz

IL CASO A SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

«Una posa della fibra a profondità ridotta» San Dorligo della Valle chiede i danni alla ditta

Il sindaco Coretti alle prese con maggiori costi e i ritardi:
«Stiamo rimediando con l'impresa che sta mettendo il pavé»

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Comune di San Dorligo della Valle chiederà un risarcimento all'impresa che ha posato la fibra nella frazione di San Giuseppe della Chiusa. È la decisione assunta e resa pubblica dal sindaco, Alessandro Coretti, nel corso della seduta del Consiglio comunale dedicata, fra gli altri temi, ai lavori in corso nella frazione, interessata da mesi da un importante intervento di riqualificazione urbana. «L'errata posa della fibra, che avrebbe dovuto essere fatta almeno 40 centimetri sotto la superficie di transito e invece risulta essere stata eseguita a 15, sta comportan-

do un ritardo nell'esecuzione dei lavori, con conseguente aumento dei costi per il Comune. Dovevamo reagire – spiega Coretti – e abbiamo perciò chiesto all'impresa che sta posando il pavé, la Argo costruzioni e restauri srl di Villorba, di quantificare l'aumento dei costi provocati da questo precedente errore, commesso peraltro da un'altra impresa e, appena avremo l'esatta dimensione del danno arrecato, chiederemo il risarcimento a chi non ha eseguito la posa della fibra in maniera corretta». Pugno duro, dunque, nei confronti di «chi ha sbagliato» e la richiesta di «assumersi le proprie responsabilità, anche perché un allunga-

mento dei tempi comporterà pure un maggiore disagio per i residenti». Qualche giorno fa, il sindaco ha effettuato un sopralluogo a San Giuseppe della Chiusa, dove fra l'altro abita, incontrando un gruppo di cittadini. «Ho avuto da loro un riscontro positivo – spiega – perché sono consapevoli dello sforzo che stiamo facendo per portare a termine questo intervento nei tempi più brevi». Ma la seduta è stata molto vivace anche per altri motivi. All'ordine del giorno c'erano due punti dedicati allo stesso tema: l'attuazione del regime dei Punti franchi del Porto franco internazionale nel territorio comunale. Due perché altrettante sono state



San Giuseppe della Chiusa sottosopra e la posa dei cubetti di porfido FOTO ANDREA LASORTE

le mozioni presentate, entrambe basate sull'allegato VIII del Trattato di pace. La prima, a firma del consigliere Giorgio Marchesich (TlT), la seconda proposta dai consiglieri dell'opposizione di centrodestra Antonio Lippolis, Roberto Massi, Lorella Grison e Renzo Cusi-

na. Fra le due però c'era sostanziale differenza. Nella mozione di Marchesich si faceva espressa richiesta al sindaco «di rivolgersi al Commissario del Governo per ottenere l'immediata estensione a tutte le imprese operanti sul territorio comunale dei vantaggi fiscali previsti per i Punti franchi». In quella del centrodestra si chiedeva a Coretti di «manifestare l'interesse del Comune allo svilup-

po e alla piena attuazione del regime dei Punti franchi». Dopo una discussione a tratti molto accesa, anche nei toni, la prima è stata bocciata con 16 no e un solo sì, la seconda è stata invece approvata con 16 sì e un solo astenuto. Situazione che ha spinto Marchesich a uscire dall'aula. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE A MUGGIA

Risorse su ciclovia Rio Ospo, Fugnan e viabilità Lazzaretto

Luigi Putignano / MUGGIA

È stata approvata in Consiglio comunale, con i 12 voti della maggioranza, la proposta di deliberazione sulla seconda modifica al programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e l'elenco annuale del 2024, con approvazione delle variazioni di bilancio 2024. In occasione del voto sono usciti dall'aula gli esponenti di opposizione Francesco Bussani, Riccardi Bensi, Massimiliano Micor, Cristina Su-

rian, Dejan Tič, Roberta Tarlao, Sergio Filippi, Maurizio Fogar e Loris Dilena. La modifica al programma triennale e l'elenco annuale 2024 si è resa necessaria per quattro interventi. Il primo riguarda il primo tratto di collegamento della ciclovia Rio Ospo-Muggia: con l'approvazione del nuovo quadro economico dell'opera, infatti, sono stati assunti alcuni impegni di spesa conseguenti alla revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici da cor-

rispondere all'impresa appaltatrice, provvedendo a un ulteriore stanziamento economico necessario per la corresponsione di quota parte dell'importo spettante, pari a 7.288,07 euro, con fondi vincolati in conto capitale. Il secondo intervento è la riqualificazione dell'area ex cantiere Alto Adriatico, in quanto è necessario implementare il quadro economico con la somma di 17.820 euro, reperibile attraverso l'alienazione di aree e terreni.



I rilievi all'ingresso di Muggia dove scorre il Fugnan FOTOLASORTE

Il terzo intervento riguarda le opere di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto della viabilità per Lazzaretto con contributo regionale in quanto, con decreto del-

la Protezione civile, era stato concesso al Comune di Muggia un finanziamento di 450.000 euro per la realizzazione di nuove opere di messa in sicurezza della via-

bilità per Lazzaretto e stabilizzazione delle opere già eseguite d'urgenza. Infine, il quarto e ultimo intervento è relativo alle opere di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto tombato del torrente Fugnan. Ricordiamo che a seguito del cedimento di un tratto tombato del torrente, all'altezza di via Tonello, e delle successive verifiche già in parte effettuate per indagare lo stato di conservazione del manufatto, si è reso necessario prevedere l'esecuzione dei lavori di rifacimento della volta del torrente e del manto stradale soprastante. Per l'intervento è previsto una spesa di 600.000 euro, proveniente dall'avanzo di amministrazione, nello specifico dai fondi destinati agli investimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mostre, conferenze e spettacoli Un ottobre di eventi nella cittadina rivierasca

IL PROGRAMMA

Un ottobre ricco di eventi a Muggia che, per il vicesindaco con delega alla Cultura, Nicola Delconte, «dimostrano quanto è vivo ed importante il settore, volano turistico dal teatro ai musei Carà e Archeologico che verranno a breve ristrutturati, passando per la biblioteca». Si parte oggi alle 18, al museo d'arte

moderna Ugo Carà con l'inaugurazione della mostra «Trieste e una donna, immagini al femminile dalla Collezione d'Arte della Fondazione CR-Trieste». Mercoledì 9 alle 16, nella sala Gastone Millo si terrà una conferenza sulla vita e le opere del pittore istriano Cesare Dell'Acqua, in collaborazione con il Circolo di cultura istro-veneta Istria. Venerdì 11 alle 20, nella sala Giorgini del Circolo della vela di Muggia, invece «A gonfie vele: la

navigazione preistorica dell'Adriatico» nell'arco di tempo compreso tra il 6000 e il 1000 a.C., a cura di Paolo Paronuzzi dell'Università degli Studi di Udine, nell'ambito di «Pietre Parlanti, incontri di archeologia a Muggia». Poi tanto teatro «Verdi»: venerdì 18 alle 16, lo spettacolo «Telefonano che c'è un incendio su una nave...» e a seguire dibattito pubblico sul tema della salute e sicurezza sul lavoro in memoria di Marianna De Domenico a 20 anni dalla morte, a cura di Nccdl Cgil e Nidil Cgil di Trieste; sabato 19 alle 20.45, il concerto di pianoforte «Chopin vs Chopin» di Emanuela Savron e Nicola Parisi, a cura de Il pozzo di Giustina; domenica 20 alle 17.30, concerto di musica classica «Le

Pics Ensemble», a cura di Voci di Donna nell'ambito dei «Concerti di Santa Cecilia X edizione»; venerdì 25 alle 10.30, «Il Crauto Magico», lezione concerto riservata alle scuole di Muggia, a cura della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» – Città di Trieste; sabato 26 alle 20.45, lo spettacolo musicale «Trieste el suo morbin!... sonorità triestine», a cura dell'associazione musicale folcloristica triestina «Vecia Trieste»; infine domenica 27 alle 17.30, concerto di musica classica «Classicismo viennese» dell'Orchestra Schubert, a cura di Voci di Donna, nell'ambito dei «Concerti di Santa Cecilia X edizione». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI A DOMENICA

Oktoberfest a Prepotto con «Sul Carso è bello»

DUINO AURISINA

Inaugurazione oggi alle 18.30, nel parco ricreativo di Prepotto, del tradizionale appuntamento di ottobre «Sul Carso è bello - Oktoberfest carsico», organizzato dal Circolo culturale Vigred. Sotto il tendone che ospiterà i vari eventi, esibizione del Coro di voci bianche e dei gruppi musicali Vigred-Kraški Fenomeni, High Skull e Green Rose. Alle 19.30 festa da ballo con la Godba Sa-

lež e gli Od Buata, mentre saranno operativi i chioschi enogastronomici. Domani, dalle 9.30 iscrizioni e alle 10.30 partenza della quarta corsa tra i vigneti, organizzata in collaborazione con l'associazione Burja Sport. Alle 12 apertura dei chioschi. Fino alle 15, a cura del partneriato dell'Edilizia carsica, laboratorio di ricostruzione sul posto di un muretto a secco. Domenica alle 9.30 passeggiata «Sul Carso è bello». —

U. SA.

NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Inaugurate le mostre di Vladilo e Sofianopulo



Il progetto Relazioni d'arte, inaugurato a giugno con le mostre di Serse e Manuela Sedmach, si completa con i due punti espositivi dedicati agli artisti Elisa Vladilo e Antonio Sofianopulo, allestiti in due diverse sedi UniTs nel comprensorio del parco di San Giovanni in via Weiss 6, e inaugurati ieri. Le due mostre, curate da Lorenzo Michelli, sono il punto conclusivo di un accordo di collaborazione siglato in occasione del centenario dell'Università di Trieste con Erpac, che ha dato vita a diverse (foto Francesco Bruni).

sud del mondo come vene definito ora il terzo mondo, tra i quali la Turchia, il Kazakistan, l'Algeria e il Venezuela. Si sta parlando di una parte sostanziale del mondo che fornisce la metà della produzione e del consumo energetico mondiale e che a parità di potere d'acquisto ha da tempo superato in termini di Pil lordo quello dei paesi del G7 e mira anche a ridefinire un nuovo ordine mondiale in contrapposizione a quello basato sul modello neo liberista statunitense in riconosciuta crisi sistemica. L'Italia e Trieste in particolare, in questa nuova era e al netto delle reazioni coercitive, pandemiche e climatiche e purtroppo anche belliche, con i loro accordi di collaborazione intrapresi a suo tempo con il Governo cinese attraverso l'adesione alla Nuova Via della Seta e ora rigettati, avrebbero avuto, secondo il mio modesto parere, un ruolo importante se non determinante per una nuova crescita socioeconomica della nostra comunità. C'è bisogno di utilizzare parole vere, nel tentativo di creare una speranza perché come tutti gli informati ben sanno o perlomeno intuiscono di tempo per la ragionevolezza rimane poco e solo una speranza può divampare come il fuoco in un pagliaio e dare il via pacifico ad un mondo migliore e più equo. Ladi Minin

CIÒ CHE NON VA

Degrado sulla ciclabile Cottur



Il degrado regna all'ingresso della pista ciclopedonale Cottur: basterebbe una pulizia più frequente, qualche cestino in più e si potrebbero sostituire i cartelloni ormai sbiaditi. PAOLO CERNECCA

Vandalismo in Villa Revoltella



Con questa foto il nostro lettere Oliverio Gerardo denuncia il «deprecabile atto di vandalismo a danno di una delle statue nel parco di Villa Revoltella».

IL CALENDARIO

Il santo Francesco d'Assisi (patrono d'Italia)
Il giorno è il 272°, ne restano 94
Il sole sorge alle 7.07 tramonta alle 18.39
La luna sorge alle 8.43 cala alle 19.06
Il proverbio Dove non va acqua ci vuol la zappa.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Cavana 1, 040 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 ottobre	7	67
3 ottobre	5	67
4 ottobre	5	58
5 ottobre	6	67
6 ottobre	9	61
7 ottobre	10	53

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

La viticoltura eroica sul nostro Carso



ROSSANA BETTINI

Erano gli anni in cui si cominciava a parlare di cultura del vino. Gli anni in cui il primo grande sommelier italiano Gino Veronelli ispirava la costituzione dell'Associazione Italiana Sommelier e l'Associazione Nazionale Le Donne Del Vino. Gli anni in cui quel vino "del contadino" fino ad allora stratonato e schermato, andava assumendo contorni civili e sapore gradevole, riposizionandosi quale mirabile espressione territoriale.

Gli anni della valorizzazione dell'agroalimentare locale, in cantina come in cucina. Proprio in quegli anni nel "nostro" Carso emergeva un viticoltore che, fra terra rossa e pietra, produceva (e produce) vini di impronta ribelle, di sfacciata acidità e inusitata mineralità.

Il nome di quel contadino è Eddy Kante, cantiniere, enotecnico, vignaiolo, artista. Le seimila bottiglie degli anni 90 sono un lontano ricordo, giacché la produzione odierna giunge a quasi centomila pezzi, fra le autoctone Malvasia, Vitovska, Terrano e gli internazionali Chardonnay e Sauvignon che nulla hanno da invidiare ai nostri cugini d'oltralpe.



Il giallo paglierino dei bianchi firmati Kante vibrano di cristallina eleganza, così come il limpido rosso cardinalizio pare blandire l'acida ostilità del Terrano. Mercoledì, presso la sede della Fondazione Italiana Sommelier a Villa Latina, nell'omonima cittadina laziale, la docente nazionale Barbara Palombo ha ospitato una monumentale degustazione orizzontale di Kante annata 21 con i due spumanti

Metodo Classico KK bianco e rosato, i fermi Vitovska, Malvasia, Chardonnay, Sauvignon. Di quest'ultimo abbiamo degustato anche l'annata 2015, che quest'anno ha ricevuto gli ambiti 5 grappoli dalla guida FIS Bibenda, quasi uno schiaffo a chi sostiene che i bianchi del Carso non siano longevi.

Daniela Scrobogna, massima autorità nella docenza della sommellerie, ha definito Kante "fine cristallo di roccia" giocando anche con un ricercato doppio senso che ammicca al fenomeno particolare ed esclusivo del carsismo. I prodotti di Eddy nascono sulla roccia e vivono dentro la roccia, nella cantina scavata per una ventina di metri, profonda, umida e misteriosa, simile alle 2700 grotte che occupano il sottosuolo del nostro Altipiano.

Il Carso è un territorio arduo da gestire per la morfologia del terreno calcareo e roccioso, per le difficoltà nell'utilizzo di mezzi meccanici e nei trattamenti, per i capricci del clima, dove la bora sferzante complica la vita ai contadini e, alle basse temperature, distrugge i germogli e disperde la terra, scarsa quanto vitale, in un territorio rivestito di pietre. Qui è appropriato parlare di viticoltura eroica. Qui crescono i vitigni simbolo del Carso.

... questione di Stile

LA GARA E L'OMAGGIO

"Above the Clouds" al PalaCalvola: una giornata a tutta musica e breakdance in ricordo di Scatto

Micol Brusaferro

Torna domani al PalaCalvola "Above the Clouds", un evento dedicato alla breakdance in memoria di Mattia Montenesi detto "Scatto", il giovane ballerino triestino scomparso prematuramente nel 2021, a 15 anni. Un vero fuoriclasse nella disciplina rimasto nei cuori di tante persone a Trieste. La manifestazione prevede contest nel pomeriggio e workshop al mattino, con riconoscimenti in denaro in palio. Le gare in particolare si terranno a partire dalle 15. Saranno presenti anche ospiti importanti per il settore e l'appuntamento conta sul sostegno di tante realtà cittadine. Le sfide saranno "2vs2 under 16", una categoria riservata ai più giovani, due contro due, e poi "3vs3 Open Battle", aperta a tutte le età e livelli, per gruppi di tre ballerini. Spazio anche a "Free Cyphers", momenti di danza libera dove ognuno potrà esibirsi al di là della valutazione dei giurati. L'intero ricavato della giornata sarà devoluto all'Agmen. Anche nella scorsa edizione l'iniziativa ha permesso

no presenti anche ospiti importanti per il settore e l'appuntamento conta sul sostegno di tante realtà cittadine. Le sfide saranno "2vs2 under 16", una categoria riservata ai più giovani, due contro due, e poi "3vs3 Open Battle", aperta a tutte le età e livelli, per gruppi di tre ballerini. Spazio anche a "Free Cyphers", momenti di danza libera dove ognuno potrà esibirsi al di là della valutazione dei giurati. L'intero ricavato della giornata sarà devoluto all'Agmen. Anche nella scorsa edizione l'iniziativa ha permesso

so di effettuare un'importante donazione all'Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici Fvg. Ci sarà anche il premio "Scatto", per il ballerino più energico della giornata, perché proprio così, solare e pieno di grinta, era Mattia, un ragazzo che si era messo in luce fin da bambino, per la sua bravura e la sua determinazione. Ancora giovanissimo aveva conquistato tanti risultati importanti, con una visibilità speciale garantita anche dallo show televisivo "Italia's got Talent", dove con il suo grup-

po si era classificato al secondo posto. A portare avanti il suo ricordo c'è la famiglia, che si è spesa costantemente anche sul fronte della solidarietà con l'Agmen.

Anche il Comune di Trieste ha celebrato il talento di Mattia con un murales dipinto nel 2022 al Polo Giovani Totti, dove si allenava. L'evento di sabato contribuirà ulteriormente a non dimenticare "Scatto", attraverso ciò che più amava, lo sport, il divertimento e soprattutto la breakdance.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURE

Teatro, il cartellone alla Sala Bartoli

Alessio Boni
nel tempo
di Magris

Stasera "Il vetro della clessidra", un monologo inedito e due racconti del germanista per la regia di Paolo Valerio. L'attore: «Totalmente al servizio della sua parola»

L'INTERVISTA

Federica Gregori

È stato Ulisse e don Chisciotte, Caravaggio e il principe Bolonskij, l'eretico Fra' Dolcino e Heathcliff di "Cime tempestose". E perfino Dio. Questa volta, però, si mette a servizio delle parole di un grande della nostra terra, Alessio Boni, debuttando questa sera alle 19.30 nello spettacolo che inaugura la stagione della Sala Bartoli del Rossetti. "Il vetro della clessidra" è la pièce con cui il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia consolida il rapporto con Claudio Magris, ritenuto «fra i più lucidi e acuti maître-a-penser contemporanei»: orgoglioso di aver messo in scena tutti i suoi scritti teatrali - da "Stadelmann" a "Le voci", da "La mostra" a "Lei dunque capi-



Il germanista Claudio Magris

rà" - ora lo Stabile porta in palcoscenico, con la regia Paolo Valerio, due dei cinque racconti di "Tempo curvo a Krems" più un monologo, "Essere già stati", che è l'unico del grande scrittore non ancora rappresentato a

Trieste. Qui lo spettacolo sarà in scena fino a domenica 13 mentre il 17 sarà alla Fiera del libro di Francoforte in una speciale versione in doppia lingua: italiana sempre con Alessio Boni e tedesca con l'attore Peter Schorn.

Di ritorno da Marrakesh, dove ha appena finito di girare in inglese una black comedy con la regia di Rocco Ricciardulli, l'interprete di "La meglio gioventù" racconta il suo approccio a quel «tempo curvo» che non sembra avere inizio né fine. «Stavolta do vita ai personaggi immaginati da Magris mettendomi totalmente a servizio della sua parola - spiega -, immergendomi come se avvertissi le sensazioni che lui vuol fare arrivare. Sono tre racconti diversi: il primo ha al centro un maestro yiddish di violino, mentre "Essere già stati" è un pezzo teatrale meraviglioso che racconta la vicenda di Jerry Olsen, grande chitarrista rock, talmente veloce nell'esecuzione che nessuno riusciva a batterlo. A un certo punto, però, perse la sensibilità della mano sinistra e se la troncò via con una scure morendo dissanguato: uno dei più terribili suicidi del mondo artistico. Magris

ne trae un monologo dalla forza bestiale che capovolge l'essere con l'esser stati. Non sarebbe stato meglio esser stati piuttosto che l'ansia del dover essere, obbligato alla felicità, ad avere una famiglia, a far vedere sempre che vali e sei all'altezza? C'è una metafora potente, e c'è anche Shakespeare dentro, ovviamente. Il terzo vede uno scrittore all'interno di un premio letterario stantio e noiosissimo e mi sembra che ci sia dentro molto Magris».

Da "Tempo curvo a Krems" i racconti scelti sono

"Il premio" e "Lezioni di musica". «Dei cinque mi sono piaciuti tutti - continua l'attore - ma insieme a Paolo (Valerio, ndr) abbiamo alla fine preferito questi due, anche per l'ausilio delle musiche eseguite dal vivo al violoncello da Chiara Trentin. Paolo mi ha fornito un paio di indicazioni: in un passaggio mi ha chiesto di essere più spietato e distaccato. Se c'è stato uno scambio con l'autore? Libertà assoluta da parte sua: l'unica raccomandazione che ci ha fatto è stata quella di non tagliare i testi. Mi piacereb-



LA MOSTRA

I paesaggi del calligrafo Porro
sono "Dichiarazione" di pace

117 opere alla galleria trart in Viale. Da più di 30 anni lavora a due progetti imponenti arrivati a contare migliaia di fogli e documenti grafici e pittorici

Franca Marri

Riuscire a comunicare attraverso un segno, un'atmosfera, un paesaggio ma senza dire nulla; creare piccoli

mondi simili tra loro eppure anche molto diversi, attraverso colori, sfumature, scritte tali da suggerire in chi guarda un senso di familiarità e di estraneità insieme, di attrazione e disorientamento allo stesso tempo: è ciò che Pietro Porro pare voler conseguire nelle sue carte di diverse misure utilizzando inchiostro giapponese e velature a pastello con finitura a lucido.

Già protagonista qualche

anno fa della personale intitolata "Ritualità laica per un dada classico" e della mostra "Chi non guarda non vede" in coppia con Mario Sillani Djerahian da Trart, in viale XX settembre 33 a Trieste, l'autore, che si autodefinisce "anarcocalligrafo", ritorna ora nel medesimo spazio espositivo con "I 117 paesaggi della Dichiarazione concordata di pace". E proprio questa sera, alle 18, si terrà una visita guida-



Paesaggi nella "Dichiarazione concordata di pace" n. 69 di Pietro Porro

ta alla presenza dello stesso artista.

Da più di trent'anni Pietro Porro lavora a due imponenti serie di opere denominate il "Grande epistolario", che ad oggi conta più di 7000 fogli di diverso formato, e la "Dichiarazione concordata di pace", che attualmente riunisce più di 8000 documenti grafici e pittorici. Entrambe le raccolte sono attentamente ordinate e periodicamente aggiornate attraverso degli indici comprensivi di schede di lettura o di consultazione rigorosamente manoscritte.

I 117 paesaggi nella mostra da Trart, curata da Federica Luser, fanno parte di un corpus particolare all'interno della "Dichiarazione" volto a ristabilire la dolcezza del rap-

FATTI & PERSONE

“Girl Shy” e la Zerorchestra per le Giornate del Muto

L'appuntamento che anticipa l'avvio ufficiale, a Pordenone, della 43ª edizione delle Giornate del Cinema Muto, è la preapertura, oggi al Teatro Zancanaro di Sacile, ore 20.45, con uno dei

campioni della comicità, Harold Lloyd, in uno dei suoi film più divertenti, *Girl Shy* (Le donne...che terrore), del 1924, per la regia di Fred Newmeyer e Sam Taylor. L'accompagnamento dal vivo è



della Zerorchestra, con la partitura composta da Dan van den Hurk, che sarà anche alla direzione e al pianoforte. L'evento sarà replicato giovedì 10 ottobre alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone. Quando uscì cent'anni fa, il successo di *Girl Shy* fu tale che il cinema Crite-

ron di Los Angeles lo proiettava ogni giorno dalle 10 fino a mezzanotte. Il protagonista è un giovanotto che vive nel Nebraska, lavora come sarto nel negozio dello zio ed è talmente imbrattato che quando ha a che fare con le clienti comincia a balbettare.



Alessio Boni dà voce a “Il vetro della clessidra” di Magris. Al violoncello Chiara Trentin. La foto è di Filippo Manzini

be confrontarmi con lui: per ora sprigiono quello che mi ha evocato e vedremo se collima con la sua visione».

«Avrebbe potuto essere un grandissimo cineasta, un grande autore cinematografico - nota Boni -: sono sicuro di questo. Magris ti fa entrare nelle immagini e negli ambienti che crea. Ti fa vedere non solo i personaggi, ma anche i luoghi dove questi si muovono: ha davvero una forte visione del quadro».

Non è l'unico grande triestino con cui l'attore lombardo ha avuto a che fare: nel

'96 infatti, per “L'Avaro”, l'ha scelto Giorgio Strehler. «Non ho mai più lavorato con un teatrante così: penso uno dei primi cinque al mondo. In tre secondi ti faceva capire ciò che voleva e ti esaltava con un “Bravo, così!” (Boni lo “declama” con grande enfasi, ndr) e tu ne uscivi con 10 cm da terra. Era essenza di teatro puro, totale. Maieutica ed empatia per entrare nella sensibilità dell'altro ed esaltarla per indurlo a fare al meglio: questa la sua forza, unita a un'energia fuori dal comune, da far paura!

Ruzzolava per terra - a 74 anni - per farti vedere come fare, e te la trasmetteva tutta. Eravamo a Udine con Gigi Lo Cascio, entrambi alle prime armi, e sono andato al provino senza speranza: pensavo prendesse qualcuno della sua scuola. Invece mi sono ritrovato nel cast con Ottavia Piccolo, Paolo Villaggio, l'altro triestino Mario Maranzana. Ho nel cuore quel personaggio: della mia generazione sono uno dei pochi ad aver avuto la fortuna di lavorare con lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

porti tra le diversità delle persone. Redatti in quella che lui stesso indica come “anarcocalligrafia morbida”, ovvero con un tratto teso a esprimere una precisa grazia in una libera espressione, eludono totalmente la figura umana e ogni possibile richiamo ad essa. La scelta del paesaggio, o di rappresentazioni che possono ricordare dei paesaggi, intende proporre un punto di vista alternativo a quello antropocentrico sicuramente più presente nei suoi lavori prettamente calligrafici.

In queste come in tutte le sue altre carte, Pietro Porro tiene a mente l'arte giapponese ma anche Marcel Duchamp e Janis Joplin. Tiene a mente l'idea di ripetitività, del gesto, del fare, in un conti-

nuo esercizio di stile e della mente nella più pura e libera creatività.

Scrittura e pittura sulle sue carte si uniscono e si dividono, si cedono il passo, lasciano dei vuoti, evocano e non descrivono, si compongono e

Oggi, alle 18, una visita guidata della curatrice Federica Luser con l'artista

si frappongono, invitando l'occhio dello spettatore a ricostruire autonomamente il senso di una visione.

Sottili andamenti lineari tracciano elementi e confini naturali all'interno delle com-

posizioni oppure le suddividono geometricamente in una sorta di griglia razionale, laddove le scritture astratte vengono spesso ad accompagnare orizzontalmente o verticalmente la presentazione del foglio.

Osservando i vari fogli disposti in sequenza o singolarmente sulle pareti, pare di poter riconoscere boschi, montagne, fiumi, laghi, distese erbose ma si ha soprattutto una sensazione di pace e di una lentezza che sanno di conquista. Un'arcanica armonia e un intimo mistero traspare da essi e trattiene lo sguardo.

La mostra rimarrà aperta fino al 20 ottobre, da martedì a sabato, dalle 17.30 alle 19.30 o su appuntamento. (Info: www.trart.it)—

LA STAGIONE SINFONICA

Milenkovich e Pagano violino e violoncello diventano una cosa sola

Domani al Teatro Verdi Schumann e il Concerto di Brahms. Entrambi i solisti amano Trieste, dove sono ormai di casa



Il violinista Stefan Milenkovich e il violoncellista Ettore Pagano

IPROTAGONISTI

Patrizia Ferialdi

Atmosfera romantica con la Quarta Sinfonia di Schumann e virtuosismi tardoromantici con il ‘Concerto per violino, violoncello e orchestra in la magg.op.102’ di Brahms costituiscono l'accattivante programma del concerto di domani sera – ore 18 – al Teatro Verdi, per il secondo appuntamento con la stagione sinfonica, affidato alla bacchetta del maestro tedesco Hartmut Haenchen. Per la pagina brahmsiana sul palcoscenico ci saranno due star dell'arco ovvero il violinista Stefan Milenkovich e il violoncellista Ettore Pagano.

Entrambi ritornano al Verdi dopo le applaudite rispettive performance dello scorso anno, ponendo al centro dell'esibizione di quest'anno la splendida dialettica tra i due strumenti offerta dalla magnificenza del pezzo brahmsiano. «Questo è un capolavoro davvero unico – dice Milenkovich – che offre ai due strumenti solisti la possibilità di dialogare con l'orchestra sfoggiando timbri e soluzioni incredibili e nello stesso tempo fa risaltare le potenzialità di entrambi gli strumenti, che sono sempre in dialogo tra di loro».

Per il giovane Ettore Pagano questo concerto si tratta di un sognato e atteso debutto in una pagina che rappresenta la sfida più grande, la

maturazione artistica e la chiusura di un cerchio. «Il peso del violoncello è evidente fin da subito – spiega Pagano – anche considerando che, così come il Triplo di Beethoven, era stato pensato come cello solo, chiamato a un'entrata maestosa con un minuto e mezzo di cadenza pura. E anche quando non è in primo piano è sempre in una tessitura molto particolare, perché da un lato è solista e dall'altro lega le timbriche con il violino, in gergo si potrebbe dire che fa un po' il lavoro sporco di tanto in tanto.» In una scrittura così concepita il feeling e la sintonia tra di due solisti è condizione necessaria per far risaltare al meglio la splendida fattura del pezzo. “La sintonia tra di noi è fondamentale – conferma Stefan – e bisogna trovare un linguaggio comune perché è la base di tutto il resto, ma con Ettore è garantito, visto il suo approccio musicale e virtuosistico. E una volta che ci siamo accordati in una danza comune è molto più facile rapportarsi anche con l'orchestra, che è sempre da ascoltare e rispettare». Un pensiero condiviso anche dal giovane Ettore, per il quale i due solisti devono essere necessariamente “una cosa sola” per poter lavorare al meglio. «Credo che la forma in sé non sia una delle più complicate del mondo in quanto molto spesso – sottolinea – ci sono dei ‘solo’ veri e propri dei due strumenti in cui si interseca una parte molto leggera dell'orchestra. La vera potenza espres-

siva in questo concerto si ricerca sul ritmo, questo continuo dualismo tipico brahmsiano duina-terzina, e sul timbro che deve avere una parte densa e rotonda per poterlo considerare un suono brahmsiano».

Ma al di là della musica, la sintonia tra i due si percepisce già nella gioia comune di ritornare a Trieste. Per Pagano è la quarta volta ed è estremamente felice di tornarci. «Una delle cose più importanti per un musicista - annota - è stringere un legame con il pubblico di ogni città e Trieste, sotto questo punto di vista è veramente speciale, per non dire poi che ogni volta scopro con piacere un lato nuovo di questa bellissima città».

Stefan Milenkovich a Trieste è addirittura di casa, anche grazie alle origini istriane del nonno materno. «Mio nonno era di Rovigno e ha abitato molti anni a Trieste, quindi tutta questa zona per me ha un significato particolare. Qui ho tanti amici, un bellissimo rapporto con il Teatro Verdi e la sua fantastica orchestra e ogni volta che ci ritorno per me è sempre una grande emozione. L'unico cruccio che ho è quello di non potermi fermare un po' più a lungo perché la vita va sempre di fretta e gli impegni sono pressanti ma sono certo che, in futuro, troverò un momento di pausa per assaporare l'atmosfera e godere delle bellezze di questa città che sento davvero mia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
Passeggiata virtuale
nella Trieste slovena

Oggi, alle 18, nella sala Bobi Bazlen (Palazzo Gopceвич, via Rossini 4), si terrà la passeggiata virtuale attraverso la Trieste slovena. La passeggiata virtuale si svolgerà in lingua italiana, attraverso la proiezione di fotografie degli angoli di Trieste che testimoniano della presenza storica della comunità slovena in città. La moderatrice Ester Gomisel converserà con Poljan-ka Dolhar, giornalista del Primorski dnevnik, e con la guida turistica Erika Bezin. La serata verrà arricchita dalle letture di brani su Trieste con Ilija Ota, e dall'intervento musicale di Ivo Tull. Seguirà un brindisi con prodotti tipici locali. Ingresso libero.

Alle 18.30
Il paese di Zuglio
e la valle del But

Questa sera, alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie (via Donata 2), l'archeologa Serena Vitri, presenterà per la commissione Tam (Tutela ambiente montano), una conferenza con immagini dal titolo: "Zuglio e la valle del But tra protostoria e storia". Seguirà, domenica un'escursione nei luoghi descritti. Ingresso libero.

Alle 18.15
Eric Gobetti
alla Casa del Popolo

Oggi alle 18.15 iniziativa pubblica con lo storico Eric Gobetti alla Casa del Popolo di Ponziana. Parlerà di "Fascismo storico, continuità e uso politico della storia". Introduce Pierpaolo Brovedani, pre-



“Trieste e una donna” al Museo Carà

Oggi, alle 18, al Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di Mugg inaugurazione mostra "Trieste e una donna, immagini al femminile dalla Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste" a cura di Alessandro Del Puppo. Fino al 6 gennaio. Orari da giovedì a sabato 10-12 e 17-19, domenica e festivi 10-12, ingresso libero.

sidente sezione Cgil Anpi.

Alle 19
Amistad
di Spielberg

Oggi, alle 19, nella saletta della Resurrezione della Parrocchia Immacolato Cuore di Maria (via Sant'Anastasio), riprende il cineforum sul tema della missione, con la proiezione del film "Amistad" di Steven Spielberg.

Domani
Mamme
alla pari

Domani, a partire dalle 15, al bar Knulp (via Madonna del Mare 7a), si terrà la festa per i 10 anni dalla fondazione delle "Mamme alla pari"! Una festa per condividere l'importanza del supporto alle mamme nei primi giorni di vita dei loro bambini, a sostegno dell'allattamento e non solo. Sono invitati mamme, papà, zii e nonni. Per informazione scrivere all'indirizzo mammeallapari@gmail.com.

Domenica in bici
Sotto il Monte
Maggiore in Istria

Domenica, Fiab-Trieste-Ulisse propone una gita in bici sotto il Monte Maggiore in Istria. Meravigliosi saranno i boschi di faggi, betulle e aceri che incontreremo lungo il percorso che collega la regione Illirica con la Ciceria. Percorso di 42 chilometri con dislivello di 900 metri, prevalentemente su strade sterrate, ma quasi sempre in buone condizioni. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info e dettagli: WhatsApp 3337819469 oppure info@ulisse-fiab.org.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA MINERVA

“Sotto il diluvio” di Giulio Natali



Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), si terrà la presentazione del romanzo di Giulio Natali "Sotto il diluvio", Castelvecchi editore. Rita Siligato dialogherà con l'autore. Letture a cura di Alice Gherzil. Oreste De Ritis, da trent'anni sindaco di Colle Filippino e in precedenza parlamentare molto in vista del Partito di Centro, muore inaspettatamente: devono essere indette nuove elezioni. La città è smarrita, l'uomo appena scomparso ha disabitato la gente a pensare, ricevendo in cambio il consenso necessario a mantenere il potere per tanto tempo. Tre candidati agguerriti si sfidano per prendere il suo posto. «Sotto il diluvio deve essere letto da chi ama una storia corale ambientata in provincia dinamiche che racconta anche l'evoluzione della politica italiana e del malcostume dal dopoguerra ai giorni nostri - dichiara Natali -. Il tema fondamentale è il rapporto tra chi detiene il potere e chi lo subisce, approfondito con toni a volte drammatici, a volte grotteschi». Giulio Natali, 48 anni, marchigiano, è direttore delle risorse umane di aziende multinazionali. Ha pubblicato, per le edizioni La Gru, "Questioni di testa" (2020), "Soste forzate" (2021) e "Tra le sue braccia" (2022). Nel 2022 è stato finalista al Premio Calvino. Ingresso libero.

NOVA GORICA - ALLE 20 AL CASTELLO DI KROMBERK

Carbonare con Nava e Tammemägi



Il festival Nei Suoni Dei Luoghi guarda a Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, passando per la capitale attuale, l'estone Tartu, con il sesto concerto dello speciale circuito dal titolo "Da Tartu 2024 a GO! 2025". Per questo appuntamento il festival sconfina a Nova Gorica. L'appuntamento è per ogginello splendido contesto del Castello di Kromberk, con inizio alle 20. Protagonisti di questo concerto saranno due giovani musiciste, Victoria Nava al pianoforte e Katariina Tammemägi, al violino, accompagnate da Alessandro Carbonare, primo clarinetto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma. La suacarrera lo ha portato a occupare per 15 anni il posto di primo clarinetto solista all'Orchestre National de France, e di ricoprire lo stesso ruolo con i Berliner Philharmoniker, la Chicago Symphony e la Filarmonica di New York. Appassionato cultore della musica da camera, è anche professore ospite in alcuni tra i più importanti Conservatori al mondo (Royal College di Londra, Juillard School di New York, Conservatorio Superiore di Parigi, School of Arts di Tokyo). Il concerto è a ingresso gratuito ma con prenotazione consigliata scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org.



TEATRO

Princesa
la trans perduta
nelle lacrime
di Luxuria

Oggi al “Bobbio” la storia della brasiliana
che non ce l’ha fatta a sconfiggere i suoi mostri

Annalisa Perini

Oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, la Contrada apre il sipario con il suo primo evento speciale, "Princesa", scritto e diretto da Fabrizio Coniglio, protagonista Vladimir Luxuria. Lo spettacolo, prodotto da Teatro e Società, ripropone la storia vera della transessuale brasiliana Fernanda Farias de Albuquerque, resa nota dall'autobiografia scritta con Maurizio Iannelli, durante un comune periodo nel carcere di Rebibbia, pubblicata nel '94, e dalla canzone a lei dedicata da Fabrizio De André, nel '96, nel disco

“Anime Salve”.

Princesa, ovvero Principessa, nasce con il nome di Fernando in un paesino rurale del Brasile nel '63. Dopo l'abbandono del padre, la madre deve rimbocarsi le maniche per cercare di sfamare tanti figli.

Fernandinho è un ragazzino che non si riconosce nel proprio corpo e desidera essere una ragazza: si trucca, gioca con le bambole, prende le botte dalla madre quando le ruba le scarpe per indossarle. Inizierà un suo viaggio difficile e sofferto, per arrivare alle metropoli brasiliane ed europee, alla ricerca della propria identità

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Famiglia	16.40-19.00-21.15
Il tempo che ci vuole	17.00-19.00-21.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Joker: Folie à Deux VM14	15.30-16.30-18.00-20.20-21.30
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.00-20.30 (sott.it.)
Maria Montessori - La nouvelle femme	16.15-18.00
Beetlejuice Beetlejuice	20.00-21.45
Cattivissimo me 4	15.30-17.10-18.45
Inside Out 2	16.30
Juniper - un bicchiere di gin	15.30-21.30
Il maestro che promise il mare	18.00-19.45

Ozi - La voce della foresta	17.00
Vittoria	18.30-21.40
La misura del dubbio	19.45
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Joker: Folie à Deux VM14	16.40-17.40-18.30-20.00-20.35-21.00
Vermiglio	17.30-20.20
Cattivissimo me 4	16.05-18.10
Never Let Go - A un passo dal male VM14	21.40
Beetlejuice Beetlejuice	16.25-22.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	19.00
Famiglia	18.00-21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30-21.30
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.45
Transformers One	17.30
Vermiglio	17.45-21.00
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.30-21.10
Il tempo che ci vuole	19.15
Famiglia	17.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Joker: Folie à Deux VM14	17.30-20.30
Vermiglio	17.45-20.15
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	20.45
Maria Montessori - La nouvelle femme	17.40



"Ozi - La voce della foresta"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA Via del Ghirlandaio, 12	040948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	040948471
"Oggi, alle ore 20.30 "Princesa"'" Con Vladimir Luxuria.	
TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	0403477672
"Mieladanza / Appunti dall'Oceano: Sul lasciare andare" Oggi alle ore 19.00, un'installazione interattiva e un diario di bordo condiviso tra una danzatrice, uno yogi e un compositore. Alle ore 20.30 è in scena "Smagliature", un solo di danza contemporanea in cui movimento, proiezioni, luci e suono dialogano in un crescendo dinamico. A seguire "Livia Bartolucci e Prem Sergio Tosi" incontrano il pubblico. Ingresso alla serata €10,00.	

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3583511
Politeama Rossetti - Sala 1954 "Sior Todero Brontolon nei Mémoires di Goldoni" a cura di Paolo Quazzolo. Con Andrea Germani e Valentina Violo. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata dello spettacolo 1 ora. Oggi alle ore 18.00.	
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni "Sior Todero Brontolon" Di Carlo Goldoni. Regia di Paolo Valerio. Con Franco Branciaroli. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro degli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano. Turno B. Durata dello spettacolo 2 ore e 20" con intervallo. Oggi alle ore 20.30.	
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Il vetro della clessidra" Testi di Claudio Magris, a cura di Paolo Valerio. Con Alessio Bonie e al violoncello Chiara Trentin. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'. Oggi alle ore 19.30	



PRINCESA

VLADIMIR LUXURIA, INTERPRETE DELLO
SPETTACOLO DI FABRIZIO CONIGLIO

sessuale. Cadrà però vittima di droga, alcolismo, prostituzione. Quando, in Italia, aggredisce una donna che le avrebbe sottratto denaro e che la denuncia per tentato omicidio, viene rinchiusa in carcere. Lì scopre di essere sieropositiva, ma avviene anche un incontro importante. Conosce un vicino di cella, l'ergastolano Giovanni. Nascerà un amore platonico che la salverà, almeno in parte, da quell'inferno.

Princesa però in seguito non riuscirà a superare la violenza che ha incontrato sul suo cammino e nel 2000 dirà addio alla sua vita.

Vladimir Luxuria, porta al pubblico una storia molto forte e commovente.

«È la storia di una persona che non ce l'ha fatta. Penso sia giusto dare voce a Princesa e che tutti possano immedesimarsi perché ognuno di noi è alla ricerca di se stesso, della propria felicità e realizzazione. E ci sono tante persone che inseguono dei sogni, ma si arrendono e a volte soccombono. Il sogno di Fernanda, e so che può sembrare molto antifemminista ma significava per lei cercare la tenerezza, era di avere

un uomo che la amasse, voleva cucinare per lui, fare le pulizie di casa, essere la donna di un uomo».

Princesa invece combatterà con tanti mostri.

«La violenza sessuale, perché è stato abusato da bambino, la discriminazione, e anche gli incontri con uomini che la sfruttano soltanto. Fernanda tenta la fortuna nelle grandi città, Rio de Janeiro e San Paolo, dove purtroppo, nonostante desiderasse essere una principessa delle favole, l'unica strada che trova però è "la strada". E combatte il grande mostro della solitudine, che spesso come effetto ha anche il perdersi prima nell'alcol e poi nella droga. E, come se non bastasse, quando stava pensando di tornare in Brasile e ricongiungersi alla madre, sbaglia, stordita dalle sostanze e per la disperazione di aver perso tutti i soldi messi da parte, e finisce in carcere».

Ed è lì che è ambientato lo spettacolo.

«È il luogo dove trova conforto grazie al rapporto che ha, soltanto dalla sua finestra, col suo vicino di cella. Il pubblico diventa testimone dei suoi sogni, delle sue malinconie. Dice che il bosco, dove andava da piccolo, è stato l'unico luogo in cui si è sentita davvero libera, sentendosi parte della natura, mentre nelle giungle di cemento la prostituzione è stata l'unica opportunità, esclusa dal mondo del lavoro per la sua identità di genere. Se non hai un posto affettivo e nella società ti senti come una pallina di flipper, stordita, che va sempre finire nella buca. Io rivedo Princesa nei senzatetto, in tante persone disperate, senza un appiglio, una speranza, una carezza, qualcuno che le chiami per nome».

C'è qualcosa di suo in Fernanda?

«Io mi reputo una persona molto fortunata, ho un carattere forte, mi sono risolledata da sola da momenti di tristezza, brutte esperienze e delusioni, ma penso che per me il senso sia anche il portare in scena quello che sarei potuta essere anch'io se non avessi avuto una famiglia che mi ha supportata, l'amore per gli studi, la cultura, una rete solidale, il mio attivismo».

Biglietti anche su vivaticket. Info: contrada@contrada.it; www.contrada.it e sull'App. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

“L'amore può succedere” di Boralevi



Oggi, con inizio alle 17.30, sarà presentato l'ultimo libro di Antonella Boralevi al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) “L'amore può succedere” (edizioni Badini+Castoldi). Dialoga con l'autrice la giornalista Rossana Bettini. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Due donne, lontane nel Tempo, unite dalle onde del destino per smascherare la più grande bugia sull'amore. Elisabeth ha solo trent'anni, ma non si aspetta più nulla dalla sua vita, agiata e monotona, persino in una città come New York. Ama l'architettura, la musica e Colazione da Tiffany, ma l'amore vero, quello che ti strappa la pelle e ti fa essere viva fino in fondo, non l'ha mai conosciuto. La giovane Clementina, Contessina Mora di Castelgioioso, 17 anni di pura gioia, nonostante le prove a cui la vita l'ha già sottoposta, debutta al Gran Ballo di Primavera della Duchessa di Parma, Maria Luisa d'Asburgo Lorena. È il 1827, c'è profumo di fiori nell'aria sensuale di maggio. La Granduchessa si affeziona subito a Clementina, tanto da farla diventare sua dama di compagnia. Antonella Boralevi è autrice di romanzi, racconti, sceneggiature, saggi. Ha portato in televisione il talk show di approfondimento emotivo. È tradotta in Germania, Francia, Giappone, Russia. Ingresso libero.

ARTE - FINO A DOMENICA

Rosalba Ruzzier espone a New York



Le opere dell'artista triestina Rosalba Ruzzier in mostra a New York da oggi a domenica. “Bottega 500”, collezione d'arte contemporanea italiana verrà infatti inaugurata e aperta al pubblico nella prestigiosa Art Blue Gallery di Manhattan. A promuovere l'esposizione delle creazioni di Ruzzier e di altri artisti triestini è Tivarnella Art Consulting. È proprio dal crescente interesse da Oltreoceano nei confronti di una precedente esposizione veneziana che ora si apre una nuova opportunità di far conoscere alcuni artisti emergenti che volgono lo sguardo al lontano Rinascimento per tradurlo in un'arte viva, contemporanea, fungendo perciò da ponte tra il passato glorioso e il futuro promettente dell'arte italiana. Tra essi, appunto, Rosalba Ruzzier: anni di sperimentazione l'hanno portata a un'esperta astrazione nelle sue tele, rarefatte nel segno e nel colore, in modo tale da diventare monumenti della memoria umana. La linea pittorica presente a New York avrà per tema “L'archivio bianco della vita” e vedrà esposte opere su tela e disegni su carta giapponese, tutti realizzati nel 2024, con tecniche miste. Ruzzier ha all'attivo numerose mostre personali e collettive in Italia, alla Biennale di Venezia, in Europa. Alla base della sua ricerca formale la Scuola internazionale di Grafica di Venezia.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

“Il saluto alla luna”
Lo yoga a raggi liberi
di Patrizia Saccà



Patrizia Saccà, insegnante di yoga e atleta paralimpica

Micol Brusafferro

Patrizia Saccà Toshini, paralimpica di tennis tavolo dal 1987 al 2013, bronzo alla Paralimpiadi Barcellona 92, arriva a Trieste con il suo libro “Il saluto alla luna (Laksmi)” che presenterà oggi alle 18 alla libreria Lovat con Marina Marass Sferza.

«Dopo "il saluto al sole" nato nel 2018, da un paio d'anni pensavo di inventare il metodo del saluto alla luna. Lo yoga ovviamente non è ginnastica e non è fitness, yoga a raggi liberi - sottolinea l'autrice - significa amare il proprio corpo. Qualsiasi corpo si abiti, come mi piace sempre dire. Noi siamo quello che mangiamo, quello che pensiamo, ma anche quello che muoviamo e come lo muoviamo. Nel libro del “saluto alla luna” ci sono anche altre posizioni da eseguire, seduti, grazie alle quali, negli anni, tanti allievi con disabilità motoria hanno potuto trarre beneficio».

Al volume che sarà raccontato a Trieste «hanno collaborato - spiega - Laura Maria Tronnolone, per il dipinto della luna in copertina, Federico Solito che è il grafico del mio logo, Marin Hemei che ha studiato e fatto un grafico del saluto alla luna molto bello all'interno

del libro, Monica Borio che mi ha un po' aiutata nell'idea della stesura, e poi c'è Maren Ollmann, fotografa della copertina, delle immagini all'interno, mia collaboratrice in tutti i libri nelle copertine precedenti e anche in questo, con i disegni a china nella divisione dei capitoli».

La presentazione alla Lovat, annuncia l'autrice, sarà speciale, ci sarà spazio anche per alcune pratiche nella libreria, a margine dell'incontro, legate al metodo che Saccà Toshini insegna e porta avanti ormai da tempo. «Il mio mantra - aggiunge - è quello di Gandhi: la forza fisica arriva da una volontà indomita» Patrizia Saccà Toshini è stata per tanti un'atleta paralimpica di successo. Tra i suoi tanti risultati importanti annovera anche un quarto posto a Pechino 2008, oro e argento ai World Master Games TO 2013, ed è allenatrice di tennis tavolo, tiene lezioni di yoga, è naturopata e testimonial di “Yoga senza Barriere”. Pratica yoga dagli anni '90, dal 2017 è diventata insegnante e si occupa anche di formazione, dal 2021. Una vita piena, intensa e ricca di passioni, tra le quali da qualche anno figura anche la scrittura. —

TRIESTE - OGGI ALLE 18.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

“La Bussola dell'Attore” riparte
Gusmitta: «Recitare trasforma»

TRIESTE

Dopo un periodo di “sonno creativo”, La Bussola dell'Attore si appresta a ripartire in una veste rinnovata. Precedentemente attiva dal 2010 al 2018, e nata in origine come scuola di doppiaggio, evolverà ora, annuncia il fondatore Francesco Gusmitta, in un'associazione di promozione sociale, proponendosi di restituire centralità alla figura dell'attore co-

me agente di cambiamento e con la volontà di abbracciare pienamente il teatro come strumento di trasformazione individuale e collettiva.

Oggi alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco Gusmitta parlerà di queste novità e di altre sue attività nell'incontro “Chi ha tempo non aspetti tempo”. L'happening ha lo stesso titolo del cortometraggio che l'attore e regista ha realizzato con i suoi allievi del corso di Teatro

& Cinema che ha condotto a Trieste con il Metodo della Bussola dell'Attore. Il “corto”, che sarà presentato in anteprima al San Marco, si avvale, nel ruolo del protagonista, della partecipazione di Mario Cordova, la storica voce italiana di Richard Gere, ma nell'occasione l'attore e doppiatore recita senza parole.

La trama, che ruota attorno al tema di quanto possa essere troppo facile cadere nel pre-



L'attore Francesco Gusmitta con Mario Cordova

giudizio, immerge infatti nelle suggestioni di un contemporaneo cinema muto.

«La Bussola dell'Attore negli anni ha oltrepassato i confini del doppiaggio - racconta Gusmitta, che tiene dei corsi

anche all'Istituto Bertoni di Udine - e ha esteso la sua missione educativa in contesti come carceri, scuole, asili e comunità di anziani, per offrire strumenti per trasformare se stessi non solo sul palco o da-

vanti alla telecamera, ma anche nella vita di tutti i giorni, e puntando sempre a un risveglio interiore autentico, con collaborazioni che hanno posto l'accento sull'umanità e la comunicazione universale».

«Parallelamente - continua l'attore - ho continuato a creare spettacoli che hanno toccato temi sociali rilevanti, come “Scrivimi” con Mirella Banti, “Theatron”, e “Angeli Custodi”, scritto assieme a Riccardo Irrera e dedicato alla figura di Eddie Walter Cosina, agente della divisione anticrimine vittima con Paolo Borsellino e altri quattro colleghi della scorta nella strage di via D'Amelio a Palermo il 19 luglio 1992». Ingresso gratuito.

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
la finestra di sempre

Calcio - Serie C

Il giallo Tesser

Repentino dietro-front del tecnico destinato ad Ascoli
Problema improvviso del suo staff o chiamata dell'Unione?

Antonello Rodio / TRIESTE

Attilio Tesser ritorna a Trieste? Sì, anzi no, anzi forse. Tifoseria alabardata in fibrillazione ieri quando è iniziato un vero e proprio giallo sul tecnico di Montebelluna. A sorpresa è arrivata la notizia dell'improvviso no di Tesser alla panchina dell'Ascoli, dopo che l'accordo con la società marchigiana era già stato raggiunto.

Anzi, il dietrofront è avvenuto quando l'allenatore era già in viaggio con il suo staff e quasi arrivato alla meta, tra San Benedetto del Tronto e Pedaso.

IL PRESIDENTE PULCINELLI

Quello che ha fatto sobbalzare i triestini è stata però la dichiarazione del patron dell'Ascoli Massimo Pulcinelli sulla rinuncia di Tesser: «Lo ha richiamato la Triestina. Ci ha mollati senza scrupoli». Tutti quindi hanno pensato a un clamoroso ritorno del mister sulla panchina alabardata. Ora, perché Pulcinelli se ne sia uscito con queste frasi non si sa, ma la realtà pare essere stata un'altra.

IL PROBLEMA DELLO STAFF

Uno dei collaboratori in



L'allenatore Attilio Tesser FOTO ANDREA LASORTE

viaggio con Tesser, Beppe Gemitì, promosso al ruolo di vice dopo che Strukelj è rimasto a lavorare con la Triestina, avrebbe ricevuto una telefonata che gli comunicava un serio problema familiare. A quel punto Tesser, con uno staff incompleto, non se la sarebbe sentita di andare avanti, avrebbe avvisato la società bianconera scusandosi.

LE SCUSE DEL TECNICO

In seguito il tecnico, parlan-

do con Calcio Ascoli, ha chiarito: «Mi dispiace per la piazza che ritengo sia da Serie A. Ero contento di poter tornare in quella piazza, tanto che ero arrivato a quasi alle porte di Ascoli. Voglio chiedere scusa alla piazza alla società e alla proprietà. Aggiungo che la proprietà mi aveva accontentato in tutto». Ieri sera poi l'Ascoli ha ufficializzato Di Carlo.

IL CONTRATTO CON L'UNIONE

La Triestina quindi non cen-

trerebbe nulla con il no di Tesser all'Ascoli: ma usare il condizionale è d'obbligo in questi casi. Anzi da Ascoli continuano a rimanere scettici su questa versione dei fatti. Si dice anche che dalla società alabardata non sia arrivato in realtà il via libera per il mister. Fatto sta che Tesser non ha ancora rescisso con la Triestina (pare che nel caso fosse arrivato ad Ascoli e avesse firmato, sarebbe bastata anche una Pec per svincolarsi).

IL CASTING CONTINUA

Che Menta e Tesser in questi giorni si siano sentiti, appare comunque certo, ma quasi sicuramente si è parlato solo della rescissione, mentre da parte del dg alabardato finora non ci sarebbe mai stata una richiesta ufficiale al tecnico per tornare a guidare la Triestina. Questo però non esclude ancora nulla, gli scenari restano tutti aperti e nel casting per l'allenatore c'è sempre

Intanto continua il casting di Menta mentre Marino pensa alla Pro Vercelli

la possibilità di un ritorno di Tesser.

LA PARTITA

Intanto siamo arrivati già alla vigilia della prossima sfida di campionato. Domani la Triestina ospiterà al Rocco la Pro Vercelli (inizio ore 15). In panchina ci sarà ancora Geppino Marino coadiuvato da Matteo Ciofani: toccherà a loro la missione di togliere l'Unione dall'ultimo posto in classifica e tornare a quel successo che manca dal 25 agosto. Probabile una conferma del 3-5-2 visto a Trento: da verificare se torneranno a disposizione Frare e Kiyine incerta la situazione di Krollis. —

GIOVANILI

Primavera in campo domani contro il Lecco In panchina c'è Benecchi



Simone Benecchi ai tempi dell'Under 18 del Parma

Guido Roberti / TRIESTE

Questa volta il calendario gioca un dispetto alla Triestina. Domani, curiosamente, prima squadra e Primavera saranno impegnate contemporaneamente.

Mentre l'ottava giornata di C opporrà l'Unione alla Pro Vercelli al Rocco, al Colaussi di Gradisca andrà in scena la sfida del campionato Primavera 3 tra Triestina e Lecco, terzo atto di campionato. Logicamente la situazione allenatore in prima squadra sta condizionando un po' tutta la programmazione. Nel caso in cui Giuseppe Marino dovesse essere nuovamente alla guida di Struna e soci, bisognerebbe tappezzare ancora la panchina della Primavera, come accaduto la scorsa settimana a Lumezzane grazie alla disponibilità di mister Simone Benecchi.

Una situazione certamente strana ma quel che più conta è l'atteggiamento del gruppo squadra, estremamente positivo e l'ottima prova nel

Bresciano ne è stata la prova.

La Triestina poteva essere a punteggio pieno e solo un po' di imprecisione nel momento in cui poteva raddoppiare (proprio come i più grandi) ha tolto la gioia del primo posto in solitaria, visto il successo al debutto contro la Torres (2-0).

Il programma della terza giornata verrà inaugurato stasera con l'anticipo Vis Pesaro-Torres. Sono in programma domani i derby Virtus Verona-Arzignano e Pro Patria-Mantova, la sfida Cararese-Lumezzane e Pergoletese-Rimini.

Nonostante l'assenza di Marino dunque, la filosofia che muove il lavoro della Primavera non muta, ci sono ottime individualità ma la compattezza del gruppo è ciò che più rinfancia. Inevitabile la soddisfazione inoltre per la prima rete da pro, in B, di Gady Beyuku, col Modena. L'ex freccia della corsia laterale dell'Unione è andato a bersaglio nella sfida persa dai canarini 1-3 contro la Samp. —

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, domani sette anticipi Prima, c'è il derby Opicina-S.Andrea

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il campionato di Eccellenza si prepara ad un sesto turno di campionato ricchissimo di anticipi. Saranno ben sette le partite in programma domani. Di fatto, domenica, con inizio alle 15.30, si giocheranno solamente Kras Repen-Maniago Vajont e Juventina-Fontanafredda.

Il big match, in programma domani alle 15.30 al Boito, sa-

rà il derby tra l'Unione Fincantieri Monfalcone e il Chiarbola Ponziana. Allo Zaccaria il Muglia 1967 ospiterà il Tolmezzo Carnia. Trasferite per il San Luigi, sul campo del Casarsa, e per la Pro Gorizia, che giocherà in casa del Fiume Veneto. Completano il quadro della giornata degli anticipi: Pro Fagagna-Rive d'Arcano, Polisportiva Tamai-Sanvitese e Azzurra Premariacco-Polisportiva Codroipo (16). Da segnalare che

il recupero tra Kras e Rive si svolgerà il 16 ottobre alle 20.30 a Monrupino.

La classifica dopo sei turni: San Luigi 11, Tamai 10, Codroipo, Fontanafredda 9, Juventina, Sanvitese, Muggia 1967, Tolmezzo 8, Fiume Veneto Bannia, Pro Fagagna 7, Kras*, Ufm, Azzurra Premariacco 6, Chiarbola Ponziana 5, Casarsa, Pro Gorizia 3, Rive d'Arcano* 1, Maniago 0. * una partita in meno.



Una fase di Chiarbola Ponziana-Pro Fagagna FOTO FRANCESCO BRUNI

PROMOZIONE

Anche il campionato di Promozione-girone B registra alcuni anticipi in programma domani. L'Azzurra Gorizia sarà ospite alle 15.30 sul campo del Cor-

no. Si giocheranno anche Ancona Lumignacco-Pro Cervignano e Fiumicello-Sangiorgina. I match di domenica: Sistiana Sestlan-Tva, Cormonese-Manzanese, Forum Julii-Ronchi, Sevegliano-Lme.

La classifica dopo tre turni: Lme, Forum, Corno, Tva, Sevegliano 7, Ronchi*, Sistiana Sestlan* 6, Ancona, Cormonese, Fiumicello, Azzurra 3, Sangiorgina 1, Pro Cervignano*, Union 91, Manzanese 0. * una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA

Domani, alle 15.30, il terreno di via degli Alpini ospiterà il derby tra Polisportiva Opicina e Sant'Andrea San Vito valido per il secondo turno del girone C di Prima Categoria.

Intanto il giudice sportivo ha annunciato di non aver omologato il risultato di Centro Sedia-Opicina - era finita 3-3 - dopo un ricorso fatto dai triestini su una presunta posizione non regolare di un giocatore del club friulano. —

overpos.biz

Basket - Serie A

Che ex di turno

Markel Brown domenica tornerà al PalaBarbuto da avversario «A Napoli clima caldo. Trieste? Non dobbiamo accontentarci»



La grinta di Markel Brown contro l'Armani Milano
 FOTO BRUNI

L'INTERVISTA

LORENZO GATTO

Grande protagonista del successo della Pallacanestro Trieste contro Milano, Markel Brown sarà l'osservato speciale di Napoli nella sfida in programma domenica, alle 18, al PalaBarbuto. Sotto i riflettori la sua prova: diciotto punti segnati con il 60% dall'arco e la capacità di essere sempre presente nei momenti importanti della partita. Un giocatore che coach Milicic e i tifosi partenopei conoscono bene visto che nella passata stagione è stato uno dei grandi protagonisti del successo della Ge.Vi. in Coppa Italia. Un vincente

Markel Brown, giocatore di grande esperienza capace di essere un leader sul campo e negli spogliatoi. Reduce da una prestazione stellare contro i campioni d'Italia di Milano, la nuova guardia biancorossa si candida a essere il trascinatore della formazione di Jamion Christian anche nel prossimo difficile match. Lo si capisce anche dal suo approccio in vista del match di domenica. Guai a sedersi sugli allori, guai a dare troppa importanza al successo strappato ai campioni d'Italia. Trieste non può e non deve accontentarsi e deve pensare a una gara per volta affrontandola con la giusta fame e la voglia di stupire. Non sarà facile contro un'avversaria reduce dalla deludente pre-

stazione offerta nella giornata inaugurale a Pistoia. Napoli andrà in campo a caccia di un pronto riscatto per portare a casa i primi due punti del suo campionato e festeggiare nel modo migliore la prima partita davanti al suo pubblico. **Brown cosa rimane, a livello di sensazioni ed emozioni, della splendida vittoria di domenica scorsa contro Milano?** «È stata una bellissima giornata per noi e per i nostri tifosi ma abbiamo già rimosso tutte le emozioni della partita con Milano: adesso dobbiamo concentrarci sul prossimo avversario visto che quella vittoria è già nel passato. Credo sia l'approccio che dovremo avere sempre nel corso della stagione perché solo ragionando così e non accontentandosi mai potremo migliorare». **Precampionato con luci e ombre poi il botto alla prima di campionato. Si aspettava una partenza così?** «Il precampionato conta relativamente, quello che ci interessava vedere erano le potenzialità della squadra anche andando oltre ai risultati ottenuti. Ero convinto che, nonostante la forza di Milano, la squadra potesse fare bene. Questo è un gruppo solido, andremo in campo sempre pronti a lottare al massimo per darci la possibilità di vincere ad ogni partita». **Ritorna a Napoli dove lo scorso anno ha alzato una Coppa Italia. Quali saranno le sue emozioni nel ritrovare alcune delle persone**



Brown in precampionato

con cui ha condiviso la passata stagione? «Emozioni positive, poi come sempre si alza la palla a due e tutto passa in secondo piano». **Che ambiente pensa troverà Trieste al PalaBarbuto?** «Il tifo a Napoli è incredibile, mi aspetto una grande atmosfera come lo era quando vestivo la loro maglia: il fattore campo sarà molto importante». **Ottima in Supercoppa contro la Virtus, male all'esordio in campionato contro Pistoia. Quale delle due Napoli troverà Trieste domenica al PalaBarbuto?** «Sono certo che troveremo una squadra pronta a dare tutto. Conosco coach Milicic e so che è in grado di tirare fuori il massimo dai propri giocatori per farli competere al meglio. Poi capire quale versione di Napoli vedremo è relativo. La mia concentrazione è tutta rivolta a quello che dobbiamo fare noi per seguire il piano partita e giocare come sappiamo». **Fiducioso sulla possibilità di dare continuità allo strepitoso successo contro Milano e tornare da Napoli con un risultato positivo?** «Certo, sono convinto che potremo dare il là a una striscia di buoni risultati, ma a questo punto della stagione bisogna pensare una partita alla volta e non di più. Questa settimana testa solo a Napoli. Poi penseremo a continuare a progredire come squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran di Bazzarini pronto a riscattare a Padova il ko con Sistema Pordenone



Matija Batich (Jadran)
 FOTO BRUNI

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo la sconfitta all'esordio contro il Sistema Pordenone, lo Jadran lavora al secondo atto in programma domenica sul campo del Guerriero Padova, con palla a due alle 18.30. Buono i segnali dell'esordio nonostante la sconfitta, con maggior costanza nei quarti la squadra avrebbe potuto portare a casa il referto rosa. L'analisi di coach Bazzarini. «È stata una partita a sprazzi, siamo partiti male eppure nel secondo quarto eravamo riusciti ad andare anche in vantaggio lasciando Pordenone a soli 7 punti segnati in 10'. Peccato perché nel terzo quarto eravamo arrivati anche al massimo vantaggio ma abbiamo fatto un paio di forzature, e questo ci ha costretto a tornare sotto». Un primo quarto ad inseguire avrebbe potuto compromettere l'equilibrio e negato il gusto di un testa a testa fino alla fine. Proprio la reazione al primo momento

no della partita è piaciuta all'allenatore. «L'atteggiamento è stato buono, abitualmente quando andavamo sotto andavamo anche in confusione, invece in situazione di -10 abbiamo recuperato». Alcuni correttivi andranno fatti in vista di Padova, squadra che all'esordio è stata battuta ad Oderzo 65-61. «Dobbiamo implementare il gioco in post basso e utilizzare di più i nostri lunghi per rigiocare più la palla fuori e attaccare in close out». Va considerato inoltre il valore dell'avversaria vittoriosa, Pordenone, squadra di assoluto livello. «Pordenone è una squadra a molto attrezzata, ogni anno. Lo siamo anche noi ma siamo logicamente in costruzione con pensieri diversi, come primo banco di prova contro una squadra forte secondo me abbiamo fatto molto bene». Non di minor importanza, lo spazio dato ai giovani. «Vero, un modo per dare valore al lavoro che stiamo facendo con il settore giovanile». —

A COLPI DI MARTELLO

Trieste, la sorpresa di cui non sorprendersi



ALBERTO MARTELOSSI

Campionato di Serie A1 ai blocchi di partenza, da subito pronostici sovvertiti. Del resto, se il mantra di chi se ne intende è "nelle prime giornate può succedere

di tutto" oppure "il precampionato non conta nulla", perché poi sorprendersi della sorpresa? **PALLACANESTRO TRIESTE/ ARMANI** Trieste ha vinto prima della gara, rievocando un filo rosso di quasi un secolo che collega primattori triestini quali fondanti della grande epopea europea dell'Olimpia Milano, con Cesare Rubini capintesta. Trieste ha vinto sugli spalti, come se l'estate non aves-

se mai interrotto gli scorsi magici play-off, con un collage di luci, suoni, cori e sportività che pochi eguali hanno attualmente in Italia. Trieste ha vinto tecnicamente, imponendo una velocità doppia a livello di ritmo di corsa degli esterni e proponendo un impianto difensivo (spesso tallone d'Achille della scorsa stagione) qualitativamente da EuroLega: magistrale il lavoro personale di Uthoff su Miro-

tic e quello collettivo per contenere la verticalità di Nebo. Di eguale spessore la prova offensiva, guidata dall'accoppiata Ross/Brown, insuperabili (soprattutto il secondo) nel ricercare spazi per micidiali arresti e tiri che risultano poi immarcabili anche da chi presta la fisica ne ha a iosa: l'impressione è quella di un team nuovo ma già ampiamente rodato nei meccanismi.

Quanto ad Olimpia Milano, una sconfitta che probabilmente non inficia nulla nella prospettiva delle 30 gare, ma che deve invece aprire riflessioni sulla continuità dei trattatori di palla, soprattutto in ottica europea. Il giocare ad intermittenza e non sapere gestire gli aspetti emozionali post vittoria Supercoppa sono bugs che un team di primo livello non si può permettere: in questo senso, Dimitrijevic sarà quello che più avrà necessità di accedere ai consigli e all'esperienza di Coach Messina. **ALTRE GARE** Dal momento che lo stupore è bandito, non deve far

notizia la vittoria sul filo di lana della Segafredo Bologna a Trapani, anche nella considerazione che i siciliani sono finta neopromossa con potenzialità da prime quattro, soprattutto con il rientro di Galloway. Piuttosto, concessi i giusti onori alle vincitrici, impressiona il fatto che organismi accreditati come Napoli, Reggio Emilia, Varese, Sassari abbiano perso senza imprimere nulla alla gara, non dando quasi mai l'idea di poterla strappare. Forse è ancora presto per individuare problemi, ma non per verificare la prossima settimana se due indizi possano fornire una prova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallanuoto femminile

Derby amaro

Trieste ko nel primo incontro dei preliminari di Champions
In Ungheria la corazzata Sis Roma s'impone per 11-9

IL DEBUTTO**RICCARDO TOSQUES**

La Pallanuoto Trieste esce sconfitta all'esordio dei preliminari di Champions League contro la Sis Roma, ma lo fa a testa alta.

Nella piscina Bitskey Aladar di Eger le alabardate hanno dovuto inseguire per tutto le match le laziali di Marco Capanna, formazione solida che vanta giocatrici azzurre del calibro di Domitilla Picozzi, Izabella Chiappini e Agnese Cocchiere.

Nell'ultima frazione la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha quasi centrato la rimonta portandosi sul -1 che però non ha affatto spaventato le atlete allenate da Marco Capanna che hanno ripristinato il canonico +2 del match concludendo alla fine vittoriosamente l'incontro con il risultato finale di 9-11 (2-4, 0-1, 4-4, 3-2).

La porta difesa da Loredana Sparano (buona la sua prova con alcuni interventi che hanno permesso a Trieste di rimanere in vita praticamente sino agli ultimi istanti del match) rimane illibata per

**Coach Paolo Zizza**

72 secondi: un penalty di Chiappini sblocca le ostilità in favore delle romane. Giallorosse che trovano il bis con una palombella di Centanni.

Dalì inizia un botta e risposta che produrrà nel primo tempo altri quattro gol: due per Trieste (De March e Vukovic) e due per la Sis (Ranalli e Chiappini).

Nella seconda frazione si assiste al +3 laziale ad opera di Ranalli.

Al cambio di campo Roma

TRIESTE**9****SIS ROMA****11****(2-4, 0-1, 4-4, 3-2)**

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino (1), De March (1), Cordovani (3), Gant (2), Cergol, Koptseva, Colletta (1), Gragnolati, Vukovic (1), Matafora Adams, G. Zizza, Apollonio. All. P. Zizza

Sis Roma: Sesena, Zaplatina, Gual Rovirosa (1), Aprea, Ranalli (2), Chiappini (2), Picozzi (2), Di Claudio, Papi, Centanni (4), Cocchiere, Carosi, Bottiglieri. All. Capanna

Arbitri: Maria Daskalopoulou (Grecia) e Aurely Blanchard (Francia).

Note: uscite per limiti di falli Vukovic, Cergol, Ranalli, Di Claudio e Carosi.

non accenna a placare la propria concretezza nonostante alcune parate importanti da parte di Sparano.

Cordovani accorcia le distanze poi il team di Capanna scappa sul +4 con Picozzi (rigore) e Centanni.

Citino e Colletta rianimano Trieste, ma Rovirosa e Centanni - nel mezzo l'acuto di Cordovani - concludono il terzo tempo sul risultato di 9-6 per Roma.

Negli ultimi otto minuti le

**Loredana Sparano, estremo difensore della Pallanuoto Trieste****IL PROGRAMMA**

Oggi in acqua contro il Keruketi Domani due match

Oggi la squadra alabardata sarà nuovamente in acqua per affrontare la seconda partita.

Alle 18.30 Trieste affronterà le ungheresi del Keruketi Tve. Domani doppio probante impegno per Lucrezia Lys Cergol e compagne: alle 10 sfida alle catalane del Cn Terrassa, alle 18.30 il match contro le padrone di casa dell'Eger. Il regolamento prevede che per proseguire la Champions bisognerà piazzarsi nei primi due posti. —

orchette provano una rimonta che pare impossibile. Gant dopo 27 secondi accende la luce, Cordovani a 5'33" dallo scadere firma il -1.

Nell'azione successiva un tiro dagli 8 metri di Centanni raffredda le speranze alabardate che si spengono, o quasi, con l'11-8 messo a segno da Picozzi a 2'44" dalla fine.

La Sis ha due occasioni per andare sul +4. Sparano dice di no. A 59" dalla sirena finale Gant trova con cattiveria agonistica il -2. Oramai però è troppo tardi. La Sis controlla e mette in cassaforte la prima vittoria di questi preliminari di Champions League che per Trieste iniziano in salita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE

Serie A1, gli alabardati si preparano per l'esordio

**Coach Maurizio Mirarchi****TRIESTE**

Orfana del palcoscenico europeo calciato per due stagioni di fila, la Pallanuoto Trieste maschile prosegue la fase di preparazione in vista dell'esordio nel campionato di serie A1.

Gli uomini allenati da Maurizio Mirarchi hanno davanti una manciata di giorni prima di debuttare davanti al pubblico della Bruno Bianchi sabato 12 ottobre (inizio fissato alle 15.45), quando il gruppo sponsorizzato Samer & Co. Shipping se la vedrà con il Nuoto Catania. Sarà una sfida tra compagini molto rinnovate: cinque gli innesti alabardati più il tecnico Mirarchi, un cantiere ancora aperto gli etnei.

Intanto An Brescia, Ortigia e la nuova Pro Recco Waterpolo (che ha mantenuto quasi intatta l'ossatura dello scudetto 2024) hanno fatto la voce grossa in Euro Cup, superando il primo turno.

Niente da fare invece per Quinto Genova e De Akker Bologna che hanno già chiuso il loro cammino in campo continentale. —

ATLETICA

Golden Trail Series 2024 Caterina Stenta va a Locarno «Voglio giocarmela al meglio»

Emanuele Deste / TRIESTE

Una crescita costante, fatta di miglioramenti cronometrici, nuove esperienze oltreoceano e la convinzione di essere sulla strada giusta per scalare le gerarchie dell'ultra trail internazionale.

Siamo entrati nel mese di ottobre e ritroviamo la triestina Caterina Stenta, specialista della corsa in montagna lunghe distanze, pronta a lanciarsi verso un finale di stagione da protagonista. L'atleta 37settenne, ormai trasferitasi quasi definitivamente dalle acque del sup ai sentieri dell'atletica off-road, gareggerà dal 17 al

**La runner triestina
Caterina Stenta**

20 ottobre in Svizzera, più precisamente a Locarno, dove si terrà l'ultimo atto della Golden Trail Series, uno dei massimi circuiti internazionale del trail running.

«Mi approccerò a questa competizione, l'ultimo vero impegno di questa lunga stagione, con l'obiettivo di chiudere al meglio questa manifestazione, gareggiando nel prologo di 7 km a cronometro e nella 27 km, un misto di salite e discese in cui vorrò anche divertirmi», spiega Caterina che lo scorso settembre, per il secondo anno consecutivo, è volata oltreoceano per correre a San Francisco e nell'area del

Mammoth Lakes, sempre in California.

«In un contesto molto competitivo ho terminato al 21° posto (2h37'54") alla Headlands 27K e al 18° la Mammoth 26K dove ho tagliato il traguardo dopo 2h31'45", abbassando di più di dieci minuti la prestazione cronometrica del 2023», le parole della portacolore della Trieste Atletica Aps e supportata anche dal Team Salomon.

Stenta, dunque, sta decisamente alzando l'asticella delle proprie performance, difendendo in campo internazionali e raccogliendo podi o successi sul territorio nazionale com'è successo domenica 29 settembre alla Salomon Milano Running. Il comitato organizzatore dell'A&C Consulting, per il 14° anno consecutivo, ha proposto l'Urban Trail più amato d'Italia, 21 km (con partenza e arrivo nel moderno quartiere di CityLife) disegnati tra i sentieri di alcuni parchi milanesi e le scalinate di CityLife. Ebbene, in campo femminile, la runner triestina è salita sul gradino più alto del podio in 1h26'22". —

IPPICA

Al centrale di Montebello vittoria di Glucosio Jet

TRIESTE

Autore di una bella rimonta, completata nei 400 finali, Glucosio Jet, affidato a Paolo Scamardella, ha vinto ieri il centrale della pomeridiana di trotto a Montebello, svoltasi in un contesto di pioggia battente e bora. Ad un giro dalla fine era avanti Ghemon Col, ma in dirittura Glucosio Jet ha messo tutti in riga.

Risultati. 1.a c. (M 2060): 1) Glucosio Jet (P. Scamardella 1.23.5), 2) Ghemon Col, 3) Granito Jet. 4 p. Q: V 11.76, P 2.11, 1.30, A 38.52. 2.a c. (M 1660): 1) Fannyardant Treb (D. Del Cielo 1.22), 2) Freska Del Sile, 3) Marselan B Tomazic. 5 p. Q: V 2.18, P 1.60, 1.47, A 3.47, T 6.52. 3.a c. (M 2060): 1) Flore Star (A. Finetti 1.22.4), 2)

Fundador Matto, 3) Fotgerald Treb. 6 p. Q: V 9.30, P 5.75, 4.43, A 94.45, T 206.08. 4.a c. (M 1660): 1) Eva Mail (D. Del Cielo 1.20.9), 2) Ergor Del Sile, 3) Edward. Zs. 7 p. Q: V 3.39, P 2.57, 3.73, A 14.13, T 188.83. 5.a c. (M 1660): 1) Dubai Jet (C. Piscuoglio 1.18.1), 2) Dhea Starlight, 3) Celebrity Como. P. Q: V 3.29, P 1.57, 1.25, 1.63, A 3.86, T 24.55. 6.a c. (M 2060 gentleman): 1) Carlotta Bru (P. Michelotto 1.25), 2) Duce Spritz, 3) Centella Jet. 5 p. Q: V 2.52, P 1.43, 1.74, A 5.39, T 21.85. 7.a c. (M 1660): 1) Cupido (B. Zaletel 1.19.3), 2) Doria Starlight, 3) Great Pretender. 7p. Q: V 61.16, P 4.98, 1.21, 1.83, A 50.07, T 1.133.12. —

UGO SALVINI

Vela - La Louis Vuitton Cup

Dentro o fuori

Luna Rossa si gioca il futuro, deve battere due volte Ineos «Daremo tutto». In ballo un maxi progetto da 100 milioni

Roberta Mantini

Oggi a Barcellona è la giornata del dentro o fuori. Luna Rossa Prada Pirelli torna in acqua per il match numero 11 con -2 punti, mentre Ineos è ad un solo punto dalla vittoria della Vuitton Cup e dalla qualificazione come sfidante ufficiale di Emirates Team New Zealand all'America's Cup. Il team di Max Sirena per riaprire i giochi e tornare in parità dovrà inanellare due vittorie consecutive. Risultato non impossibile. Più volte nella storia della Coppa ci sono stati stravolgimenti di classifica inaspettati. Il più eclatante nel 2013 quando Oracle sconfisse New Zealand 9 a 8, dopo

una incredibile rimonta degli americani, partiti da 1 a 8. Un'impresa da record, mai vista nell'ultracentenaria storia dell'America's Cup, opera di Jimmy Spithill ora timoniere di Luna Rossa. Quindi oggi tutti davanti a tv, ai computer, ai cellulari a tifare e spingere Luna Rossa.

Le regate perse per rotture, prima di una stecca della randa e poi della copertura aerodinamica e del sensore del vento, a cui si sono aggiunte due vittorie consecutive degli inglesi, sono pesanti da digerire. In cinque giorni di match sono stati commessi alcuni errori, c'è stata sfortuna, gli inglesi sono cresciuti molto ma fino all'ottava sfida il risulta-

to era di assoluta parità. Le regate della sesta giornata sono state dure per entrambi gli equipaggi, che si sono sfidati con un vento con vento sui 17 nodi e mare incrociato con oltre un metro di onda. In queste condizioni mantenere il controllo degli AC75 non è stato semplice, soprattutto in manovra, dove un minimo errore può avere enormi conseguenze.

Dopo il 6 a 4, Max Sirena ha parlato a tutti i componenti del team Luna Rossa, dai cuochi a i timonieri: «Solo un paio di cose. Non voglio vedere facce tristi, perché questo è lo sport e questo è il bello dello sport. Si perde e si vince, e questo è il motivo per cui siamo



Luna Rossa deve vincere due regate per restare in corsa nella Coppa

qui a spingere fino alla fine. Non siamo ancora fuori dai giochi e ora è il momento in cui abbiamo davvero bisogno degli sforzi e della spinta di tutti, tutti, a partire dalla cucina fino a chi timona la barca. In questa situazione in passato, abbiamo l'uomo migliore per uscire da questa situazione. Quindi, davvero poche parole, continuiamo a spingere perché siamo ancora in gioco, nulla è cambiato, ci vogliono due secondi per fare girare il vento e, per favore, non siate

tristi e non buttate via tutto quello che è stato fatto negli ultimi tre anni e mezzo così perché abbiamo perso due regate di fila. Abbiamo dato la nostra vita per più di tre anni. Non sono abituato ad arrendermi finché non sarò morto, quindi pretendo lo stesso da tutti voi ragazzi e sono sicuro che tutti voi darete il massimo. Era solo per assicurarmi che fossimo tutti sulla stessa lunghezza d'onda. Siamo ancora in gioco. Quindi dimenticate le critiche che arriveran-

no dai media, dall'esterno, dimenticate tutto questo perché ci vogliono due secondi per passare dalle stelle alle stalle. Fidatevi l'uno dell'altro. Siamo ancora le stesse persone che hanno vinto le regate fino a pochi giorni fa. Non è cambiato nulla. Ok?». In gioco c'è molto, tre anni dedicati all'evoluzione degli Ac75, scelte delle eccellenze nel campo della progettazione e della costruzione, e investimenti che si aggirano tra i 90 e i 100 milioni di euro.

Dalla carena alle vele, passando per foil, software mecatronici, piano di coperta e rig, è stato tutto concepito, costruito e testato come il tassello di un puzzle che una volta incastrato al posto giusto contribuisce ad ottenere la massima resa complessiva in termini di performance di questa barca che non naviga ma vola sull'acqua. Per raggiungere questo risultato sono stati coinvolti nel team di progettazione, coordinato da Horacio Carabelli, 39 professionisti. Tra di loro gli ingegneri super specializzati del Nord Est: i triestini Andrea Zugna (Performance mechatronic), Francesco Cecutti (Performance), Andrea Canciani (Structural Engineering) e Matteo Ledri (head of OFDI); e i due veneti Marco Gomiero di Piove di Sacco, (Simulator) e il veneziano Andrea Vergombello (Head of App). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Benvenuto a Corbetta»
E Morata se ne va



Il fotomontaggio incriminato

In un video su Tik Tok, il sindaco di Corbetta, Marco Ballarini, ha annunciato che Alvaro Morata, bomber del Milan, è diventato un nuovo cittadino del comune di 18mila abitanti della Città Metropolitana di Milano. «Siamo felici di dare il benvenuto ad Alvaro Morata, che ha preso una bellissima casa a Corbetta ed è un nostro nuovo concittadino. Lo aspettiamo in giro per il centro e ai nostri eventi a Corbetta», ha detto il primo cittadino che ha postato il giocatore con la maglia del Milan, ritoccata con il nome «Corbetta» al posto di quello dell'attaccante rossonero. Immediata la replica di Alvaro Morata, che attraverso i suoi canali social, ha voluto lanciare questo messaggio al sindaco «social»: grazie per aver violato la mia privacy e l'incolumità dei miei figli. Dovrò ricambiare casa a causa sua.

SERIE A

Oggi c'è il Napoli a Como
Juve: mazzata Bremer

NAPOLI

Il premio come migliore allenatore di settembre è motivo di soddisfazione per Antonio Conte. Ma il tecnico non vuole distrazioni per la sfida di stasera al Maradona contro il Como. Il Napoli ha intenzione di blindare il primo posto in vista della sosta e per farlo deve assolutamente battere la squadra allenata da Fabregas.

Non ci saranno sorprese di formazione. Conte confermerà lo stesso undici che ha sfidato il Monza (erano gli stessi anche con la Juventus). Tra i pali ci sarà Caprile - in attesa che Meret recuperi dal problema muscolare -, a protezione Rrahmani e Buongiorno. Sulle corsie esterne Di Lorenzo e Olivera. A centrocampo comandano sempre gli stessi. Lo-botka e Anguissa in fase di possesso lasceranno libero McTominay di avviarsi in area per dare supporto all'attacco. Dove ci saranno Politano, Kvaratskhelia e Lukaku.

L'obiettivo del Napoli è mettere pressione alle inseguitrici: Inter e Milan dovranno fare i conti con avversarie non semplici rispettivamente Torino e Fiorentina, la Juventus con la stanchezza più che con il Cagliari. E con la notizia del terribile infortunio accusato da Bremer a Lipsia: rottura del legamento crociato anteriore della gamba sinistra con interessamento dei menischi. Lo stop sarà di 6-7 mesi. —



Bremer out per 6-7 mesi

Il punto

Oggi	18.30 Napoli - Como
	20.45 Hellas Verona - Venezia
Domani	15.00 Udinese - Lecce
	18.00 Atalanta - Genoa
	20.45 Inter - Torino
Domenica	12.30 Juventus - Cagliari
	15.00 Bologna - Parma
	15.00 Lazio - Empoli
	18.00 Monza - Roma
	20.45 Fiorentina - Milan

La classifica

Napoli 13 punti; Juventus 12; Milan, Torino e Inter; Lazio, Empoli e Udinese 10; Roma 9; Como 8; Fiorentina, Atalanta e Bologna 7; Verona 6; Parma, Genoa, Cagliari e Lecce 5; Venezia 4; Monza 3.

LE COPPE

Europa League, Lazio in vetta
Roma deludente: ko in Svezia

Lazio capolista, Roma nelle retrovie. Anche la nuova Europa League, come la Champions, ha una classifica unica e nella Capitale gli umori sono diametralmente opposti dopo la vittoria della squadra di Marco Baroni sul Nizza e il ko di Ivan Juric in Svezia col modesto Elfsborg. In Conference League stesso meccanismo e Fiorentina subito tra le squadre a quota 3 all'esordio, grazie al successo interno per 2-0 sui gallesi del The New Saints (Adli al 65' e Kean al 69').

QUI LAZIO

Vola l'Aquila nel segno del «Taty» Castellanos che, nel giorno del suo 26° compleanno, sigla una doppietta e confeziona diverse giocate di qualità nel 4-1 con cui i biancocelesti superano il Nizza, bissando il successo all'esordio contro la Dinamo Kiev. Il gol che sblocca la partita arriva al 20': colpo di testa di Patric su calcio d'angolo salvato sulla linea da Clauss, Pedro arriva sulla palla vagante e scarica in rete un tiro a giro perfetto. Al 35' la Lazio colpisce nuovamente con Castellanos, che supera Bulka con un pallonetto. Sei minuti dopo gli ospiti accorciano con l'ex Sassuolo e Atalanta Boga, ma si tratta solo di un fuoco di paglia. Nella ripresa, infatti, all'8' Castellanos trova un'al-



Pellegrini si complimenta con Castellanos, mattatore contro il Nizza

tra grande giocata partendo in profondità sull'assist di Rovella e al 22' l'asse si ripete provocando un rigore che Zaccagni non sbaglia: 4-1. La Lazio ora è in testa alla classifica a punteggio pieno con Lione, Tottenham, Steaua e Anderlecht che hanno sconfitto rispettivamente Glasgow Rangers (1-4), Ferencvaros (1-2), Paok Salonico (0-1) e Real Sociedad (1-2).

QUI ROMA

Giallorossi a quota 1, seppure in «buona compagnia», visto che tra le delusioni questo avvio di Europa League c'è il

Porto che ieri ha pareggiato (3-3) contro un'altra big in difficoltà, il Manchester United, ora con 2 punti in classifica. La squadra di Juric, invece, ha preso decisamente sottogamba l'impegno, come confermano anche le scelte di Juric che ha schierato un tridente composto da Soule, Shomurodov e Baldanzi. Nella ripresa il tecnico spalatino ha spedito in campo Dybala, Dovbyk e Pellegrini (oltre a El Shaarawy e Cristante), ma l'Elfsborg ha difeso il rigore trasformato da Baidoo al 44' per i suoi primi punti in classifica. —

Scelti per voi



Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Torna in diretta dagli studi televisivi `Fabrizio Frizzi` di Roma il terzo attesissimo appuntamento con il varietà condotto da **Carlo Conti**. A giudicare le performance di protagonisti: Alessia Marcuzzi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Mentre Kasie riceve una chiamata d'emergenza da un uomo che sostiene di essere in pericolo di vita, si sentono degli spari e la linea cade. La squadra scopre che l'uomo è un ex agente dell'NCIS, Eric Webb.



Pericolosamente vicini ...
RAI 3, 21.25
Il 5 aprile 2023, il giovane Andrea Papi viene attaccato e ucciso da un'orsa in Trentino. Da pochi esemplari iniziali, ora nella regione ci sono più di 100 orsi che vivono in stretto contatto con l'uomo.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Zeynep, disperata, chiede aiuto a Tarik perché teme che Nihan scopra la verità sulla morte di Ozan. Tarik la rassicura che non le accadrà nulla. Kemal riceve la visita di un inviato della banca...

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 A Sua Immagine Attualità	
12.20 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
20.30 Medici in corsia Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
23.35 Tango Attualità	
1.10 Lunatici Attualità	
2.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 3	Rai 3
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Prix Italia Attualità	
15.50 Hudson & Rex Serie Tv	
16.30 Transumanza. Il ritorno a casa (1ª Tv)	
17.25 Aspettando Geo	
17.35 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Pericolosamente vicini - Vivere con gli orsi (1ª Tv) Documentari	
23.05 Il fattore umano	
23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.15 4 di Sera Attualità	
7.05 Grand Hotel - Intrighie	
7.58 Passioni Serie Tv	
7.45 Love is in the air	
8.45 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.15 I giganti del mare Film	
19.00 Avventura (59)	
19.35 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction	
1.45 Superclassifica Show	
1995 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteoweb Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Grande Fratello Pillole	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
21.20 Endless Love (1ª Tv)	
23.50 Tg5 Notte Attualità	
0.23 Meteoweb Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.15 Grande Fratello	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Sport Mediaset Extra	
14.00 America's Cup Vela	
16.00 N.C.I.S. Los Angeles	
16.55 Person of Interest	
17.50 Due uomini e mezzo	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare Film	
Avventura (11)	
0.05 Warcraft - L'inizio Film	
Fantasy (16)	
2.10 Ciak Speciale	
Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteoweb - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteoweb Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 The Royals Lifestyle	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
17.15 Consigli d'amore Film	
Drammatico (21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Pechino Express Spettacolo	
2.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari	

NOVE

14.45 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Storie criminali Documentari
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo

20	20
14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction	
15.50 Manifest Serie Tv	
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Momentum Film Azione (15)	
23.20 Oblivion Film	
Fantascienza (13)	

RAI 4	Rai 4
14.30 Fire Country Serie Tv	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.10 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Overdose Film Azione (22)	
23.25 The Beast Film Azione (19)	
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.45 Wonderland Attualità	
2.15 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.40 Marianna Ucrìa Film	
Drammatico (97)	
14.55 Due Fratelli Film	
Avventura (04)	
17.10 Oceano rosso Film	
Avventura (55)	
19.35 Kojak Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.25 La recluta Film	
Poliziesco (90)	
23.50 Il cavaliere pallido Film	
Western (85)	
2.10 Oceano rosso Film	
Avventura (55)	

RAI 5	Rai 5
17.35 Giuseppe Verdi - Messa da Requiem per Soli, Coro e Orchestra	
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Rembrandt ritrovato	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Turandot - Arena di Verona 2024	
23.25 Genesis, When In Rome	
Rock Legends	
1.20 Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Le paludi della morte Film	
Drammatico (11)	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 Giulio Cesare contro i pirati Film	
Avventura (62)	
17.50 La rivolta dei sette Film	
Avventura (64)	
19.25 Io che amo solo te Film	
Commedia (15)	
21.10 Lawrence d'Arabia Film	
Biografico (62)	
1.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.30 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
21.20 Sempre al tuo fianco Serie Tv	
23.10 Kostas Serie Tv	
1.10 Storie italiane Attualità	
3.15 Heartland Serie Tv	
4.35 Piloti Serie Tv	

CIELO	Cielo
17.25 Buying & Selling	
18.25 Love it or list it - Prendere o lasciare	
Vancouver Lifestyle	
19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.55 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Two Mothers Film	
Drammatico (13)	
23.10 Easy Love Film	
Drammatico (19)	
1.00 Tokyo Girls - Le nuove geishe Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.15 Supercar Serie Tv	
15.15 Hazzard Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 La morte ti fa bella Film	
Commedia (92)	
23.10 La mia Africa Film	
Drammatico (85)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.40 Una mamma per amica Serie Tv	

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
18.10 Cento. Un secolo di radio	
18.30 Serie A: Napoli - Como	
20.45 Serie A: Hellas Verona - Venezia	
23.05 Il mix delle 23	

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Sogni di gloria	
23.00 Moby Dick	

RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: NDR Radiophilharmonie	
23.45 Cose che succedono la notte	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.35 Il ragazzo invisibile Film	
Sky Cinema Family	
18.45 The Game - Nessuna regola Film	
Sky Cinema Suspense	
18.50 Una separazione Film	
Sky Cinema Drama	
19.05 Nureyev - The White Crow Film	
Sky Cin. Due	
19.10 Ti presento i miei Film	
Sky Cinema Comedy	
19.10 Saponi e dissaponi Film	
Sky Cinema Romance	
19.10 Al vertice della tensione Film	
Sky Cinema Uno	
19.15 Star Trek II - L'ira di Khan Film	
Sky Cin. Collection	
19.20 Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film	
Sky Cinema Family	
21.00 La rapina perfetta Film	
Sky Cinema Action	

21.00 Tolo Tolo Film	
Sky Cinema Comedy	
21.00 A Good Person Film	
Sky Cinema Drama	
21.00 Super Mario Bros - Il film	
Film Sky Cinema Family	
21.00 Nessuno mi può giudicare Film	
Sky Cinema Romance	
21.00 Kimi - Qualcuno in ascolto Film	
Sky Cin. Suspense	
21.15 Star Trek III - Alla ricerca di Spock Film	
Sky Cinema Collection	
21.15 Cast Away Film	
Sky Cinema Due	
21.15 Il gusto delle cose Film	
Sky Cinema Uno	
22.35 Hates - House at the End of the Street Film	
Sky Cinema Suspense	

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macroeconomia Alpina	
14.30 Bell'Italia	
15.00 Mediterraneo	
15.30 Alpe Adria	
16.00 Petrarca	
16.30 L'universo è...	
Grazie Dottore	
17.15 Artevisione Magazine	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttoggi Attualità	
20.00 Shaker	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Le parole più belle	
21.45 Spezzoni d'archivio	
22.35 Focus	
23.05 Il giardino dei sogni	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in Diretta	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.25 Ricette Per Tutto L'anno	
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025	
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Ring	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
18.30 T4 Trieste d'arte	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 Tisane Unguenti e Chachet - live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 T4 Ring - R	
23.00 T4 Tg Trieste - R	

STUDIOPIU LCN 80

6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom	
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf	
9.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Mary Hartman - Soap	
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf	
13.00 Gli Inafferrabili - Tf	
14.00 Beany And Cecil C.A.	
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha	
17.30 Starblasers C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Gto C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 I Grandi Western, Film	
23.05 Astro Robot C.A.	
23.30 Inuyasha	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuè o fevelin di...; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura; **12.30** Gr FVG; **13.30** Babel; **14.10** Chi è di scena; **14.50** Programmi dell'accesso; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di...; **18.30** Gr FVG **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mate Dolenc; Pes Z Atlantide - 9. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo

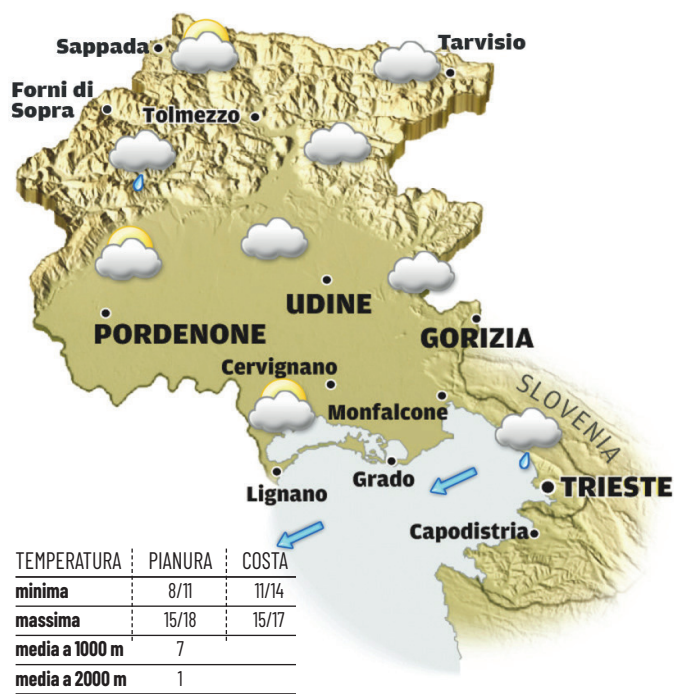


OGGI IN FVG



Cielo coperto con piogge intermittenti da moderate ad abbondanti, probabilmente in esaurimento verso sera. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte ed al mattino soffierà Bora forte, specie a Trieste, dove sarà anche molto forte con raffiche intorno a 120-130 km orari, in deciso calo poi nel corso della giornata. Sui monti probabili nevicate, specie al mattino oltre i 1400 m circa, fino a 1200 m circa sul Tarvisiano.

DOMANI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con bassa probabilità di qualche debole pioggia. Sulla costa soffierà Bora moderata, in calo verso sera.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo instabile al Nordest con piogge diffuse e forti venti dai quadranti settentrionali.
Centro: Tempo spiccatamente instabile con molte nubi e precipitazioni generalmente irregolari, ma possibili su Lazio e regioni adriatiche.
Sud: Piogge e temporali interesseranno maggiormente la Puglia meridionale e più irregolarmente il basso Tirreno.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con molte nubi, ma scarse precipitazioni al Nordest. Ci saranno maggiori schiarite soleggiate altrove.
Centro: Giornata con una maggior probabilità di piogge e temporali sulle regioni adriatiche, ci sarà un cielo irregolarmente nuvoloso altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con una maggior probabilità di piogge su Campania.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4

 Oggi potresti sentirti frenato da obblighi professionali o personali. La Luna in Capricorno ti spinge a prendere sul serio le tue responsabilità.

LEONE
 23/7 - 23/8

 Oggi potresti sentirti sotto pressione a livello professionale. Mercurio retrogrado ti invita a rivedere alcuni piani o accordi legati alla tua carriera.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12

 Venere in Leone ti offre un aiuto nel settore delle relazioni e della creatività, mentre Mercurio retrogrado ti invita a rivedere vecchie strategie finanziarie o contratti che richiedono attenzione.

TORO
 21/4 - 20/5

 La Luna in Capricorno ti aiuta a fare piani concreti per il futuro, mentre Venere in Leone aumenta il desiderio di goderti il lato più lussuoso della vita.

VERGINE
 24/8 - 22/9

 La Luna in Capricorno ti incoraggia a concentrarti sui tuoi progetti creativi o sui rapporti con i figli, se li hai. Prenditi il tempo necessario per organizzare e strutturare meglio le tue idee.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1

 La Luna nel tuo segno ti rende più sensibile alle tue emozioni, ma non per questo meno determinato. È il momento ideale per lavorare su progetti personali o per fare il punto su questioni irrisolte.

GEMELLI
 21/5 - 21/6

 Mercurio retrogrado in Vergine può causare qualche frustrazione nelle comunicazioni, soprattutto in ambito familiare. Evita di prendere decisioni importanti o di stipulare accordi oggi.

BILANCIA
 23/9 - 22/10

 Il Sole e Marte nel tuo segno ti danno una spinta di energia e vitalità. Sei pronto a prendere in mano la tua vita e a lottare per ciò che desideri.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2

 La Luna in Capricorno porta una giornata di riflessione e introspezione. Potresti sentire il bisogno di isolarti per ritrovare il tuo equilibrio interiore.

CANCRO
 22/6 - 22/7

 La Luna in Capricorno illumina il settore delle relazioni, portando una certa serietà nei tuoi rapporti. Potresti sentire il bisogno di fare un passo indietro e valutare ciò che è veramente importante.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11

 Marte in Bilancia ti suggerisce di evitare conflitti nascosti o situazioni poco chiare nelle relazioni personali. Rifletti sulle tue partnership: è tempo di rivalutare chi ti sostiene veramente.

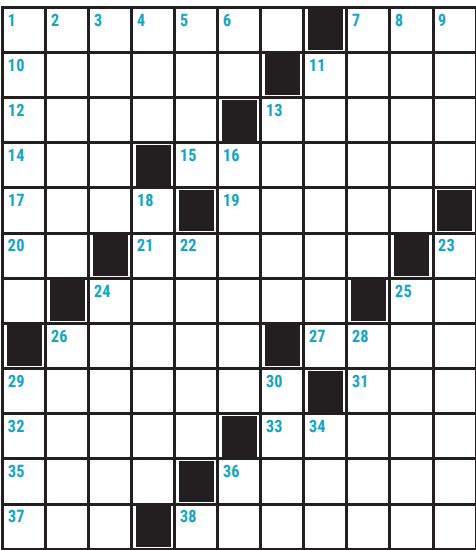
PESCI
 20/2 - 20/3

 Con Saturno e Nettuno retrogradi nel tuo segno, ti senti più introspettivo del solito. Marte in Bilancia ti invita a gestire con diplomazia le tue relazioni sociali e professionali.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Luogo di pellegrinaggio dei fedeli musulmani - **7** Sporge dalla fusoliera - **10** Strette confidenti - **11** Il dio greco della guerra - **12** Pietre per lastricare - **13** Può subirla la coscienza - **14** Il nome della poetessa Negri - **15** Come la zampa dell'anatra - **17** Una tra le più illustri è la Julia - **19** Frazionano la metropoli - **20** Alla fine del cammino - **21** Si dice escludendo - **24** Reparti delle legioni romane - **25** Pari in agile - **26** Si fa per vedere a chi tocca - **27** Il Tasman navigatore - **29** È stato a lungo presidente dell'Inter - **31** Equivalenza nelle dosi - **32** Artistici oggetti fatti con zanne d'elefante - **33** Ha piccole bacche rosse - **35** Filtra il sangue - **36** Perfetta imitazione - **37** Altare pagano - **38** Liquore fatto in casa.

VERTICALI: **1** Il cuoco le informa con ragù e besciamella - **2** Il nome di Modigliani - **3** Il Kundera noto scrittore - **4** E così via (abbr.) - **5** Contiene un piccolo circuito - **6** La testa del cerino - **7** La Mnouckine regista - **8** Svelti nei movimenti - **9** Comprende anche l'India - **11** Concordia d'intenti e di sentimenti - **13** L'Eastwood regista di *Million Dollar Baby* - **16** Vi approdò l'Arca - **18** Lanciare stecche stridenti - **22** Ridotti in frammenti - **23** Marisa in *Poveri ma belli* - **24** Emblema di sovranità - **25** Il primo libro del Pentateuco - **26** Il guscio dello smartphone - **28** Film del 2006 di Iñárritu - **29** La Maionchi della Tv - **30** Un fiore di color violetto - **34** Profondissimo - **36** Comode senza code.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESSMANN

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 ottobre è stata di 12.063 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

LA NOSTRA STORIA NEL FUTURO DELL'ITALIA.

Sin dall'Unità della nostra Nazione, la storia di Poste Italiane coincide con quella dell'Italia. Da sempre siamo al fianco del Paese, con la missione, che portiamo anche nel nome, di accompagnarlo nello sviluppo, sostenendone il progresso economico e sociale. Oggi, l'impegno di Poste rimane immutato: scrivere insieme il nostro futuro, al servizio di tutti gli italiani.

Posteitaliane

SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS